

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 54 Speciale
Ambiente



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 4 LUGLIO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, l'Ufficio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 367:

Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto "Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante «L.R. 83/2000 – Art. 34. "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale" – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2007» - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento – Destinazione fondi all'implementazione e potenziamento dei servizi di RD".....Pag. 4

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 464:

L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 4, comma 1, lett. d). Delibere del Consiglio Provinciale di Chieti (DCP) n. 73 del 24.07.2007 e n. 61 del 3.07.2007. Verifica di conformità con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Approvazione. Pag. 37

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 465:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Capo V - art. 196, comma 1, lett. m) ed artt. 214, 215 e 216 della L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 4, comma 1, lett. n). "Disciplina delle operazioni di recupero dei rifiuti sottoposte alle

procedure semplificate. Approvazione schemi di comunicazione inizio attività e definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione". Direttive regionali. Pag. 58

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 466:

Cartoniadi - 2008 - Organizzazione della manifestazione di comunicazione ed informazione ambientale sui temi della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di carta e cartone, in collaborazione con il COMIECO, i Comuni abruzzesi con popolazione > 20.000 abitanti e le rispettive aziende d'igiene urbana. Pag. 76

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 467:

DGR 1224 del 29.11.2007 "Assegnazione di contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate". Riapertura termini. Pag. 85

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 468:

DGR 1090 del 12.10.2006 - Approvazione graduatoria definitiva degli ammessi ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione dei contributi per la raccolta differenziata domiciliare. Pag. 85

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 474:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali. Pag. 97

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED
 ATTI DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.04.2008, n. 367:

Rettifica della DGR n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante «L.R. 83/2000 – Art. 34. “Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2007» - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento – Destinazione fondi all’implementazione e potenziamento dei servizi di RD”.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1228 del 29.11.2007 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione alla DGR n. 510 del 25.05.2007 recante «L.R. 83/2000 – Art. 34. “Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2007» - Destinazione fondi alla bonifica e rimozione di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto e relative procedure di finanziamento – Destinazione fondi all’implementazione e potenziamento dei servizi di RD” con la quale, tra l’altro, ha disposto:

“Omissis ...

2. di approvare i documenti, predisposti dal GdL istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006, denominati:

- “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);
- “Piano di lavoro per le opere di bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto” (All. 2);
- “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai Comuni per la bonifica di piccole quantità di amianto” (All. 3) comprendente lo schema di domanda (All. 3 A) e lo schema di autocertificazione (All. 3 B);
- “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);

... Omissis ...

4. di stabilire che gli oneri necessari al finanziamento dei contributi spettanti ai Comuni per la rimozione/bonifica e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiale contenente amianto in misura complessiva massima di € 700.000,00, saranno successivamente impegnati e liquidati con atto/i del dirigente del Servizio Gestione Rifiuti;

... Omissis ...

6. di dare atto che il complessivo importo di € 2.200.000,00, finalizzato al finanziamento delle azioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 del presente atto, trova capienza nella somma complessiva destinata alle “Azioni di recupero ambientale delle aree degradate” di cui alla DGR n. 510 del 25.05.2007 (punto

1, lett. d, del dispositivo), imputato al capitolo 292210 del bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

... *Omissis*";

Dato atto che, per mero errore al punto 2 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione è stata riportata la frase "predisposti dal GdL istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006" trattandosi, in realtà, del gruppo di lavoro interno al Servizio Gestione Rifiuti;

Valutato, inoltre, che a seguito dell'effettuazione della verifica relativa alle segnalazioni afferenti abbandoni o depositi incontrollati di rifiuti contenenti amianto, sia su suolo pubblico che su suolo privato, è emerso che l'elevato numero di tali segnalazioni potrebbe comportare la necessità di destinare gran parte delle risorse messe a disposizione della Regione per la "omissis ... rimozione/bonifica e lo smaltimento di piccoli quantitativi di materiale contenente amianto ... omissis" (punto 4 del dispositivo della DGR 1228/07);

Valutato, altresì, che l'effettuazione, da parte dei Comuni abruzzesi, del censimento delle micro discariche di amianto presenti sul proprio territorio (conditio sine qua non per poter accedere al contributo regionale – allegato 3 al bando approvato con DGR 1228/07) comporterà, sicuramente, l'ulteriore necessità di adeguate risorse finanziarie da assegnare ai comuni stessi per provvedere alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto presenti sul proprio territorio;

Dato atto che, così come stabilito nell'allegato 3 alla DGR 1228/07, le priorità di intervento ivi indicate prevedono, appunto, l'assegnazione dei contributi regionali in primo luogo ai rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico, in secondo luogo a quelli abbandonati su suolo privato e solo successivamente ai manufatti ancora in opera;

Tenuto conto, inoltre, che la presenza di manufatti contenenti amianto (con i requisiti

previsti nel bando) ancora in opera sul territorio regionale rende necessario, secondo stime attendibili, lo stanziamento di cospicue risorse finanziarie da destinare in via esclusiva alla sua rimozione (prevedendo, ove del caso, un vero e proprio programma pluriennale di finanziamenti) oltre che, conseguentemente, la predisposizione di una griglia di parametri cui i Comuni abruzzesi dovranno far riferimento al fine dell'attribuzione del corretto punteggio a ciascuna istanza loro pervenuta da parte dei cittadini, non potendosi limitare la valutazione all'unico criterio previsto nell'allegato 3 alla DGR 1228/07;

Dato atto, altresì, che ad una attenta e puntuale rilettura della anzi richiamata DGR n. 1228 del 29.11.2007 è emersa la necessità di apportare correzioni e precisazioni che ne rendano il contenuto meglio rispondente agli scopi che tale atto si prefigge, che, nel seguito, vengono riportati;

Ritenuto pertanto:

1. di stabilire che lo stanziamento di cui alla DGR 1228/07 è destinato prioritariamente, nel rispetto del bando approvato con la medesima deliberazione e delle modifiche apportate con il presente atto, alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico e in secondo luogo alla rimozione degli stessi abbandonati su suolo privato;
2. di stabilire, tuttavia, che il predetto contributo è concesso in forma di una tantum e che, pertanto, ulteriori stanziamenti potranno essere destinati esclusivamente alla rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera;
3. di stabilire che, ai fini della rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera che devono essere sottoposti a bonifica, la Giunta regionale destinerà, mediante un programma pluriennale attualmente in fase di valutazione e predisposizione, adeguate

risorse finanziarie;

4. di dare mandato al competente Servizio Gestione Rifiuti di emanare, con apposito atto da predisporre entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento, una griglia di parametri cui i Comuni abruzzesi dovranno far riferimento al fine dell'attribuzione del corretto punteggio a ciascuna istanza loro pervenuta da parte dei cittadini in modo da poter individuare le priorità di intervento;
5. di stabilire, comunque, che le eventuali richieste di contributo presentate da soggetti privati, ai sensi e per gli effetti del bando approvato con DGR n. 1228/07, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 2 Speciale Ambiente del 2.01.2008, finalizzate alla rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera, conservano piena validità ai fini dell'accesso ai contributi regionali;
6. di stabilire, altresì, che, rispetto alle richieste di cui al punto precedente, potranno essere richieste le necessarie integrazioni documentali che dovessero scaturire dalla applicazione di quanto stabilito nel precedente punto 4;
7. di riservarsi di valutare l'ammissibilità ed i criteri di valutazione per l'erogazione dei contributi ad eventuali richieste finalizzate al riconoscimento di interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera già effettuati a partire dall'1.01.2003 presentate da soggetti privati;
8. di stabilire sin d'ora, tuttavia, che potranno essere prese in considerazione solamente richieste aventi ad oggetto rimozioni di quantitativi di materiali contenenti amianto con caratteristiche di conformità a quelle previste nel bando approvato con DGR n. 1228/07;

Ritenuto, pertanto, necessario/opportuno apportare alla più volte richiamata deliberazione, le modifiche ed integrazioni sotto evidenzia-

te:

- al primo capoverso delle premesse, dopo le parole "... salvaguardia ambientale e la tutela ..." e prima delle parole "... dei cittadini ..." vanno inserite le parole della salute;
- il secondo capoverso delle premesse è sostituito dal seguente capoverso: Visto il D.Lgs. 25.07.2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro";
- dopo il terzo capoverso delle premesse va inserito il seguente capoverso: Considerato che la Regione intende avviare un programma di collaborazione con i Comuni al fine di prevenire depositi abusivi e/o incontrollati e garantire un corretto smaltimento di piccoli quantitativi di amianto derivante da interventi di piccola manutenzione di edifici;
- alla fine del sesto capoverso delle premesse, dopo le parole "... della salute dei cittadini" vanno aggiunte le parole e dei lavoratori addetti allo smaltimento;
- dopo il sesto capoverso delle premesse va aggiunto il seguente capoverso: Valutato, che si rende necessario approvare, ai fini dell'applicazione degli indirizzi contenuti nel presente atto, d'intesa con il Gruppo di Lavoro di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/1077 del 17.11.2006, un documento tecnico che stabilisca le modalità di attuazione della vigente normativa;
- al settimo capoverso delle premesse, dopo la parola "Valutato" e prima delle parole "i criteri e le priorità ..." vanno inserite le parole che si rende necessario approvare, per le opere di bonifica di cui al presente atto, le procedure con consentano di stabilire

- il diciassettesimo capoverso delle premesse è sostituito dal seguente capoverso:

Visti i documenti predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti denominati:

- “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);
- “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);
- “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);
- dopo il diciassettesimo capoverso delle premesse è inserito il seguente capoverso Visto il documento predisposto dal G.d.L. istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006, denominato:
 - “Modalità di attuazione della normativa per la bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto (All. 2);
- il punto 2 del dispositivo della più volte richiamata DGR n. 1228/07 è sostituito dal seguente punto: di approvare i documenti predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti denominati:
 - “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servi-

zio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);

- “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);
- “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);
- dopo il punto 2 del dispositivo dell’anzidetta DGR n. 1228/07 è aggiunto il seguente punto: di approvare il documento predisposto dal G.d.L. istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006, denominato:
 - “Modalità di attuazione della normativa per la bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto (All. 2);

Ritenuto, altresì, di dover approvare, nella stesura contenente le modifiche e le integrazioni resesi necessarie/opportune dopo la attenta e puntuale rilettura, gli allegati sotto elencati:

- “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All.1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);
- “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli

quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);

- “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);

predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti, nonché l’allegato denominato:

- “Modalità di attuazione della normativa per la bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto (All. 2);

predisposto dal G.d.L. istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006

che sostituiscono gli allegati già approvati con la DGR n. 1228/07;

Vista la L.R.45/2007;

Vista la legge 27.03.1992, n. 257

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Dato atto che il Direttore Regionale dell’Area Parchi – Territorio – Ambiente – Energia, ha espresso parere favorevole sulla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore Regionale dell’Area Parchi – Territorio – Ambiente – Energia, ha espresso parere favorevole sulla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di MODIFICARE ed INTEGRARE la DGR n. 1228 del 29.11.2007 secondo quanto sotto riportato:

- al primo capoverso delle premesse, dopo le parole “... salvaguardia ambientale e la tutela ...” e prima delle parole “ ... dei cittadini ...” vanno inserite le parole della salute;
- il secondo capoverso delle premesse è sostituito dal seguente capoverso: Visto il D.Lgs. 25.07.2006, n. 257 “Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all’amianto durante il lavoro”;
- dopo il terzo capoverso delle premesse va inserito il seguente capoverso: Considerato che la Regione intende avviare un programma di collaborazione con i Comuni al fine di prevenire depositi abusivi e/o incontrollati e garantire un corretto smaltimento di piccoli quantitativi di amianto derivante da interventi di piccola manutenzione di edifici;
- alla fine del sesto capoverso delle premesse, dopo le parole “... della salute dei cittadini” vanno aggiunte le parole e dei lavoratori addetti allo smaltimento;
- dopo il sesto capoverso delle premesse va aggiunto il seguente capoverso: Valutato, che si rende necessario approvare, ai fini dell’applicazione degli indirizzi contenuti nel presente atto, d’intesa con il Gruppo di Lavoro di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN3/1077 del 17.11.2006, un documento tecnico che stabilisca le modalità di attuazione della vigente normativa;

- al settimo capoverso delle premesse, dopo la parola “Valutato” e prima delle parole “i criteri e le priorità ...” vanno inserite le parole che si rende necessario approvare, per le opere di bonifica di cui al presente atto, le procedure con consentano di stabilire
 - il diciassettesimo capoverso delle premesse è sostituito dal seguente capoverso: Visti i documenti predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti denominati:
 - “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);
 - “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);
 - “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);
 - dopo il diciassettesimo capoverso delle premesse è inserito il seguente capoverso Visto il documento predisposto dal G.d.L. istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006, denominato:
 - “Modalità di attuazione della normativa per la bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto (All. 2);
 - il punto 2 del dispositivo della più volte
- richiamata DGR n. 1228/07 è sostituito dal seguente punto: di approvare i documenti predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti denominati:
- “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);
 - “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);
 - “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);
2. di approvare nella stesura contenente le modifiche e le integrazioni resesi necessarie/opportune dopo la attenta e puntuale rilettura di cui in premessa, gli allegati sotto elencati:
- “Bando per individuare le aziende convenzionate che espletano il servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quanti-

tativi di materiali contenenti amianto” (All. 1) comprendente lo schema di domanda (All. 1 A);

- “Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto” (All. 3) comprendente gli schemi di domanda (All. 3 A.1, All. 3 A.2 e All. 3 A.3) e gli schemi di autocertificazione (All. 3 B.1, All. 3 B.2 e All. 3 B.3);
- “Modulo per le informazioni che devono essere trasmesse dall’Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia e Direzione Sanità” (All. 3 C);

predisposti dal competente Servizio Gestione Rifiuti, nonché l’allegato denominato:

- “Modalità di attuazione della normativa per la bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto (All. 2);

predisposto dal G.d.L. istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006

che sostituiscono i corrispondenti allegati già approvati con la DGR n. 1228/07;

3. di stabilire che lo stanziamento di cui alla DGR 1228/07 è destinato prioritariamente, nel rispetto del bando approvato con la medesima deliberazione e delle modifiche apportate con il presente atto, alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico e in secondo luogo alla rimozione degli stessi abbandonati su suolo privato;
4. di stabilire, tuttavia, che il predetto contributo è concesso in forma di una tantum e che, pertanto, ulteriori stanziamenti potranno essere destinati esclusivamente alla rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera che devono essere sottoposti a bonifi-

ca;

5. di stabilire che, ai fini della rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera (ai sensi del D.M. 14.12.2005), la Giunta regionale destinerà, mediante un programma pluriennale attualmente in fase di valutazione e predisposizione, adeguate risorse finanziarie;
6. di dare mandato al competente Servizio Gestione Rifiuti di emanare, con apposito atto da predisporre entro 60 giorni dall’adozione del presente provvedimento, una griglia di parametri cui i Comuni abruzzesi dovranno far riferimento al fine dell’attribuzione del corretto punteggio a ciascuna istanza loro pervenuta da parte dei cittadini in modo da poter individuare le priorità di intervento;
7. di stabilire, comunque, che le eventuali richieste di contributo presentate da soggetti privati, ai sensi e per gli effetti del bando approvato con DGR n. 1228/07, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 2 Speciale Ambiente del 2.01.2008, finalizzate alla rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera, conservano piena validità ai fini dell’accesso ai contributi regionali;
8. di stabilire, altresì, che, rispetto alle istanze di cui al punto precedente, potranno essere richieste le necessarie integrazioni documentali che dovessero scaturire dalla applicazione di quanto stabilito nel precedente punto 6;
9. di riservarsi di valutare l’ammissibilità a contributo di eventuali richieste finalizzate al riconoscimento di interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera già effettuati a partire dall’1.01.2003 presentate da soggetti privati;
10. di stabilire sin d’ora, tuttavia, che potranno essere prese in considerazione solamente richieste aventi ad oggetto rimozioni di quantitativi di materiali contenenti amianto con

caratteristiche di conformità a quelle previste nel bando approvato con DGR n. 1228/07;

11. di confermare, per tutto quanto non ricompreso nel presente atto, il contenuto della DGR. n. 1228 del 29.11.2007;

12. di disporre la pubblicazione integrale del

presente atto, completo dei propri allegati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito web della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti.

Segue Allegato

Documento composto da n. ² **fasciato**,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. ³⁵⁷ del **24 APR 2008**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)
Palombari

COPIA

ALLEGATO 1

Bando per l'individuazione delle aziende che intendono convenzionarsi ai fini dell'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto
 (DGR n. _____ del _____)

In riferimento alla DGR n. 1228 del 29.11.2007 ed alla DGR n. _____ del _____ di rettifica della precedente DGR 1228/07, di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, ed in particolare ai contributi in esse previsti, al fine del contenimento dei costi di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, viene emesso il presente bando per individuare le imprese che intendono convenzionarsi per la realizzazione di tale servizio.

Con la dizione «piccoli quantitativi di amianto», si intende un quantitativo di materiale contenente amianto, di **superficie inferiore a 30 metri quadrati** e, contemporaneamente, di **peso inferiore kg 450**, purché detti materiali siano ubicati ad una **altezza media inferiore a 2,0 metri dal sottostante piano di calpestio**. Più interventi eseguiti contemporaneamente in uno stesso immobile, di proprietà di un unico soggetto, non rientrano nel presente bando se, complessivamente, i quantitativi di materiale contenente amianto (MCA) superano i requisiti dimensionali anzi indicati.

L'impresa che intende aderire alla convenzione deve:

a) rispondere ai seguenti requisiti:

- essere iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) e, nella descrizione dell'attività riportata nella visura camerale, deve comparire la dizione «bonifica di amianto» (Voce 9 e/o 10) e «Trasporto amianto» (Voce 4 e/o 5) o espressione equivalente;
- avere almeno n. 1 addetto e n. 1 coordinatore, regolarmente assunti o equiparati, in possesso dello specifico patentino regionale per le opere di bonifica da amianto, dotati di certificato di idoneità alla mansione;
- rispondere ai requisiti indicati dall'articolo 59- *duodecies*, comma 1, del D.Lgs. 257 del 25.07.2006, e deve aver adempiuto agli obblighi indicati dal D.Lgs. 626/94 così come integrato dal D.Lgs. 257/06;

b) sottoscrivere l'impegno a:

- adottare, per gli interventi di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto presso i soggetti beneficiari dei contributi, le procedure indicate all'All. 2;
- adottare tutte le norme di sicurezza per gli operatori addetti alla bonifica e garantire tutte le misure atte a tutelare la salute pubblica;
- praticare un costo complessivo per ogni singolo intervento, limitatamente alle sole operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto o dei manufatti contenenti amianto, non superiore a € 450,00 (IVA inclusa).

Le imprese che intendono aderire alla convenzione devono inoltrare apposita domanda alla Direzione Ambiente della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti ed a ciascuna delle Aziende USL - Dipartimento di Prevenzione – Servizio e/o Ufficio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro - nel cui territorio intendono operare.

La domanda, redatta secondo il successivo allegato 1A, deve essere presentata, esclusivamente a mezzo raccomandata AR o tramite corriere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione



Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), della delibera di approvazione del presente allegato (fa fede la data del timbro postale o la ricevuta del corriere prescelto).

La documentazione da presentare unitamente alla domanda, è costituita da un'autocertificazione resa nelle forme di legge a firma del titolare dell'impresa, con la quale, il predetto titolare deve:

1. attestare il possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a);
2. sottoscrivere l'impegno ad attuare quanto riportato alla precedente lettera b);
3. riportare l'elenco nominativo del personale munito dell'apposito patentino regionale per le opere di bonifica di amianto con i relativi estremi;
4. riportare il nominativo del medico competente;
5. allegare copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (Voci 4 e/o 5 e 9 e/o 10)
6. attestazione dell'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 9 della Legge 27.03.1992, n. 257



La Direzione Ambiente, qualora l'Azienda USL territorialmente competente nei 30 giorni successivi al termine di scadenza per la presentazione delle domande, non comunichi con motivato parere, la inammissibilità della domanda, inserisce la Ditta in un elenco provvisorio di ditte convenzionate.

L'elenco provvisorio delle Ditte convenzionate, una volta completato, viene inviato dalla predetta Direzione Ambiente a tutte le Aziende USL - Dipartimento di Prevenzione - Servizio e/o Ufficio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, della Regione Abruzzo.

Nei successivi 15 giorni, se da parte dalle Aziende USL non perviene alcuna osservazione, l'elenco diviene definitivo.



Documento composto da n. 2 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 367 del 24 APR 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Garlani)
Walter Garlani

COPIA

ALLEGATO 1A

**Fac-simile di richiesta di adesione alla convenzione finalizzata
 all'espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi
 di materiali contenenti amianto**

Alla Direzione regionale Parchi Territorio
 Ambiente Energia – Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 PESCARA

Alla AUSL di _____
 Dipartimento di Prevenzione Servizio
 Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
 Via/Piazza _____

**Richiesta di adesione alla convenzione finalizzata all'espletamento del servizio di bonifica e
 smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, ai sensi della DGR n.
 _____ del _____**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
 Prov. _____ il _____, nella sua qualità di titolare/legale rappresentante della
 ditta _____, con sede
 in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. della provincia di _____
 _____, in possesso dell'iscrizione n. _____ del

INOLTRA

richiesta di adesione alla convenzione finalizzata all'espletamento del servizio di bonifica e
 smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, secondo quanto stabilito con
 DGR n. _____ del _____

A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza
 dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni
 non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- che la ditta _____ è iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____
- che nella descrizione delle attività riportate nella visura camerale compare la dizione "bonifica di amianto" e "trasporto amianto" o espressioni equivalenti;
- che la ditta ha n. _____ addetto e n. _____ coordinatore, regolarmente assunti o equiparati, in possesso dello specifico patentino regionale per le opere di bonifica da amianto, dotati di certificato di idoneità alla mansione;



- che la ditta risponde ai requisiti indicati dall'articolo 59-duodecies, comma 1, del D.Lgs. 257/06 e s.m.i.;
- che la ditta ha adempiuto agli obblighi indicati dal D.Lgs. 626/94 così come modificato da D.Lgs. 257/06;
- di aver adempiuto all'obbligo di cui all'articolo 9 della Legge 27.03.1992 n. 257;
- che il medico competente è il Dott. _____

SI IMPEGNA

sin d'ora, in caso di accoglimento della presente istanza:

- ad adottare, per gli interventi di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto presso i soggetti beneficiari dei contributi, le procedure di cui all'All. 2 alla DGR n. _____ del _____;
- ad adottare tutte le norme di sicurezza per gli operatori addetti alla bonifica e garantire tutte le misure atte a tutelare la salute pubblica;
- a praticare un costo complessivo per ogni singolo intervento, limitatamente alle sole operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto o dei manufatti contenenti amianto, non superiore a € 450,00 (IVA inclusa), per un numero di interventi presso soggetti diversi, da realizzare in contemporanea o in sequenza, non inferiore a 5 per singolo comune o comuni limitrofi.

ALLEGA

- Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (Voci 4 e/o 5 e 9 e/o 10);
- Attestazione dell'adempimento agli obblighi di cui all'articolo 9 della Legge 27.03.1992 n. 257;
- Documento d'identità in corso di validità.

ata _____

In fede
(Firma per esteso e leggibile)

Documento composto da n. 6 fasciate.
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 367 del 24 APR. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Y. Gariani)
De Lancia

COPIA

ALLEGATO 2

“MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA PER LA BONIFICA E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO”

Il presente documento tecnico indica le modalità di attuazione della normativa vigente per le opere di bonifica e smaltimento di piccole quantità di amianto, in attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. _____ del _____

Le modalità di seguito riportate riguardano esclusivamente:

1. i materiali contenenti amianto classificabili come “compatti” (Punto 1a) del D.M. 06.09.1994);
2. il quantitativo di materiale da rimuovere e da far afferire in idonea discarica non può superare i 30 m² e/o i 450 kg;
3. i lavori devono essere effettuati in situazioni tali da non esporre gli operatori a rischi di caduta e/o precipitazione;

Le ditte di cui all'All. 1 dovranno compilare e inviare al Comune, nel quale sono eseguiti i lavori, il documento predisposto e sotto riportato.

Tale documento non sostituisce né esime dall'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 59 – *duodecies* del D.L.gs 626 così come integrato dal D.L.gs 257/06 e dal D.M. 20.08.1999, Allegato 2, punto 8.

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente atto, il gruppo di lavoro (GdL), istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006, produrrà un piano di lavoro tipo, adattabile ai casi previsti dal presente provvedimento, che rispetti i requisiti minimi essenziali previsti dall'articolo 59 – *duodecies* del D.L.gs. 626 così come integrato dal D.L.gs. 257/06.

Il piano di lavoro tipo dovrà essere adottato dalla ditte interessate.

La violazione della vigente normativa in tema di sicurezza dei lavoratori e di tutela della salute pubblica e l'inadempienza agli adempimenti previsti dal presente atto, comporta l'esclusione della Ditta dall'elenco delle Ditte che hanno aderito alla convenzione.

Nel rispetto della Legge sulla tutela dei dati personali, l'Azienda USL che ha riscontrato violazioni alla normativa sopra menzionata, informa la Direzione Ambiente della Regione Abruzzo che provvederà ad avviare le procedure di esclusione della Ditta.

Di seguito viene riportato fac-simile di presentazione della comunicazione di inizio delle operazioni di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto.

I proprietari di immobili e/o edifici nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto che rispondano ai requisiti indicati ai punti 1., 2. e 3. devono attestare di aver adempiuto alla normativa tecnica emanata in applicazione dell'articolo 6, comma 3; e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.



Rimozione e smaltimento di rifiuti o manufatti contenenti amianto

D.G.R. n. _____ del _____

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____ titolare della ditta _____
 _____ con sede in _____ Prov. _____
 Via/piazza _____ n. _____
 e
 Il/la Sig./Sig.ra _____
 nato/a _____ Prov. _____ il _____ / _____ / _____
 residente a _____ Via/piazza _____

In qualità di proprietario del [barrare con una croce l'oggetto della bonifica]

 terreno immobile

sito nel comune di _____ Prov. _____ Via/piazza _____ n. _____

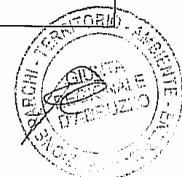
COMUNICANO

 sotto la propria responsabilità, di voler procedere ai lavori di bonifica, rimozione e smaltimento di
 (barrare con una croce la voce che interessa):

 rifiuti contenenti amianto di peso inferiore ai 450 Kg sul terreno di proprietà di
 _____, ubicato in località _____, Comune di _____,
 identificato nella particella n° _____ foglio n° _____ del catasto del Comune di
 _____;

 di manufatti contenenti amianto di superficie inferiore a 30 mq e di peso inferiore a 450 kg, posti ad
 un'altezza media inferiore a 2,0 metri dal sottostante piano di calpestio, come da foto allegata.

Spazio per le fotografie che caratterizzano l'ubicazione de rifiuto e/o del manufatto



Il sottoscritto proprietario dell'immobile attesta, sotto la propria responsabilità, di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.

Si allega il piano di lavoro ai sensi dell'articolo 59 - *duodecies* del D.Lgs. 626 così come integrato dal D.Lgs. 257/06 per la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto.

CONTE - BR

Il proprietario
dell'immobile/terreno
(Firma per esteso e leggibile)

Il titolare dell'impresa esecutrice
(Firma per esteso e leggibile)

(Visto del Comune)

CONTE - BR



1. Piano di intervento1.1. Oggetto dell'intervento

L'intervento previsto dal presente piano di lavoro rientra tra quelli per i quali è stata stipulata apposita convenzione in base a quanto previsto dalla DGR n. _____ del _____.

1.2 Manufatti Contenenti Amianto (MCA)

I manufatti da rimuovere sono materiali contenenti amianto in matrice compatta, costituiti da cemento-amianto, che hanno un'estensione pari a (nota: il quantitativo deve essere inferiore a m² 30 e kg 450): m² _____ e un peso complessivo pari a kg _____.

Il materiale da rimuovere consiste in (*barrare le caselle interessate*):

A) materiali in opera posizionati su strutture la cui altezza media dal piano di calpestio è inferiore a 2,0 metri e sono ancorati ad un'orditura secondaria in metallo o in legno

Intero Deteriorato

lastre di copertura canne fumarie o tubazioni o serbatoi

Il materiale posto sul piano di calpestio in opera è facilmente accessibile dagli operatori

1.3 Rifiuti Contenenti Amianto (RCA)

Il materiale da rimuovere consiste in (*barrare le caselle interessate*):

a) Materiale a terra

Intero Parzialmente frantumato

A forma di:

lastre di copertura canne fumarie o tubazioni o serbatoi

Sparpagliato al suolo in:

prato giardino cortile All'interno di manufatti

Il materiale posto a terra in opera è facilmente accessibile dagli operatori

b) materiali in opera posizionati su strutture la cui altezza media dal piano di calpestio è inferiore a 2,0 metri e sono ancorati ad un'orditura secondaria in metallo o in legno

1.3.1 Classificazione del rifiuto (*barrare le caselle interessate*)

Il materiale da rimuovere si presenta nella seguente condizione di conservazione:

Deteriorato Compatto Frantumato

CODICE C.E.R.:

2. Misure preventive e protettive*2.1. Misure che si intende adottare per garantire la sicurezza di terzi in relazione al rischio amianto*

1. Il cantiere sarà allestito con cartelli e nastro segnaletico.
2. Saranno individuati un'area ed un percorso riservato al personale autorizzato.
3. Porte e finestre adiacenti all'area dell'intervento saranno tenute chiuse durante le operazioni di bonifica.

2.2. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori (barrare le caselle interessate)

Rischio di caduta dall'alto (*barrare le caselle interessate*)

Per il materiale a terra, non esiste il rischio

Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota media inferiore a 2,0 metri dal piano di calpestio, il rischio è minimo

Rischio di sfondamento delle lastre (*barrare le caselle interessate*)

Per il materiale a terra, non esiste il rischio

Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota media inferiore a m 2,0 dal piano di calpestio, il rischio è minimo

Opere provvisorie al fine di ridurre il rischio di infortuni (*barrare le caselle interessate*)

Per il materiale a terra, non esiste il rischio

Per il materiale posto in copertura, essendo ad una quota media inferiore a m 2,0 dal piano di calpestio, il rischio è minimo ed è valutato:

2.3. Misure di prevenzione e protezione per la salute dei lavoratori

Dispositivi di protezione individuale forniti agli addetti

Il personale che eseguirà l'intervento sarà dotato dei seguenti dispositivi di protezione individuali con marcatura CE:

1. D.P.I. contro la contaminazione del corpo dalle polveri tipo: _____
2. D.P.I. per le mani tipo: _____;
3. D.P.I. per i piedi tipo: _____;
4. D.P.I. per l'apparato respiratorio tipo: _____

Strutture e misure specifiche per l'igiene personale

Come da Piano di lavoro presentato.

2.4. Misure preventive e protettive dell'ambiente

Il materiale contenente amianto sarà incapsulato con prodotti vinilici che, penetrati nella matrice cementizia, bloccheranno la dispersione di fibre di amianto.

2.5. Personale addetto alle operazioni di manipolazione dei materiali contenenti amianto

Come da Piano di lavoro presentato.



2.6. Medico competente

Come da Piano di lavoro presentato.

3. Tecniche di rimozione e/o incapsulamento utilizzate

3.1. Tecniche di incapsulamento e incapsulante utilizzato (descrivere le tecniche fornendo opportuni richiami a quanto previsto nel Piano di lavoro presentato ed alle prescrizioni contenute nel D.M. 20.09.1999)

3.2. Tecniche e attrezzature utilizzate per la rimozione e la movimentazione dei materiali (descrivere le tecniche e le attrezzature utilizzate fornendo opportuni richiami a quanto previsto nel Piano di lavoro presentato ed alle prescrizioni contenute nel D.M. 20.09.1999)

3.3. Modalità di imballaggio delle lastre

Le lastre, avendo cura di non romperle, saranno disposte su un bancale di legno, avvolte in imballaggi conformi alla vigente normativa tecnica e sigillati con nastro adesivo sul quale è già stampata la segnaletica di pericolo prevista dalle vigenti norme.

3.4. Modalità di stoccaggio e di smaltimento dei rifiuti

I bancali saranno posti nel cantiere, in un'area riservata e delimitata da cartelli segnaletici, in attesa del conferimento in discarica, che verrà eseguito entro 30 giorni dalla fine dei lavori.

4. Ditte incaricate del trasporto e dello smaltimento

Trasportatore: _____
 P.I. _____ Iscrizione Albo Gestori Ambientali _____
 Ditta incaricata dello smaltimento: _____
 P.I. _____ Iscrizione Albo Gestori Ambientali _____

Impianto di smaltimento di destinazione del rifiuto

Nominativo _____
 Ubicazione _____
 P.I. _____

Autorizzazioni:

DGR/D.D. n. _____ del _____
 Rilasciata da: _____
 DGR/D.D. n. _____ del _____
 Rilasciata da: _____

FIRMA

(per esteso e leggibile del titolare dell'impresa)

Le Aziende Sanitarie Locali, su istanza dei Comuni, per garantire l'efficacia e l'economicità dell'intervento, anche in parziale deroga a quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 59 - *duodecies* del D.Lgs. 626/94 così come integrato dal D.Lgs. 257/06, potranno autorizzare gli interventi nella medesima giornata, fermo restando il rispetto alla vigente normativa.



Documento composto da n. 2 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 357 del 24 APR. 2008

COPIA

ALLEGATO 3

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Palombari

Criteria, priorità e modalità di erogazione dei contributi a fondo perduto ai Comuni ed ai soggetti privati per la rimozione, bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto

A) BONIFICA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

1. - Criteri per l'ammissione ai contributi.

I soggetti che possono richiedere i contributi, in base a quanto stabilito dalla DGR n. 1228 del 29.11.2007 e di quanto contenuto nella deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale sono:

- le amministrazioni comunali che intendono rimuovere rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico;
- i soggetti privati che intendono rimuovere rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo privato;

I **Comuni** possono richiedere i contributi solo per i rifiuti contenenti amianto abbandonati su aree pubbliche del proprio territorio (qualunque sia l'Ente pubblico o di diritto pubblico proprietario), purché abbiano realizzato il censimento delle aree oggetto di abbandono di materiali contenenti amianto, presenti all'interno del proprio territorio, e istituito un catasto dei siti da bonificare (rifiuti contenenti amianto abbandonati o depositati in modo incontrollato). Il predetto censimento, di norma, ricomprende anche le micro discariche costituite da altre tipologie di rifiuti, qualora il Comune ritenga che in tali siti possano essere presenti anche materiali contenenti amianto. Il contributo regionale in questione, tuttavia, è concesso al Comune richiedente solamente per la rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto.

In fase di prima applicazione delle disposizioni contenute nella DGR n. 1228/07 e di quanto contenuto nella deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, i **soggetti privati** possono richiedere i contributi solo per rifiuti contenenti amianto che siano abbandonati su suolo privato di proprietà del soggetto richiedente, purché questi dimostri di averne denunciato la presenza ad una Pubblica Autorità (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Vigili urbani, Comune, Aziende USL, etc) in data antecedente a quella di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della sopra richiamata DGR n. 1228 del 29.11.2007 (oppure: della deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale).

2. Priorità per l'ammissione ai contributi.

In fase di prima attuazione della DGR n. 1228/07 e di quanto stabilito con la deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, sono ammesse a contributo prioritariamente le richieste finalizzate alla:

- a) rimozione di rifiuti abbandonati (contenenti amianto) su suolo pubblico;
- b) rimozione di rifiuti abbandonati (contenenti amianto) su suolo privato.

Ai fini della concessione dei contributi in favore dei soggetti privati, finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, saranno predisposte graduatorie su base territoriale coincidente con le porzioni di territorio di competenza di ciascuna Azienda USL; le predette



graduatorie saranno predisposte dalla Regione sulla base dell'applicazione di una griglia di parametri, attualmente in fase di predisposizione, e dopo la valutazione della Commissione Regionale di Valutazione (che garantirà la rappresentanza degli Organi di Vigilanza) che, con apposito atto, verrà istituita entro 60 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante.

3. Termini e modalità per la presentazione delle domande per accedere ai contributi.

I **Comuni** che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico devono presentare la domanda, redatta secondo lo schema riportato nell'All. 3A.1, entro 31.05.2008 a pena di esclusione dai benefici contributivi previsti dal presente bando; alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, con la quale lo stesso:
 - a. attesti che l'area nella quale si trovano rifiuti contenenti amianto sia di proprietà pubblica e, nel caso in cui l'area non sia di proprietà del Comune, indichi quale Ente pubblico o di diritto pubblico ne sia proprietario;
 - b. comunichi la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo espresso in Kg (peso);
 - c. fornisca adeguati elementi per la localizzazione dei rifiuti contenenti amianto da rimuovere;
 - d. dichiari, ove del caso, di avere denunciato la presenza dei materiali abbandonati su suolo pubblico, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa;
 - e. si impegni a servirsi, per la bonifica, di una delle imprese convenzionate.
- 2) Più fotografie dell'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto da rimuovere, unitamente alle particella ed al foglio del Catasto del comune;

I **soggetti privati** che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo privato devono presentare la domanda, redatta secondo lo schema riportato nell'All. 3A.2, entro 31.05.2008 a pena di esclusione dai benefici contributivi previsti dal presente bando; alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge, sottoscritta dal soggetto proprietario dell'area o dal soggetto che ha in uso l'area ove sono presenti rifiuti contenuti amianto, con la quale lo stesso soggetto:
 - a. attesti la proprietà dell'area ovvero il titolo giuridico che ne attesti l'uso, qualora il soggetto non sia proprietario dell'area;
 - b. comunichi la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo espresso in Kg (peso);
 - c. fornisca adeguati elementi per la localizzazione dei rifiuti contenenti amianto da rimuovere, con esplicito riferimento ai dati catastali;
 - d. dichiari di avere denunciato la presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa.
 - e. si impegni a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate.



- 2) Più fotografie dell'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti contenenti amianto da rimuovere unitamente alle particella ed al foglio del Catasto del comune ;

I Comuni che intendono accedere ai contributi per la bonifica di rifiuti contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico devono:

- a. censire i siti oggetto di abbandono di materiali contenenti amianto presenti all'interno del proprio territorio;
- b. censire le micro discariche di altre tipologie di rifiuti presenti all'interno del proprio territorio, per le quali il Comune abbia elementi per presumere la presenza di materiali contenenti amianto;
- c. istituire un catasto dei siti che devono essere oggetto di rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato.

I censimenti di cui alle precedenti lettere a) e b) nonché l'istituzione del catasto di cui alla precedente lettera c) dovranno essere predisposti ed inviati dalle amministrazioni comunali al SIRA (Servizio Informativo Regionale Ambientale) istituito presso l'ARTA entro il 30.09.2008.

L'invio dei predetti censimenti e del predetto catasto costituisce *conditio sine qua non* per l'accesso ai contributi regionali, richiesti dall'amministrazione comunale.

Entro 60 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di Giunta regionale della quale il presente allegato è parte integrante e sostanziale, saranno predisposti, a cura della Regione, gli schemi di censimento e di catasto di cui sopra.

I siti risultanti dai censimenti di cui alle precedenti lettere a) e b) e riportati nel catasto comunale di cui alla precedente lettera c) saranno inseriti nel costituendo Sistema Informativo Territoriale - S.I.T. - parte integrante del richiamato SIRA a seguito di intesa con l'ARTA.

La Regione Abruzzo si riserva, all'esito delle comunicazioni da parte della Commissione di Valutazione Regionale di cui al precedente punto 2, di stabilire un eventuale riparto tra le somme da destinare agli interventi di rimozione dei rifiuti contenenti amianto che saranno effettuati dai Comuni e dai soggetti privati.

4. Determinazione dell'ammissibilità ai contributi.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, indicato nel precedente punto 3, il Comune:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati anche tramite sopralluogo, qualora ritenuto necessario. Le domande sono ritenute ammissibili se rispettano i criteri riportati nel precedente punto 1;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'inammissibilità della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa alla Azienda USL competente per territorio;
- c. assegna a ciascuna domanda, pervenuta da parte dei soggetti privati, ritenuta ammissibile, il punteggio che scaturisce dall'applicazione della griglia di parametri di cui al precedente punto 2;
- d. trasmette le domande alla Azienda USL competente per territorio ed al S.I.T. al solo fine dell'inserimento dei dati nella banca dati;



La Azienda USL, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dai singoli Comuni (e comunque entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della delibera della Giunta Regionale che approva i presenti criteri) provvede a:

- a. verificare che siano stati programmati i lavori di bonifica e che siano stati assolti gli obblighi previsti dall'All. 2;
- b. evidenziare, nel caso siano ravvisabili imminenti pericoli per la salute pubblica, un elenco di domande raggruppate per categoria di priorità e, all'interno di ogni categoria, per Comune;
- c. trasmettere alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia, Servizio Gestione Rifiuti, via Passolanciano, 75, Pescara ed alla Direzione Sanità, Servizio Prevenzione Collettiva, via Conte di Ruvo, Pescara, l'elenco di cui al precedente punto b). In allegato 3 B è riportato lo schema delle informazioni che devono essere trasmesse.

B) BONIFICA E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

1. Criteri per l'ammissione ai contributi.

I soggetti che possono richiedere i contributi, in base a quanto stabilito dalla DGR n. 1228 del 29.11.2007 e di quanto contenuto nella deliberazione di Giunta regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale:

- i soggetti privati proprietari degli edifici residenziali utilizzati dagli stessi o ceduti in uso ad altri soggetti privati in virtù di specifici contratti (locazione, comodato ecc);
- i soggetti privati proprietari di edifici adibiti ad attività artigianali a conduzione familiare o ceduti in uso ad altri soggetti privati (che svolgono attività artigianali) in virtù di specifici contratti (locazione, comodato ecc).

I soggetti privati, inoltre, possono richiedere i contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera che siano:

- a. presenti in edificio adibito a civile abitazione (o sue pertinenze), di proprietà del soggetto richiedente, purché l'edificio sia in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b. presenti nei fabbricati adibiti ad attività artigianali (o loro pertinenze) a conduzione familiare, purché il fabbricato sia in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;

I soggetti privati che fanno richiesta di contributo devono dimostrare di aver adempiuto di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.

In tutti i casi devono essere soddisfatte anche le seguenti condizioni:

- a. il materiale in cemento-amianto da rimuovere (a mero titolo di esempio lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua ecc.) e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (a mero titolo di esempio forni, stufe, pannelli di



- protezione caloriferi o condominiale, fioriere ecc.)* siano installati o in servizio prima del 14.12.2004;
- b. in nessun caso, detti materiali si devono presentare in forma friabile;
 - c. il materiale da rimuovere abbia una superficie complessiva inferiore a 30 m² e peso complessivo inferiore a 450 kg; tali limiti non possono essere soddisfatti frazionando il materiale da rimuovere.

I **soggetti privati** che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera devono presentare la domanda, redatta secondo lo schema riportato nell'Al. 3A.3, entro il 31.07.2008 corredata, a pena di esclusione dai benefici contributivi, della seguente documentazione:

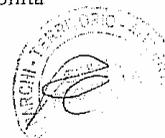
- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge, sottoscritta dal soggetto proprietario dell'immobile ove è presente amianto, con la quale lo stesso proprietario attesti:
 - a. la proprietà dell'unità immobiliare o dell'edificio, se l'unità immobiliare coincide con l'edificio, nel quale è presente il manufatto contenente amianto ancora in opera da rimuovere;
 - b. la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'unità immobiliare e/o dell'edificio;
 - c. l'attestazione di aver adempiuto aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.
 - d. la titolarità, ove ne ricorra il caso, dell'impresa artigianale a conduzione familiare, con indicazione degli estremi dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - e. la cessione in uso a terzi (locazione, comodato, usufrutto ecc.) fornendo, se ricorre il caso, copia dei relativi contratti;
 - f. la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo espresso sia in m² (superficie) che in Kg (peso);
 - g. l'ubicazione del manufatto da rimuovere, con esplicito riferimento alla sua posizione rispetto al piano di calpestio.
 - h. l'impegno a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate.
- 2) Più fotografie del manufatto contenente amianto da rimuovere.

Ove il soggetto privato, che abbia intenzione di accedere ai contributi regionali, sia proprietario di più edifici o di più unità immobiliari ovvero di più aree, dovrà inoltrare domanda per ogni singolo edificio, unità immobiliare o area.

Non sono ammesse più domande per lo stesso edificio, la stessa unità immobiliare o la stessa area.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo, per il soggetto privato, di comunicare al SIT la presenza di amianto negli edifici, impianti o luoghi, limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

La Regione Abruzzo, inoltre, si riserva, all'esito delle comunicazioni da parte della Commissione di Valutazione Regionale di cui al precedente punto 2, di stabilire un eventuale riparto tra le somme da destinare agli interventi di rimozione dei materiali contenenti amianto ancora in opera che saranno effettuati da soggetti privati, su base territoriale, ovvero destinando aliquote predeterminate di contributo a ciascuna Azienda USL, rapportando la disponibilità



economico-finanziaria ad idonei indicatori (abitanti residenti, superficie territoriale, entità del patrimonio edilizio ecc.) di ciascuna AUSL.

C) DETERMINAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ AI CONTRIBUTI

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, indicato nel precedente punto 3, il Comune:

- a. verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati anche tramite sopralluogo, qualora ritenuto necessario. Le domande sono ritenute ammissibili se rispettano i criteri riportati nel precedente punto 1;
- b. notifica per iscritto all'interessato l'inammissibilità della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa all'Azienda USL competente per territorio;
- c. trasmette la domanda alla Commissione di Valutazione Regionale che assegna a ciascuna domanda pervenuta da parte dei soggetti privati, ritenuta ammissibile, il punteggio che scaturisce dall'applicazione della griglia di parametri di cui al precedente punto 2;
- d. trasmette le domande alla Azienda USL competente per territorio ed al S.I.T. al solo fine dell'inserimento dei dati nella banca dati;

La Azienda USL, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dai singoli Comuni (e comunque entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della delibera della Giunta Regionale che approva i presenti criteri) provvede a:

- a. verificare che i richiedenti abbiano provveduto ad adempiere agli obblighi (piano di lavoro) previsti dalla vigente normativa per i lavori di bonifica e che siano stati assolti gli obblighi previsti dall'Al. 2;

La Commissione di Valutazione Regionale provvede a stilare, sulla scorta dei criteri prestabiliti, la graduatoria degli interventi suddivisa per territorio di competenza delle singole Aziende USL evidenziando i casi nei quali siano ravvisabili pericoli per la salute pubblica.

D) SPESA MASSIMA AMMESSA E CONTRIBUTO PER OGNI SINGOLO INTERVENTO

La DGR n. 1228 del 29.11.2007, prevede per gli interventi in questione una semplificazione delle procedure, consistente nella:

- a. presentazione di un piano dei lavori predisposto dal gruppo di lavoro (GdL) istituito con D.D. n. DN3/1077 del 17.11.2006;
- b. esenzione dalla presentazione di un piano di sicurezza, trattandosi di lavori che non espongono a pericoli di precipitazione e/o caduta dall'alto;
- c. possibilità di raggruppare più interventi, anche al fine di ridurre i costi di trasporto e di smaltimento del materiale rimosso.

Sulla base di quanto sopra esposto la spesa massima ammissibile è stata quantificata in € 450,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi inferiori a 30 m² di superficie e 450 kg di peso. Tale somma riguarda unicamente la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto e non include l'eventuale costo di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto per quantitativi inferiori a 30 m² e 450 kg, è pari al 30 % della spesa massima ammissibile di € 450,00 (IVA inclusa) e cioè, è pari a € 135,00 (IVA inclusa).

Le somme saranno erogate in cifra fissa, nel limite sopra indicato, e non in percentuale rispetto alla spesa effettivamente sostenuta. Tuttavia la somma erogata non potrà in alcun caso essere superiore al 50 % della spesa effettivamente sostenuta e documentata.

E) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi verranno erogati tenendo conto della graduatoria di priorità di cui al precedente punto C), fino alla capienza della somma di € 700.000,00 per l'anno 2008.

Entro i 30 giorni successivi al ricevimento degli elenchi trasmessi dalle singole Aziende USL:

- la Direzione regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, tenuto conto del limite di finanziamento sopra riportato, provvederà ad assegnare il contributo a fondo perduto ai singoli Comuni;
- i Comuni provvederanno a:
 - o espletare le attività di propria competenza, relativamente alla bonifica delle aree pubbliche, tramite una delle aziende convenzionate operanti sul territorio, che svolgono il servizio di bonifica e smaltimento dei piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto;
 - o comunicare ai soggetti privati la disponibilità o l'eventuale esclusione dal contributo;
 - o comunicare ai soggetti privati beneficiari del contributo l'elenco delle aziende convenzionate operanti sul territorio che svolgono il servizio di bonifica e smaltimento dei piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto.

I Comuni provvederanno ad erogare i contributi ai soggetti privati a consuntivo, dietro presentazione della documentazione attestante:

- a. il corretto smaltimento del materiale (copia del formulario di identificazione del rifiuto, firmato dal gestore della discarica a cui è stato conferito);
- b. l'effettiva spesa sostenuta (copia di bonifico bancario). In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al 50 % della spesa documentata effettivamente sostenuta e, contemporaneamente, non potrà superare l'importo massimo di € 135,00 (30% del costo massimo di convenzione).

Se per qualsiasi motivo un Comune non dovesse erogare tutti i fondi assegnati, la cifra restante potrà essere utilizzata esclusivamente per:

- finanziare altri soggetti privati, che pur avendo inoltrato domanda, valutata ammissibile, fossero rimasti esclusi dal beneficio;

Per gli anni successivi al 2008, la Giunta regionale si riserva, all'esito della verifica del numero di domande pervenute, di adottare un programma, anche pluriennale, di finanziamento degli interventi effettuati sia che si tratti di rimozione di rifiuti contenenti amianto (da parte dei Comuni o da parte di soggetti privati), sia che si tratti di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera (da parte di soggetti privati).

A tale riguardo, infine, si fa presente che, relativamente alle istanze presentate dai soggetti (Comuni e privati) beneficiari del contributo regionale, di cui al presente bando, che non abbiano

trovato capienza nel finanziamento previsto per l'anno 2008, il contributo concesso sarà rivalutato annualmente sulla base dell'indice di svalutazione ISTAT.

F) REVOCA DEI CONTRIBUTI

A insindacabile giudizio del Comune, il contributo non potrà essere erogato quando venga accertata anche una sola delle condizioni sotto elencate:

- a. la domanda di contributo contiene dichiarazioni non rispondenti al vero;
- b. il quantitativo, effettivamente rimosso e smaltito, è superiore del 20 % rispetto a quello massimo ammesso;
- c. l'intervento è stato realizzato mediante una impresa autorizzata ma non convenzionata;
- d. l'intervento è stato realizzato senza la preventiva presentazione all'Azienda USL del piano di lavoro;
- e. l'Azienda USL ha elevato verbale di contestazione del mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori;
- f. manchi l'idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto;
- g. manchi l'idonea attestazione della spesa effettivamente sostenuta.

Documento composto da n. fasciati,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell.
 berazione n. 367 del 24 APR. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mattia Garlani)
Mattia Garlani

COPIA

ALLEGATO 3 A.1

**Fac-simile di domanda per accedere ai contributi per la rimozione e bonifica
 di piccoli quantitativi di rifiuti di amianto**

Alla Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente
 Energia – Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 PESCARA

Domanda di contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto ai sensi della DGR
 n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
 Prov. _____, il _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto
 costituito da rifiuto abbandonato sull'area _____
 di proprietà di _____, costituito da

ALLEGA

- autocertificazione;
- fotografie del materiale da rimuovere.

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al contributo, a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate.

In fede

Data _____ (Firma per esteso e leggibile)



Documento composto da n. fascicolo.
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 367 del 24 APR. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mauro Gariani)
Belonon

COPIA
ALLEGATO 3 A.2

Fac-simile di domanda per accedere ai contributi per la rimozione e bonifica di rifiuti di amianto

Al Sig. Sindaco
 del Comune di _____

Domanda di contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto ai sensi della DGR n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____, il _____, in qualità di proprietario/a dell'area sita in _____

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da rifiuto abbandonato sull'area anzi indicata, costituito da _____

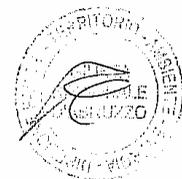
ALLEGA

- autocertificazione;
- fotografie del materiale da rimuovere;
- copia della denuncia ad una Pubblica Autorità del materiale abbandonato su suolo privato;
- documento d'identità in corso di validità.

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al contributo, a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate che saranno comunicate dal Comune.

Data _____ In fede
 _____ (Firma per esteso e leggibile)



Documento composto da n. _____ foggiati.
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 367 del 24 APR 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Matteo Gariani)
Matteo Gariani

COPIA

ALLEGATO 3 A.3

Fac-simile di domanda per accedere ai contributi per la rimozione e bonifica di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto installato o in servizio prima del 14.12.2004

Al Sig. Sindaco
 del Comune di _____

Domanda di contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto ai sensi della DGR n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
 Prov. _____, il _____,
 in qualità di:

- proprietario/a dell'edificio residenziale sito in _____
- proprietario dell'edificio adibito ad impresa artigianale a conduzione familiare sito in _____

ATTESTA

sotto la propria responsabilità, di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da manufatto in cemento-amianto, ancora in opera, utilizzato come _____

ALLEGA

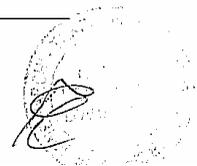
- autocertificazione;
- fotografie dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto da rimuovere;
- documento d'identità in corso di validità.

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al contributo, a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate che saranno comunicate dal Comune.

Data _____

In fede
 (Firma per esteso e leggibile)



Documento con numero di n. fascicolo,
 ALLEGATO come pagina integrante alla del-
 berazione n. 357 del 24 APR 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)
Walter Gariani

Copia

ALLEGATO 3 B.2

Fac-simile di autocertificazione da allegare alla domanda per accedere ai contributi per la rimozione e bonifica di rifiuti di amianto su suolo privato

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____,
 Prov. _____, il _____,
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- di essere proprietario/a del sito ubicato in _____ (indicare comune, frazione, località, via, n° particella catastale);
- che il rifiuto contenente amianto abbandonato su tale sito è costituito da _____;
- che tale materiale ha un peso di _____ kg;
- che ha denunciato la presenza dei suddetti materiali abbandonati sul proprio sito a _____ (indicare l'Autorità Pubblica cui è stata inoltrata la denuncia: Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani, Aziende USL, ecc.) in data _____.

Data _____

In fede
 (Firma per esteso e leggibile)



Documento composto da n. facciate,
 ALLEGATO, come parte integrante alla del-
 berazione n. 367 del 24 APR, 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
[Firma]

COPIA
ALLEGATO 3 B.3

**Fac-simile di autocertificazione da allegare alla domanda per accedere ai
 contributi per la rimozione e bonifica di piccoli quantitativi di materiali
 contenenti amianto ancora in opera**

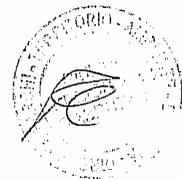
Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____
 Prov. _____, il _____,
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
 atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici
 conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,
 ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

- di essere proprietario/a dell'immobile destinato ad uso residenziale uso artigianale
 (barrare la casella che interessa) ubicato in _____
 (indicare comune, frazione, località, via, n° civico) e che lo stesso è in regola con gli
 strumenti urbanistici vigenti;
- di aver ceduto in _____ (locazione, comodato, ecc.) il predetto
 immobile destinato ad uso residenziale con contratto di _____ sottoscritto
 il _____ (nel caso in cui l'immobile destinato ad uso residenziale sia
 utilizzato da soggetto diverso dal proprietario);
- di essere titolare dell'impresa a conduzione familiare denominata _____,
 iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ (nel
 caso in cui l'immobile sia destinato ad attività artigianale);
- di aver ceduto in _____ (locazione, comodato, ecc.) il predetto
 edificio, con contratto di _____, sottoscritto il _____, all'impresa a
 conduzione familiare denominata _____, iscritta presso la
 C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ (nel caso in cui
 l'immobile sia destinato ad attività artigianale e questa sia svolta da soggetto diverso dal
 proprietario);
- di aver adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione
 dell'articolo 6, comma 3, e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27.03.1992 n. 257.
- che il materiale contenente amianto da rimuovere è costituito da _____;
- che tale materiale ha una superficie di _____ m² e un peso di _____ kg;
- che il materiale da rimuovere si trova ad un'altezza dal sottostante piano di calpestio
 inferiore a 2 metri;

Data _____

In fede
 (Firma per esteso e leggibile)



Documento composto da n. facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del

berazione n. **367** del **24 APR. 2008**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. *Walter Gariani*)**COPIA****ALLEGATO 3 C**

**Fac-simile di modulo per le informazioni che devono essere trasmesse
dall'Azienda USL alla Regione Abruzzo, Direzione Parchi Territorio
Ambiente Energia e Direzione Sanità (in file excel)**

Devono essere compilati uno o più moduli per ciascuna delle categorie di priorità di cui al punto 2 dell'Allegato 3.

ASL

CATEGORIA DI
PRIORITÀ

a) PERICOLO PER LA SALUTE PUBBLICA

b) NON RAVVISABILI MOTIVI DI
PRIORITÀ'

Numero progressivo	Comune	Nominativo del richiedente	Indirizzo dell'edificio/area con presenza di amianto	Tipologia di manufatto	Quantità	Unità di misura mq/kg



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 464:

L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 4, comma 1, lett. d). Delibere del Consiglio Provinciale di Chieti (DCP) n. 73 del 24.07.2007 e n. 61 del 3.07.2007. Verifica di conformità con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nella Regione Abruzzo la gestione dei rifiuti presenta aspetti di criticità che interessano, in modo particolare, le attività di smaltimento dei rifiuti urbani, in modo particolare nelle Province di L'Aquila e Teramo, criticità che si ripercuotono sulle altre realtà provinciali (Chieti e Pescara), che si stanno assumendo, ormai da tempo, l'onere di garantire la continuità dei conferimenti di RU presso gli impianti localizzati nei propri territori;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte quarta, che ha riformulato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, prevedendo all'art. 196 le competenze delle Regioni;

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2000, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti", che ha previsto nuovi requisiti operativi e tecnici per le discariche, al fine di prevenire o ridurre il più

possibile le ripercussioni negative sull'ambiente;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

Richiamata la DGR n. 30 del 23.01.2004 avente per oggetto: "L.R. 28.04.2000, n. 83. Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Art. 3, comma 1, lett. n). Verifica di conformità dei piani provinciali di gestione dei rifiuti con il piano regionale di gestione dei rifiuti", con la quale si è provveduto da parte della Regione ad approvare i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR), adottati dalle singole Province abruzzesi;

Considerato che alcuni impianti di smaltimento della Provincia di Chieti sono in una fase di saturazione, come è stato segnalato, più volte, dai titolari e gestori degli stessi agli organi competenti (Provincia) ed in riunioni pubbliche che hanno affrontato lo stato della pianificazione provinciale (riunioni della commissione provinciale consiliare per l'ambiente, riunioni presso gli uffici regionali, ..etc);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti (DCP), n. 61 del 3.07.2007, avente per oggetto: "Piano provinciale di gestione dei rifiuti, integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani", esecutiva nelle forme di legge, trasmessa alla Regione Abruzzo con nota prot.n. 46182 del 23.07.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 14655/DN3 del 25.07.2007 (Allegato 1) ;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti (DCP), n. 73 del 24.07.2007, avente per oggetto: "Piano provinciale di gestione dei rifiuti, integrazione. Volumetria residua impianti pubblici di discarica", esecutiva nelle forme di legge, trasmessa alla Regione Abruzzo con nota prot.n. 53394 del 4.09.2007, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 17201/DN3 del 10.09.2007, approvata secondo la procedura di cui all'ex art. 11 della L.R.83/00 e s.m.i. (Allegato 2);

Considerato che le problematiche affrontate nei suddetti provvedimenti provinciali e le relative soluzioni, riguardano la possibilità di riconoscere ampliamenti per alcune discariche esistenti, interventi ritenuti urgenti per garantire la continuità dello smaltimento dei rifiuti urbani nei territori e nelle realtà consortili interessati della Provincia di Chieti, in considerazione che gli impianti di smaltimento per rifiuti urbani non garantiscono una sufficiente autonomia per i prossimi anni o sono, ormai, in fase di definitiva saturazione, si segnalano in modo particolare gli impianti ubicati a:

- Cupello, di titolarità del Consorzio CIVETA (discarica di servizio all'impianto di compostaggio);
- Fara Filiorum Petri, di titolarità del Consorzio Chetino (discarica esistente ma che sarà a servizio del costruendo impianto di compostaggio).

Richiamata la DGR n. 1190 del 23.11.2007 avente per oggetto: "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari", pubblicata sul *B.U.R.A. Speciale Ambiente* n. 2 del 2.01.2008, con la quale il competente Servizio ha delineato una programmazione generale di interventi al fine di superare le attuali criticità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione, individuando interventi sia su impianti esistenti che hanno ulteriori potenzialità di ampliamento sia ipotizzando la

realizzazione di nuovi impianti in siti segnalati dalle Province e/o concordati tra gli Enti Locali interessati;

Considerato che l'ex art. 11 della L.R. 83/2000, demandava alla Provincia l'approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) e le eventuali modifiche ed aggiornamenti da apportare allo stesso, competenze sostituite dalle Autorità d'Ambito (AdA), ai sensi dell'art 7 della L.R. 45/07, AdA che approva un Piano d'Ambito (PdA), costituente la pianificazione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definito ai sensi dell'art. 14 della L.R. 45/07;

Considerato che, pertanto, l'art. 14 della L.R. 45/07, ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), in sostituzione delle Province, precedentemente, di norma definibili l'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'ex art. 13 della L.R. 83/00 e s.m.i.;

Visto l'art 65, commi 2 e 3 della L.R. 45/07, avente per oggetto "Disposizioni transitorie e finali", che prevede:

" 2. I vigenti piani provinciali di gestione dei rifiuti, di cui alla L.R. 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni, mantengono la loro validità ed i relativi effetti prodotti, salvo per le disposizioni in contrasto con il piano regionale di cui alla presente legge, sino all'approvazione dei relativi PdA di cui all'art. 18.

3. Le norme amministrative e tecniche che disciplinano la gestione dei rifiuti, restano in vigore sino all'adozione delle specifiche norme adottate in attuazione della presente legge".

Considerato che l'art. 15 della L.R. 45/07 prevede che i Comuni, in forma associata, provvedono ad istituire le Autorità d'Ambito (AdA), con le finalità previste dalla stessa legge regionale;

Richiamata la DGR n. 286 del 7.04.2008 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 – Istituzione delle Autorità d’Ambito (AdA) per la gestione integrata dei rifiuti. Approvazione degli schemi tipo della Convenzione e dello Statuto”, con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad attivare il procedimento di istituzione delle Autorità d’Ambito (AdA);

Considerato che l’art. 1, comma 1 della L.R. 45/07, ha previsto che la pianificazione di area vasta ed intercomunale, sia in capo alle Autorità d’Ambito (AdA), non più in capo alle Province come previsto dall’ex art. 11 della L.R. 83/00 e s.m.i., AdA che approvano un Piano d’Ambito (PdA), costituente la nuova pianificazione intercomunale;

Preso atto pertanto, che continuano ad essere vigenti i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) esistenti e, in assenza delle Autorità d’Ambito, le Province mantengono le relative competenze sulla pianificazione di area vasta;

Considerato che l’art. 18, comma 3 della L.R. 45/07, attribuisce sempre alla Regione la verifica di conformità della pianificazione intercomunale con il vigente PRGR e che, nelle more dell’istituzione delle Autorità d’Ambito (AdA) e dell’approvazione da parte delle stesse, dei Piani d’Ambito (PdA), possono essere esaminate modifiche all’attuale pianificazione provinciale di settore, in particolare se le stesse sono ritenute urgenti per la soluzione di problematiche esistenti sul territorio che potrebbero rivestire anche un carattere di emergenza ambientale (es. impossibilità di garantire il corretto andamento delle attività smaltimento di rifiuti urbani);

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. 20505/DN3 del 18.10.2007, inviata alla Provincia di Chieti, Macrostruttura F - Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, con la quale lo stesso ha richiesto chiarimenti alla Provincia di Chieti in merito alle disposizioni contenute

nelle DCP n. 61 del 3.07.2007 e DCP n. 73 del 24.07.2007, in particolare per quello che riguarda le tipologie di impianti di smaltimento interessate;

Vista la nota della Provincia di Chieti prot.n. 14355 del 27.02.2008, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con prot.n. 5605/DN3 del 28.02.2008, con la quale sono stati comunicati i chiarimenti da parte della Provincia di Chieti - Macrostruttura F - Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, chiarendo che le disposizioni di cui alle DCP sopra richiamate, sono potenzialmente da ritenersi: “omissis ... potenzialmente connesse a tutte le discariche pubbliche in esercizio nella Provincia, sia a servizio di impianti di trattamento, sia come realtà a se stanti, purché individuate nel PPGR”;

Rilevato che il PPGR della Provincia di Chieti, essendo uno strumento di settore influente sulle politiche locali di gestione del territorio, costituisce a tutti gli effetti un piano attuativo del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), strumento guida per tutte le politiche aventi per oggetto la trasformazione e la gestione del territorio;

Richiamata la DGR n. 1190 del 23.11.2007 “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”, con la quale la Regione Abruzzo ha delineato una programmazione di interventi per affrontare e risolvere l’emergenza collegata alle attività di smaltimento dei rifiuti urbani;

Preso atto che il PPGR di Chieti è stato predisposto per un periodo di validità di 5 anni (2003 - 2007) e che le motivazioni richiamate dalla Provincia di Chieti, di carattere tecnico-gestionali e di programmazione delle attività di smaltimento di rifiuti urbani, contenute nella DCP n. 61 del 3.07.2007 e nella DCP n. 73 del 24.07.2007, risultano conformi alla pianificazione regionale vigente (PRGR);

Preso atto che:

- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria - 2007), all'art. 1, comma 1108, fissa obiettivi inderogabili per le percentuali di RD a livello ATO al 40% entro il 2007; al 50% entro il 2009 e al 60% entro il 2011;
- gli obiettivi di RD fissati dal PRGR per la Provincia di Chieti sono, ad oggi, ancora disattesi (dato RD 2006 = 17.50%) e si presume ancora un prevalente utilizzo degli impianti di smaltimento, nelle more degli interventi che la Regione Abruzzo sta approfondendo per la riorganizzazione dei servizi di RD (sistemi domiciliari), per l'incremento delle percentuali di materiali da avviare a riciclo (sistema CONAI), per l'attuazione del "Programma RUB", .. etc;
- gli obiettivi di cui al "Programma regionale per riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica", di cui alla L.R. 22 del 23.06.2006, riguardanti la graduale riduzione dei quantitativi di RUB (Rifiuti Urbani Biodegradabili) da collocare in discarica, in Provincia di Chieti sono, sostanzialmente, ancora inattuati;
- la situazione di emergenza ancora presente nelle Province di L'Aquila e Teramo, lascia presumere il ricorso a speciali forme di gestione dei rifiuti che prevedano l'utilizzo di volumetrie di discariche della Provincia di Chieti, in attesa della realizzazione degli interventi programmati dalla Regione Abruzzo per affrontare la situazione di emergenza con DGR n. 1190 del 23.11.2007 "L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari";

Preso atto che il PRGR, approvato con L.R. 45/07, prevede:

- al Cap. 6.2.5 "Sistema impiantistico di trattamento/smaltimento";
- al cap. 7.5.5 "Smaltimento in discarica", gli scenari relativi al fabbisogno di discarica sino al 2011, nel qual caso si attuino i programmi previsti per le raccolte differenziate, il pre-trattamento dei rifiuti indifferenziati ed il trattamento termico;
- al cap. 7.5.5.3 "Gli indirizzi della pianificazione per gli impianti di discarica", in cui "omissis .. il soddisfacimento dei fabbisogni di discarica nel transitorio di messa in regime del sistema, così come dei fabbisogni comunque presenti negli anni a venire, deve essere perseguito attraverso il reperimento di volumetrie di discarica aggiuntive rispetto a quelle oggi disponibili, in modo tale da poter garantire l'autosufficienza sia sul complesso della Regione che a livello di singoli ATO";

Dato atto che dall'esame dei documenti di pianificazione trasmessi dalla Provincia di Chieti, si ritiene che emerga la piena conformità alla pianificazione regionale di settore, approvato con L.R. 19.12.2007, n. 45 e che, pertanto, le varianti allo strumento di programmazione provinciale, interessanti impianti già regolarmente autorizzati, risultano predisposte in aderenza ai vincoli ed alle prescrizioni della stessa;

Considerato che, pertanto, considerata l'urgenza, nelle more dell'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Autorità d'Ambito (AdA) e dell'approvazione dei Piani d'Ambito (PdA), è possibile procedere in questa sede alla favorevole "verifica di conformità" al vigente PRGR, da parte del competente Servizio della Regione Abruzzo, delle varianti al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Chieti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 45/07;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

la L.R. 45/07;

Vista la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata da parte del Servizio Gestione Rifiuti, la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di dichiarare la positiva “verifica di conformità” al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45, delle varianti al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), adottate dalla Provincia di Chieti, con delibere del Consiglio Provinciale (DCP) n. 73 del 24.07.2007

e n. 61 del 3.07.2007, considerata l’urgenza e nelle more dell’istituzione delle Autorità d’Ambito (AdA) e dell’approvazione dei Piani d’Ambito (PdA);

2. di stabilire che le delibere del Consiglio Provinciale di Chieti n. 61 del 3.07.2007 e n. 73 del 24.07.2007, rispettivamente Allegato 1 ed Allegato 2, alla presente delibera, costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti i necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti l’adozione del presente atto;
4. di comunicare la presente deliberazione alla Provincia di Chieti, all’ARTA - Direzione Regionale, all’ARTA - Dipartimento Provinciale e sub-provinciale di Chieti, ai Consorzi Intercomunali Rifiuti della Provincia di Chieti, ai Comuni interessati sede degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue Allegato



ALLEGATO 1

Provincia di Chieti

Macrostruttura F

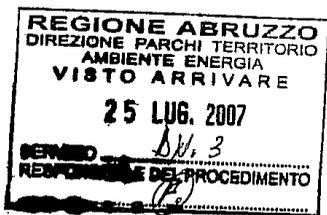
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi

Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Prot. n. 46682

Chieti, li 23 LUG. 2007

- Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA
- Servizio: Ambiente
- Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis
- Istruttore pratica: Dott. Enzo Franco De Vincentiis
- Sigla compilatore: adv
- Tel.: 0871 4084207 - 4084215; Fax: 0871-4084307
- E-mail: sviluppo.ambientale@provincia.chieti.it
- Sito Internet: www.provincia.chieti.it



Spett.le REGIONE ABRUZZO.

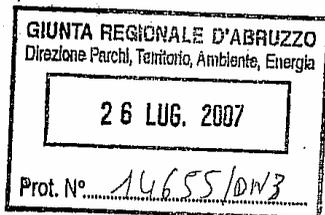
Direzione Turismo Ambiente Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

Oggetto: Piano Provinciale Gestione Rifiuti - Integrazione
Compensazione per i Comuni sedi di Impianti per i Rifiuti Urbani

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione N.61 del 03/07/2007 riferito all'oggetto, al fine della Verifica di Conformità da parte della Giunta Regionale ai sensi della Vigente Normativa L.R. 83/2000 Art. 11 Comma 3.

Distinti Saluti

Documento composto da n. 8 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 464 del 26 MAG. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Matteo Garlani)



IL DIRIGENTE DELLA MACROSTRUTTURA F
(GIANCARLO MOCA)





PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 61 del 03/07/2007

D'ordine del verbale

L'anno 2007 il giorno 3 del mese di Luglio nella solita sala provinciale delle adunanze, convocato per le ore 9.30, nei modi di legge è previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10.30

OGGETTO: Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani.

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Sig. Agostino MONTEFERRANTE, in continuazione di seduta pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti

COLETTI TOMMASO
ANDREACOLA FILIPPO
CAMPLI CARMINE
CAPORALE ALEX
CELLUCCI GIUSEPPE
CHIAVAROLI GIUSEPPE
CIARRAPICO MARIO
CICCHITTI NICOLA
D'AMICO CAMILLO
D'OTTAVIO VINCENZO
FAGNILLI PALMERINO
LAPENNA LUCIANO
MENNA OSVALDO
MENNA ROBERTO
MINCONE NICOLA
MONTEFERRANTE AGOSTINO
ORLANDI CLAUDIO
PAOLUCCI SILVIO
QUADRINI NICOLA
TINARI NICOLA
ZUCCARINI ANSELMO

Assenti

ARGIRO' NICOLA
D'ONOFRIO GAETANO
D'ORTONA AMEDEO
DI CARLO VALENTINO
DI LIZIA EMILIO
FEBBO MAURO
MANCI FILIPPO
MARCOVECCHIO MANUELE
RICCI FRANCESCO
TAVANI ANTONIO



(Sono presenti il Presidente della Provincia Sen. COLETTI TOMMASO e n.20 Consiglieri)

(Sono assenti n.10 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. BOZZI PIETRANTONIO.



Delibera di Consiglio N. DLC - 61 del 03/07/2007

OGGETTO : Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani.

PROVINCIA DI CHIETI

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Relatore l'Assessore all'ambiente, Dott. Nicola PETTA :

Vista la Delibera di Consiglio n. 60 del 29.12.2003 avente in oggetto: "Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) Ambito Territoriale n. 4 — Provincia di Chieti — L.R. n. 83/2000 art. 4 Approvazione";

Considerato che il PPGR di Chieti è stato predisposto per un periodo di validità di 5 anni (2003- 2007) e che è stato approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 30 del 23/1/2004;

Vista la nota n. 565 del 23/2/2007 da parte del Presidente del Consorzio smaltimento rifiuti di Lanciano circa la possibile cumulabilità degli indennizzi per l'ecoristoro per diverse tipologie impiantistiche;

Rilevato che l'ecoristoro è regolamentato sul "Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR)", all'elaborato 3 "Stato di Progetto" al paragrafo n. 3.2, che così recita:

• **3.2 Compensazione per i Comuni sede di Impianti per Rifiuti Urbani (ex art 39 L.R.83/2000)**

La materia di cui al presente paragrafo, nell'attesa di un 'eventuale specifica definizione da parte della Regione Abruzzo deriva dagli incontri con le Comunità Montane in data 1/7/2003 ed i Consorzi in data 2/7/2003, susseguenti alle richieste dei Comuni di Mozzagrogna, Fallo, Torricella Peligna, Furci, Montediorisio). Per la definizione dei criteri per quanto attiene il disagio indotto ai Comuni per "l'impiantistica esistente" di settore, al fine di non stravolgere equilibri e/o situazioni oramai consolidati nel tempo il ragionevole orientamento è stato quello di coinvolgere i Consorzi di smaltimento (consorzi di Comuni) alla definizione della "Compensazione ai comuni". I Consorzi di Smaltimento, in piena autonomia, gestiscono " la tariffazione" del Conferimento nell'impianto di smaltimento sulla base di "accordi o contratti in essere e/o in assonanza con le decisioni assembleari con i Comuni Consorziati;

1. **LE TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE** di livello Comprensoriale esistenti (relative ai rifiuti urbani), assoggettabili ad eventuale "Compensazione", sono le seguenti:

1° GR UPPO

— discariche controllate di I° cat. per i rifiuti urbani ed assimilabili

2° GRUPPO

— impianti di separazione secco / umido del rifiuto urbano t.q.

— impianti di selezione / stabilizzazione - impianti di compostaggio

(N. B. Non sono quindi assoggettabili a compensazione piattaforme ecologiche valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata e le isole ecologiche).

2. *Il contributo di compensazione (Riferito alla quantità del rifiuto effettivamente conferito all'impianto oggetto del disagio indotto), corrisposto in Euro/Tonn., è erogato al Comune previo richiesta di quest'ultimo al Consorzio di riferimento che ne stabilisce l'ammontare sulla base delle indicazioni di cui ai punti 1) e 3) del presente articolo, tramite l'accorciamento di cui al successivo 4).*

3. **Il "contributo"**

• *dovrà essere corrisposto da Enti e/o Comuni che usufruiscono di tali strutture;*

• *dovrà essere contenuto*

tra il 12% e il 20% della tariffa di conferimento agli impianti del 1° GRUPPO.

tra il 8% e il 12% della tariffa di conferimento agli impianti di 2° GRUPPO.

• *dovrà essere suddiviso*

tra il Comune sede di impianto e i Comuni interessati all'effettivo disagio indotto, commisurato all'incidenza dei principali fattori di impatto secondo i criteri di seguito indicati:





Delibera di Consiglio N. DLC - 61 del 03/07/2007

OGGETTO: Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani.

PROVINCIA DI CHIETI

- distanza dai nuclei abitati/insediamenti ricadenti in una *J* fino a 2 Km. dal perimetro dell' impianto;
- sistema anemologico (venti predominanti,)
- viabilità asservita ('uso del sistema viario sotteso allo smaltimento). Per gli impianti esistenti le percentuali di ripartizione tra il Comune sede di impianto e i Comuni disagiati saranno stabilite dai Consorzi in riferimento alle proprie tariffe di conferimento e con un minimo del 50% per i Comuni sede di impianto.

Il gettito derivante dal "contributo di compensazione" erogato ai Comuni, dovrà essere destinato dagli stessi al ristoro del disagio indotto nel territorio o comunque per attività connesse a finalità ambientali, espressamente richiamati nel "Regolamento" di cui al C. 2 dell'Art. 21 del D. Lgs 22/97.

4. L'ammontare del contributo di compensazione sarà determinato dalla Provincia, sulla base di una specifica proposta del Consorzio di smaltimento — competente per territorio — che procederà preventivamente ad una riformulazione /aggiornamento del quadro tariffario in ambito consortile, approvato dall'Assemblea dei comuni consorziati.

Considerato che è necessario procedere ad integrare il piano provinciale rifiuti con la specificazione dell'entità dell'ecosistema in presenza di tipologie impiantistiche miste, in particolare in relazione all'attuale necessità di prevedere una fase di trattamento preliminare allo smaltimento in discarica dei rifiuti;

Rilevato che è necessario per tale eventualità mista impiantistica specificare le diverse possibilità di localizzazione e di utilizzo degli impianti ed in particolare:

- impianti di trattamento e di discarica posti nello stesso Comune;
- impianti di trattamento e di discarica posti in Comune distinti;

Ritenuto, per quanto sopra di dover integrare l'allegato 3 "Stato di progetto" del "Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) approvato con Delibera di Consiglio n. 60 del 29.12.2003, aggiungendo dopo il comma 3, il seguente comma:

4. In presenza cumulativa di impianti appartenenti al I Gruppo 1 e al 2° Gruppo delle tipologie indicate al precedente comma I il contributo compensativo deve essere così corrisposto:

*IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (2° Gruppo) E IMPIANTO DI DISCARICA (1° gruppo)
RICADENTI SUL TERRITORIO DI UN SOLO COMUNE*

Se i rifiuti vengono trattati nell'impianto di trattamento e successivamente smaltiti nell' impianto di discarica, si applica unicamente il contributo compensativo stabilito per l' impianto del 1° Gruppo.

*IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (2° Gruppo) E IMPIANTO DI DISCARICA (1° gruppo)
RICADENTI SU TERRITORI DI COMUNI DIVERSI*

Si applicano i contributi compensativi previsti per ciascuna tipologia impiantistica, ossia quelle del 1° gruppo per l'impianto di trattamento e quelle del 2° Gruppo per l' impianto di discarica.

Dato atto che in data 21/5/2007 si è tenuta una riunione ai sensi degli artt. 11 e 39 della L.R. 83/2000 alla quale sono stati invitati i Sindaci di tutti i Comuni del territorio;

Preso atto del parere espresso dal Dirigente della macrostruttura F sotto il profilo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 49 1° Comma del T.U. — D. Lgs 267/2000, di cui all'allegato A, e che fa parte integrante e sostanziale della presente premessa;





Delibera di Consiglio N. DLC - 61 del 03/07/2007

PROVINCIA DI CHIETI

OGGETTO : Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani.

Con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (Andreacola, Ciarrapico, Cicchitti, Mincone ed Orlandi, espressi per alzata di mano dai 21 consiglieri presenti e votanti :

DELIBERA

- di integrare l'allegato 3 "Stato di progetto" del "Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) approvato con Delibera di Consiglio n. 60 del 29.12.2003, aggiungendo dopo il comma 3, il seguente comma:

4. In presenza cumulativa di impianti appartenenti al 1° Gruppo e al 2° Gruppo delle tipologie indicate al precedente comma 1 il contributo compensativo deve essere così corrisposto:

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (2° Gruppo) E IMPIANTO DI DISCARICA (1° gruppo)
RICADENTI SUL TERRITORIO DI UN SOLO COMUNE**

Se i Rifiuti vengono trattati nell'impianto di trattamento e successivamente smaltiti nell'impianto di discarica, si applica unicamente il contributo compensativo stabilito per l'impianto del 1° Gruppo.

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (2° Gruppo) E IMPIANTO DI DISCARICA (1° gruppo)
RICADENTI SU TERRITORI DI COMUNI DIVERSI**

Si applicano i contributi compensativi previsti per ciascuna tipologia impiantistica, ossia quelle del 1° gruppo per l'impianto di trattamento e quelle del 2° Gruppo per l'impianto di discarica.

- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 11 commi 3 e 4 della legge regionale 83/2000 per la necessaria superiore verifica di conformità, approvazione e successiva pubblicazione;

Successivamente, il Consiglio, con separata votazione che ha dato il seguente esito: 16 favorevoli e 5 astenuti, dichiara il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

=====

(Rientra: Ricci. Presenti 22).





PROVINCIA DI CHIETI

Pareri espressi ai sensi dell' art. 49 - 1° comma - del T.U. - D. Lgs. 18.08.2000 n.° 267

*PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA F
AMBIENTE - ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE - CACCIA - PESCA - RACCOLTA FUNGHI*

DATA DELLA PROPOSTA _____

OGGETTO DELLA PROPOSTA: *Piano Provinciale di Gestione dei
Rifiuti - Integrazione Compensazione per i Comuni sede di impianti
di per rifiuti urbani.*

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Data *26/4/07*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo MOCA





Delibera di Consiglio N. DLC - 61 del 03/07/2007

PROVINCIA DI CHIETI

OGGETTO : Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Integrazione. Compensazione per i Comuni sedi di impianti per i rifiuti urbani.

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO. MONTEFERRANTE

F.to BOZZI

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dal 6 LUG. 2007 al 20 LUG. 2007

Chieti, li 6 LUG. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

F.to R. Di Gregorio



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, li 6 LUG. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

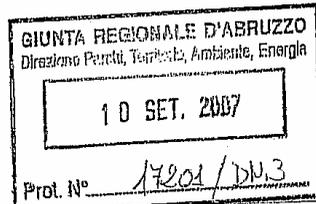
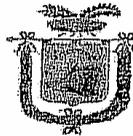
(Art. 134 c.3 T.U. Lgs. 267/2000)
Divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dal termine della pubblicazione fatta il _____
Chieti, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A

(Art. 134 c.4 T.U. Lgs. 267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile
Chieti, li 6 LUG. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A





ALLEGATO 2

Provincia di Chieti

MACROSTRUTTURA F

Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Caccia e Pesca, Raccolta Funghi

Prot. n. 53394

Chieti, 04 SET. 2007

- Provincia di Chieti - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690
- Macrostruttura F
- Servizio Tecnico Ambiente
- Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA
- Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De FABRITIIS
- Istruttore pratico: pdf
- Sigla compilatore: pdf
- Sede: Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 CHIETI
- Tel. 0871/4084307 - Fax: 0871/4084307
- E-mail: p.defabritiis@provincia.chieti.it
- Sito Internet: <http://www.provincia.chieti.it>

Documento composto da n. 10 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del. 464
n. 462 del 26 MAG. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA/
(Dott. Walter Gariani)

REGIONE ABRUZZO
Direzione Parchi territorio Ambiente ed Energia
Servizio gestione rifiuti
Via Passolanclano, 75
65100 - PESCARA

In allegato alla presente, ai fini della *verifica di conformità* ai sensi dell'Art. 11 - C.3 della vigente L.R. 83/2000, si trasmette copia della " *Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 24/07/2007* ", avente per oggetto

**" PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI, INTEGRAZIONE .
VOLUMETRIA RESIDUA IMPIANTI PUBBLICI DI DISCARICA "**.

che integra il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (P.P.G.R.), approvato con delibera di Consiglio n. 60 del 29/12/2003.

DISTINTI SALUTI

IL DIRIGENTE DELLA MACROSTRUTTURA F
Ing. G. MOCA





PROVINCIA DI CHIETI

Copia di Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 73 del 24/07/2007

D'ordine del verbale

L'anno 2007 il giorno 24 del mese di Luglio nella solita sala provinciale delle adunanze, convocato per le ore 9.30, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale. Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10.30

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI. INTEGRAZIONE. VOLUMETRIA RESIDUA IMPIANTI PUBBLICI DI DISCARICA.

Il Presidente del Consiglio Provinciale, Sig. Agostino MONTEFERRANTE, in continuazione di seduta pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti

COLETTI TOMMASO
 ANDREACOLA FILIPPO
 ARGIRO' NICOLA
 CAMPLI CARMINE
 CAPORALE ALEX
 CELLUCCI GIUSEPPE
 CHIAVAROLI GIUSEPPE
 CIARRAPICO MARIO
 CICCHITTI NICOLA
 D'AMICO CAMILLO
 D'ORTONA AMEDEO
 D'OTTAVIO VINCENZO
 DI CARLO VALENTINO
 DI LIZIA EMILIO
 FAGNILLI PALMERINO
 FEBBO MAURO
 MANCI FILIPPO
 MARCOVECCHIO MANUELE
 MENNA OSVALDO
 MENNA ROBERTO
 MINCONE NICOLA
 MONTEFERRANTE AGOSTINO
 ORLANDI CLAUDIO
 PAOLUCCI SILVIO
 QUADRINI NICOLA
 RICCI FRANCESCO
 TAVANI ANTONIO
 TINARI NICOLA

Assenti

D'ONOFRIO GAETANO
 LAPENNA LUCIANO
 ZUCCARINI ANSELMO

(Sono presenti il Presidente della Provincia Sen. COLETTI TOMMASO e n.27 Consiglieri)
 (Sono assenti n.3 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. COPPOLA ANNAMARIA.





Delibera di Consiglio N. DLG - 73 del 24/07/2007

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI. INTEGRAZIONE. VOLUMETRIA RESIDUA
IMPIANTI PUBBLICI DI DISCARICA.

PROVINCIA DI CHIETI

Il Presidente del Consiglio invita l'assessore di riferimento a relazionare sull'argomento di cui all'oggetto.

L'assessore Petta, delegato all'ambiente, dopo una breve introduzione, dà lettura del dispositivo di delibera depositato in atti (intervento riportato in dettaglio nel resoconto di seduta).

Apertasi la discussione, interviene tra gli altri il consigliere Tinari, Capogruppo di Rifondazione Comunista, con la presentazione di un emendamento che riscrive in toto la proposta di delibera (intervento riportato in dettaglio nel resoconto di seduta).

Il dibattito prosegue con gli interventi dei consiglieri Tavani, Caporale, D'Amico, Mincone (gli stessi interventi sono riportati in dettaglio nel resoconto di seduta).

Concluso l'intervento del consigliere Mincone, il consigliere Febbo, Capogruppo AN, chiede la verifica del numero legale. Procedutosi all'appello, risultano presenti i seguenti 16 consiglieri: Caporale, Cellucci, Chiavaroli, D'Amico, Di Lizia, D'Ortona, D'Ottavio, Fagnilli, Febbo, Menna O., Menna R., Monteferrante, Paolucci, Quadrini, Ricci, Tinari.

Verificata la presenza del numero legale, la riunione prosegue.

(Rientrano i consiglieri: Andreacola, Ciarrapico, Cicchitti, Marcovecchio, Mincone, Tavani. Presenti 22).

Il Presidente del Consiglio, dichiarata chiusa la fase della discussione generale, invita a fare le dichiarazioni di voto.

Intervengono i consiglieri Tavani e Caporale. Al termine della dichiarazione di voto di quest'ultimo consigliere, si accende una violenta discussione tra lo stesso, il consigliere Tavani ed il Presidente del Consiglio che tenta di riportare ordine (il tutto in dettaglio nel resoconto di seduta).

(Al termine dell'acceso dibattito escono dall'aula i consiglieri Andreacola e Febbo. Presenti 20).

A questo punto, il Presidente del Consiglio pone in votazione il documento-delibera appresso riportato, presentato come emendamento dal consigliere Tinari, con il seguente esito: approvato all'unanimità.



Protocollo 2 di 3


 Sottoscritti consiglieri emendano il punto 10 dell'O.D.G. sostituendolo per intero con la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la Delibera di Consiglio n. 60 del 29.12.2003 avente in oggetto: "Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) Ambito Territoriale n. 4 - Provincia di Chieti - L.R. n. 83/2000 art. 4 Approvazione";

Considerato che il PPGR di Chieti è stato predisposto per un periodo di validità di 5 anni (2003-2007) e che è stato approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 30 del 23/1/2004;

Rilevato che nel paragrafo 2.2. Elaborato 3 "Stato di progetto" del PPGR sono stati assunti, a base della pianificazione, le seguenti considerazioni:

- a) la popolazione complessiva aumenti leggermente e si stabilizzi al 2007 in ca. 396.800 unità;
- b) la produzione complessiva di RSU e assimilati non cresca sostanzialmente e quindi si stabilizzi su 550 ton/giorno per 312 giorni/anno;
- c) la raccolta differenziata aumenti nel tempo secondo la seguente cadenza:
 - 25% medio nel 2003
 - 35% medio nel 2004
- d) la scelta di puntare anche nel Chietino sul compostaggio di qualità;
- e) l'avvio, da subito, di un programma di costruzione di impianti di selezione preliminare dei rifiuti indifferenziati,
- f) le discariche diventino in prospettiva impianti terminali del ciclo del rifiuto;

Visto che le stime della capacità residua delle discariche sono state effettuate ipotizzando 3 scenari, le cui caratteristiche sono influenzate in particolare dai livelli di raccolta differenziata, assumendo peraltro un incremento della produzione dei rifiuti con un tasso medio annuo dell' 1,82% a partire dal 2002;

Considerato che nel suddetto PPGR - esclusa una possibile scelta impiantistica che preveda il recupero energetico dei rifiuti urbani - si afferma che, seppur assumendo lo scenario meno ottimistico in riferimento ai livelli di raccolta differenziata, la capacità residua degli impianti di discarica, a livello di ATO, saranno sufficienti a coprire il fabbisogno per l'intero periodo di validità del Piano (2003-2007);

Considerato che nel citato PPGR si sostiene altresì che, qualora si fosse resa necessaria l'apertura degli impianti di discarica al ricevimento di rifiuti provenienti da fuori ATO, assumendo per esempio il raddoppio dei conferimenti, la saturazione del parco impianti sarebbe avvenuta entro i limiti temporali del Piano stesso;

Rilevato che:

- la situazione relativa all'impiantistica di trattamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle previsioni sopra richiamate;
- la Regione Abruzzo è stata interessata negli ultimi anni da una crescita dei rifiuti urbani prodotti





notevolmente più accentuata rispetto alla media delle altre Regioni e che, nella sola Provincia di Chieti, l'andamento della produzione dei rifiuti urbani negli ultimi quattro anni (2002-2005) ha fatto registrare un incremento di ca. l' 11,7%, corrispondente ad un tasso medio annuo di ca. il 3,9% superiore a quanto ipotizzato nel PPGR (1,82%);

- i servizi di raccolta differenziata non sono stati particolarmente incisivi nel contenere l'aumento della produzione di rifiuti urbani, in quanto negli ultimi 4 anni (2002-2005) la percentuale di raccolta differenziata ha fatto registrare nella Provincia di Chieti un incremento di ca. il 6% a fronte di un aumento della produzione di rifiuti urbani di ca. l' 11,7%;
- la Giunta Regionale, con Ordinanze Presidenziali n. 1/06 del 30.01.06, n. 2/06 del 03.03.06, n. 3/06 del 17.07.06 e n. 4/06 del 30.08.06, ha disposto in via straordinaria il conferimento dei rifiuti urbani extraprovinciali in impianti di smaltimento localizzati nella Provincia di Chieti, per un quantitativo medio giornaliero stimato, allo stato attuale, nella misura di ca. 464,5 ton/giorno, incrementando in misura sostanziale i conferimenti giornalieri stimati nel vigente PPGR (550 ton/giorno), ottenendo un quantitativo complessivo, a livello di ATO, di 1014,5 ton/giorno;

Dato atto che

- gli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal citato PPGR sono, ad oggi, disattesi;
- la situazione di grave emergenza creatasi nelle province di Teramo e l'Aquila lascia presumere il perdurare del ricorso, da parte della Regione Abruzzo, a speciali forme di gestione dei rifiuti che seguitino a prevedere anche l'utilizzo delle volumetrie di discarica della Provincia di Chieti;
- le ipotesi di sviluppo degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato, delineate nell'ambito dell'iter di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), prevedono il ricorso agli impianti mobili di selezione meccanica esistenti o in progetto fino alla messa a regime dell'impiantistica complessa, attesa verosimilmente nel 2008;
- in relazione al Decreto Legislativo 152/2006 le Regioni sono tenute entro anni due dalla sua entrata in vigore (29/4/2006) all'adeguamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti e che la nuova normativa nazionale non prevede più la pianificazione provinciale, ma una pianificazione di ATO (ambito territoriale Ottimale), ove i soggetti giuridici competenti sono gli stessi ATO, debitamente costituiti sulla base delle indicazioni regionali, non ancora emanate;
- la pianificazione provinciale, per quanto al punto precedente, continua a essere in vigore sino all'emanazione delle nuove disposizioni regionali in materia di costituzione degli ATO e di piano regionale di gestione dei rifiuti, nei limiti che la stessa Regione riterrà opportuno applicare;
- la Legge 296/2006 art. 1 comma 1108 fissa obiettivi inderogabili per le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a livello di ATO posti pari al 40% entro il 31/12/2007; al 50% entro il 31/12/2009 e al 60% entro il 31/12/2011;

Ritenuto

- che, in attesa della promulgazione ed entrata a regime delle nuove pianificazioni regionali e di ATO, è necessario evitare che le strutture pubbliche di smaltimento dei rifiuti siano chiuse nel breve periodo per





- esaurimento della propria capacità volumetrica;
- che, tuttavia, è necessario individuare le cause che stanno portando ad un esaurimento anticipato delle discariche;
 - che, alla luce delle considerazioni sopraesposte, sia necessario non precludere la possibilità di potenziamento delle volumetrie esistenti in siti idonei per gli impianti pubblici di discarica che alla data del 31/3/2007 presentino una volumetria residua insufficiente a coprire lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni facenti parte del relativo bacino di conferimento per un triennio a partire da tale data, calcolando la volumetria partendo da una preliminare stima dei rifiuti indifferenziati che verranno presumibilmente prodotti nel prossimo triennio, da tale stima andranno detratte quantità decrescenti in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata: 60% per il 2008, 50% per il 2009 e 45% per il 2010, il prodotto finale verrà ponderato in relazione alle effettive capacità residue di ogni singola discarica che verranno accertate dagli Uffici Tecnici dell'Assessorato all'Ambiente;
 - che il potenziamento delle volumetrie esistenti, come calcolato al punto precedente, per gli impianti pubblici di discarica non deve essere utilizzato per il conferimento di rifiuti extra provinciali (extra ATO);
 - di invitare la Regione Abruzzo a sollecitare i Comuni e i Consorzi extra provinciali (extra ATO) ad adottare rapidi provvedimenti che evitino la necessità di conferire presso gli impianti di discarica ricadenti sul territorio della provincia di Chieti, in modo da ridurre il carico di rifiuti ivi smaltiti, conservando una idonea capacità per le esigenze locali;

Preso atto del parere espresso dal Dirigente della macrostruttura F sotto il profilo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 49 comma del T.D. - D. Lgs 267/2000, di cui all'allegato A, e che fa parte integrante e sostanziale della presente premessa;

DELIBERA

- 1) di integrare il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con Delibera di Consiglio n. 60 del 29/12/2003, prevedendo la possibilità di potenziare la capacità volumetrica per gli impianti pubblici di discarica che alla data del 28/2/2007 presentino una capacità volumetrica residua insufficiente a coprire lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni facenti parte del relativo bacino di conferimento per un triennio a partire da tale data; in particolare saranno autorizzate volumetrie che saranno il frutto di una preliminare stima dei rifiuti indifferenziati che verranno presumibilmente prodotti nel prossimo triennio, da tale stima andranno detratte quantità decrescenti in relazione agli obiettivi di raccolta differenziata: 60% per il 2008, 50% per il 2009 e 45% per il 2010, il prodotto finale verrà ponderato in relazione alle effettive capacità residue di ogni singola discarica che verranno accertate dagli Uffici Tecnici dell'Assessorato all'Ambiente;
- 2) di stabilire che il potenziamento delle volumetrie esistenti, come calcolato al punto precedente, per gli impianti pubblici di discarica non deve essere utilizzato per il conferimento di rifiuti extra provinciali (extra ATO);





- di considerare parte integrante dei progetti di ampliamento presentati dai Consorzi i piani tariffari per il conferimento dei rifiuti negli impianti, al fine di prevedere, entro il 2008, un sistema tariffario integrato (tariffe di conferimento differenziate) che preveda meccanismi di premialità e penalizzazione verso i comuni in ragione dell'adempienza o meno rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalle leggi;
- 4) che inoltre tutti i Consorzi elaborino dei programmi d'ambito per lo sviluppo di sistemi per la raccolta differenziata integrata;
- 5) che tutti i Consorzi siano tenuti ad applicare nella determinazione della tariffa, dal 1 gennaio 2008, la quota prevista dalle norme vigenti per la chiusura e bonifica della discarica. Il settore Ambiente verificherà al 31.12.2007 l'effettiva applicazione della suesposta prescrizione e, in caso di inadempimento, segnalerà il fatto alle Autorità competenti per le sanzioni dovute;
- 6) che il Settore Ambiente della Provincia di Chieti, per quanto di sua competenza, entro il 31.8.2007, conferisca incarico ai tecnici dell'Assessorato di effettuare una ricognizione sui Consorzi, i cui risultati dovranno essere comunicati allo stesso Assessore entro il 31.10.2007, finalizzata ad accertare i seguenti elementi:
- livello tecnico degli impianti;
 - modalità di gestione degli stessi;
 - livelli di sicurezza;
- 7) di invitare la Regione Abruzzo a sollecitare i Comuni e i Consorzi extra provinciali (extra ATO) ad adottare rapidi provvedimenti che evitino la necessità di conferire presso gli impianti di discarica ricagenti sul territorio della provincia di Chieti, in modo da ridurre il carico di rifiuti ivi smaltiti, conservando una idonea capacità per le esigenze locali;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Abruzzo ai sensi dell'art. Il commi 3 e 4 della legge regionale 83/2000 per la necessaria superiore verifica di conformità, approvazione e successiva pubblicazione;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Nicola Tinari (P.R.e.)
Nicola Tinari

Stefano Crocchi (Verdi)

Ilario Carlucci (LIVIO - PD)

Adriano Colucci (IDV)

Roberto (SDI)

Comune

F.A. 100





PROVINCIA DI CHIETI

Pareri espressi ai sensi dell' art. 49 - 1° comma - del T.U. - D. Lgs. 18.08.2000 n.° 267

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA F
AMBIENTE - ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE - CACCIA - PESCA - RACCOLTA FUNGHI

DATA DELLA PROPOSTA _____

OGGETTO DELLA PROPOSTA: Piano Provinciale di gestione dei rifiuti.
- Selezione - Volumetrica - servizi impianti pubblici di
discarica.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA *FAVOREVOLI*

Data 26/4/07

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo MOCA





Delibera di Consiglio N. DLC - 73 del 24/07/2007

OGGETTO : PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE RIFIUTI. INTEGRAZIONE. VOLUMETRIA RESIDUA IMPIANTI PUBBLICI DI DISCARICA.

PROVINCIA DI CHIETI

Letto e sottoscritto, come all'originale

IL PRESIDENTE
F.to MONTEFERRANTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to COPPOLA

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Chieti ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi dal27 LUG. 2007.....al10 AGO. 2007.....

Chieti, li, _____

27 LUG. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A
F.to R. Di Gregorio



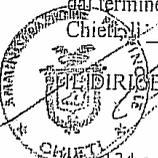
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-A

(Art.134 c.3 T.U.Lgs.267/2000)
Divenuta esecutiva dopo il 10°giorno
dal termine della pubblicazione fatta il
Chieti, li, _____

27 LUG. 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A



(Art.134 c.4 T.U. Lgs.267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata
immediatamente eseguibile
Chieti, li, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE A



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 465:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Capo V - art. 196, comma 1, lett. m) ed artt. 214, 215 e 216 della L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 4, comma 1, lett. n). “Disciplina delle operazioni di recupero dei rifiuti sottoposte alle procedure semplificate. Approvazione schemi di comunicazione inizio attività e definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione”. Direttive regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. avente per oggetto: “Norme in materia ambientale”, che ha modificato la legislazione ambientale del settore (ex D.Lgs.22/97, cd. “Decreto Ronchi”) ed in particolare l’art. 196, comma 1, lett. m), il quale stabilisce la competenza delle Regioni a specificare i contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli articoli 214, 215 e 216 del medesimo decreto, nel rispetto di linee guida elaborate ai sensi dell’art. 195, comma 2, lett. b);

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” che ha apportato delle modifiche agli articoli 214 comma 1, 215 commi 3 e 4 e 216 commi 1, 3, 4 e 15, conferendo nuovamente la competenza alla Provincia dell’esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti assoggettate a procedura semplificata;

Visto il D.M 5 febbraio 1998 e s.m.i., avente per oggetto: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;

Visto il D.M. 12 giugno 2002, n. 161 “Re-

golamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all’individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate”;

Visto il D.M. 17.11.2005, n. 269 avente per oggetto: “Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all’individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate”, pubblicato nella G.U. 29 dicembre 2005, n. 302.

Preso atto della sentenza del 23 novembre 2006 (causa C-486-04), con la quale la Corte di Giustizia UE ha condannato l’Italia per la non corretta applicazione della normativa sulla Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA);

Visto il D.P.C.M. 7.03.2007 contenente: “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, recante - Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’art. 40, comma 1 della legge 22.02.1994, n. 156, concernente disposizioni in materia di valutazione dell’impatto ambientale”, con il quale si è provveduto ad adeguare la normativa in materia di VIA a seguito della sopra citata sentenza della Corte di Giustizia;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, che all’art. 4 sancisce che spettano alla Regione le competenze di cui all’art. 196 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare l’esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione per l’elaborazione di norme tecniche ed amministrative per la gestione integrata dei rifiuti, nonché l’esercizio delle funzioni di autorizzazione spettanti o delegate alle Province;

Considerato che l’art. 4, comma 1, lett. n) della L.R. 45/07, dispone che la Regione provveda a definire le “informazioni, i dati e gli altri contenuti minimi della comunicazione di cui agli articoli 214, 215 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché i documenti da allegare alla

stessa omissis”;

Ritenuto necessario, alla luce delle intervenute nuove disposizioni normative, nazionali e regionali, elaborare ed emanare direttive regionali che forniscano chiari indirizzi applicativi alle Province ed a tutti i soggetti interessati per garantire una corretta gestione delle attività inerenti il recupero dei rifiuti ai sensi delle disposizioni contenute nei richiamati articoli del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Considerato che, inoltre, le direttive di cui al presente provvedimento, sono necessarie anche per uniformare l'operato delle Province abruzzesi, in ordine alla corretta applicazione della disciplina che riguarda le procedure semplificate di recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 1844 del 15.07.1998 con la quale sono stati approvati gli schemi di comunicazione di inizio attività e definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione ai sensi dell'ex D.Lgs. 5.02.97, n. 22 - artt. 31,32 e 33 (cd. "Decreto Ronchi") e che alcuni schemi possono essere presi a riferimento;

Ritenuto di dovere abrogare la suddetta DGR n. 1844 del 15.07.1998, poiché adottata in riferimento a disposizioni nazionali abrogate ed, inoltre, ritenuto necessario aggiornare i contenuti della modulistica, ai sensi delle nuove vigenti disposizioni nazionali e regionali;

Preso atto degli esiti della riunione tenutasi presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti il 9 maggio 2008, dallo stesso convocata ed il cui verbale n. 1 e relativa nota allegata, inviato ai soggetti interessati, è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti, in cui i rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, i rappresentanti delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, dell'ARTA - Direzione centrale, hanno provveduto ad elaborare, condividere ed approvare i seguenti Allegati alla presente deliberazione, come di seguito

denominati:

- Allegato A - Modello di comunicazione per attività di recupero rifiuti non pericolosi/pericolosi;
- Allegato A1. 1 - Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per rifiuti non pericolosi;
- Allegato A1. 2 - Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per rifiuti pericolosi;
- Allegato A. 2 - Scheda sinottica informativa - Recupero di rifiuti per produrre energia R1;
- Allegato A. 3 - Scheda sinottica informativa - Recupero ambientale R10 per rifiuti non pericolosi;
- Allegato B. 1 - Scheda Garanzie Finanziarie (D.G.R. 3.08.2007, n. 790);
- Allegato B. 2 - Scheda Garanzie Finanziarie (D.G.R. 3.08.2007, n. 790);
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Allegato E - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Allegato F - Relazione tecnica.

Ritenuto pertanto, di approvare tutti i suddetti Allegati alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale della stessa;

Ritenuto necessario stabilire un periodo di tempo, ritenuto congruo in 90 giorni, dalla data di pubblicazione delle presenti disposizioni sul *B.U.R.A.*, entro cui i soggetti interessati devono adeguarsi alle presenti disposizioni;

Richiamata la DGR 7.09.2007, n. 904, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 59 del 24.10.2007, con la quale la Giunta Regionale ha effettuato il primo adeguamento degli Allegati A e B in esito

all'entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entrata in vigore il 31.07.2007, che non ha "ribadito" l'esclusione dalle procedure VIA degli impianti di recupero rifiuti sottoposti alle procedure semplificate;

Richiamata la nota prot. n. 11880 del 7.05.2008 della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia – Servizio Assistenza Legale, Consulenza e Attività Amm.ve per l'Ambiente ed il Territorio, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. 12283/DN3 del 12.05.2008, avente per oggetto: "Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata – Artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs. 152/06", con la quale si comunica che, in esito alla sentenza della Corte di Giustizia del 23.11.2006, causa C-486/04, la Giunta Regionale ha provveduto a riformare gli Allegati A e B della DGR n. 119/2002 che individua le categorie di opere assoggettate alla procedura di VIA regionale, con ciò includendo anche gli impianti prima esclusi dalla verifica di compatibilità ambientale;

Dato atto che il Servizio Gestione Rifiuti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa delle procedure seguite e, altresì, in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Visto il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.99 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte:

1. di revocare la DGR n. 1844 del 15.07.1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22", non essendo la stessa aggiornata con le intervenute normative nazionali e regionali di settore;
2. di approvare le direttive regionali denominate: "Disciplina delle operazioni di recupero dei rifiuti sottoposte alle procedure semplificate. Approvazione schemi di comunicazione inizio attività e definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione", ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 196, comma 1, lett. m) ed artt. 214, 215, 216 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 4, comma 1, lett. n), come definite dai seguenti Allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A - "Modello di comunicazione per attività di recupero rifiuti non pericolosi/pericolosi";
 - Allegato A1. 1 - Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per rifiuti non pericolosi;
 - Allegato A1. 2 - Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per rifiuti pericolosi;
 - Allegato A. 2 - Scheda sinottica informativa - Recupero di rifiuti per produrre energia R1;
 - Allegato A. 3 - Scheda sinottica informativa - Recupero ambientale R10 per rifiuti non pericolosi;
 - Allegato B. 1 - Scheda Garanzie Finanziarie (D.G.R. 3.08.2007, n. 790);
 - Allegato B. 2 - Scheda Garanzie Finanziarie (D.G.R. 3.08.2007, n. 790);
 - Allegato C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione;

- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Allegato E - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Allegato F - Relazione tecnica.

3. di stabilire quanto segue:

- a) che i soggetti che hanno presentato alle Province territorialmente competenti, comunicazione di inizio attività ai sensi della D.G.R. n. 1844 del 15 luglio 1998, sono tenuti ad adeguarsi alla presente modulistica entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;
- b) il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo;

4. di demandare al competente Servizio Ge-

stione Rifiuti, l'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto, l'eventuale emanazione di circolari esplicative e l'introduzione di integrazioni e/o correttivi alla modulistica di cui agli Allegati di cui al punto 1), di natura tecnico-gestionale;

5. di provvedere all'invio del presente atto alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Dipartimenti Provinciali, all'Albo Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
6. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva di tutti gli Allegati elencati al punto 2), nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue Allegato

COPIA

Allegato A

**MODELLO DI COMUNICAZIONE
PER ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI
DGR _____**

Alla Provincia di¹ _____

Al Comune di² _____

Oggetto: Procedure semplificate di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i., artt. 214 e 216 - L.R. 45/07, art 51.

- Operazioni di recupero per rifiuti non pericolosi di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. (D.M 186/2006);
- Operazioni di recupero per rifiuti pericolosi di cui al D.M. 161/2002 e D.M. 269/05;

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____ IL _____

RESIDENTE A _____ CAP. _____ VIA/PIAZZA _____ N. _____

IN QUALITA' DI³ _____ DELLA DITTA⁴ _____

Ditta: (barrare la ragione sociale)

Individuale ; s.n.c. ; s.a.s. ; s.p.a ; s.r.l. ; altro _____ (specificare);

COD. FISC. _____ P.I.V.A. _____

CON SEDE LEGALE IN VIA/PIAZZA _____ COMUNE DI _____

_____ CAP _____ TEL. _____ FAX _____ E-MAIL _____

WEB _____

ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____ N° _____

a conoscenza delle disposizioni in materia di rifiuti e consapevole delle sanzioni previste dalla legge,

¹ Provincia competente per territorio in cui ricade la sede operativa.

² Comune competente per territorio in cui ricade la sede operativa.

³ *Titolare dell'impresa - nel caso di impresa individuale;
Socio Amministratore - nel caso delle S.n.c.;
Accomandatario - nel caso delle S.a.s.;
Amministratore munito di rappresentanza in tutti gli altri casi;
Amministratore di Società commerciale legalmente costituita appartenente a Stati membri della Unione Europea, ovvero a Stati membri che concedano il trattamento di reciprocità.*

⁴ Indicare la denominazione.

Documento composto da n. 14 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 465 del 26 MAG 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garfani)

(Firma)



**COMUNICA**

- L'INIZIO ATTIVITA'
- L'INIZIO ATTIVITA' come INTEGRAZIONE TIPOLOGICA della iscrizione n _____;

di recupero dei RIFIUTI

- NON PERICOLOSI PERICOLOSI

Per

- Recupero materia*
- Recupero energia*
- Recupero ambientale*

da svolgere presso la sede operativa ubicata nel Comune di _____ loc.tà/Via/P.zza

_____ n. _____ Cap _____ Tel _____ Fax _____

E-Mail _____ WEB _____ distinta in NCT/NCEU al Foglio

n. _____, Part.icella _____ in conformità alle schede sinottiche informative allegate. Inoltre

COMUNICA CHE

ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., le attività saranno avviate decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della presente;

il titolo di godimento del sito è _____
(allegare documento probatorio solo nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà; allegare dichiarazione di consapevolezza, da parte del proprietario, dell'attività ivi svolta.)

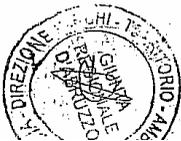
le operazioni di recupero rifiuti indicate saranno esercitate nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., delle norme tecniche specifiche adottate:

- per i rifiuti non pericolosi, con D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- per i rifiuti pericolosi, con D.M. 161/2002 e DM 269/2005;
- dalle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente.

ALLEGA ALLA PRESENTE

pena l'improcedibilità dell'istruttoria, la seguente documentazione:
 (L.R.45/2007 Art. 4 - C.1 - lett. n, contenuti minimi della comunicazione di cui agli art. 214 - 216
 in procedura semplificata di cui alla Parte IV - Capo V - D.Lgs 152/06 e s.m.i.)

- 1) N. _____ Scheda sinottica informativa di cui:
- N. _____ Allegato A1.1 (per recupero materia rifiuti non pericolosi)
- N. _____ Allegato A1.2 (per recupero materia rifiuti pericolosi)
- N. _____ Allegato A2 (per recupero di energia)
- N. _____ Allegato A3(per recupero ambientale);
- 2) N. _____ Scheda Garanzie Finanziarie di cui:
- N. _____ Allegato B1 (per recupero rifiuti non pericolosi)
- N. _____ Allegato B2 (per recupero rifiuti pericolosi)





- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi (allegato C);
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato D);
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per Variazione Quali-Quantitativa emissioni (Allegato E) qualora ne ricorrano le condizioni;
- 6) Ricevuta di versamento dei diritti d'iscrizione di cui al D.M. 350/98 intestato alla Provincia di _____ sul c/c n _____;
- 7) **RELAZIONE TECNICA**, sottoscritta oltre che dal legale rappresentante anche da tecnico abilitato, redatta secondo le indicazioni riportate nell'Allegato F;
- 8) **ELABORATI GRAFICI**, sottoscritti oltre che dal legale rappresentante anche da tecnico abilitato.
- Stralcio I.G.M. 1:25.000 (corografia dei luoghi) con individuazione del sito oggetto della comunicazione ed indicazione delle coordinate geografiche (georeferenziazione in coordinate Gauss-Boaga).
 - Stralcio planimetrico dello strumento urbanistico vigente (con relativa legenda), in scala adeguata, con esatta ubicazione del sito oggetto della comunicazione e comprendente una fascia di 500 mt da cui risulti l'ubicazione dei fabbricati limitrofi e le relative altezze.
 - Stralcio dell'elaborato grafico catastale 1:2000 con esatta individuazione del sito in cui è esercitata l'attività oggetto della comunicazione.
 - Elaborati grafici:
 - Planimetria generale dell'impianto, quotata, in scala adeguata (min 1:500), riportante anche il sistema delle attrezzature e/o quant'altro impiegato per l'attività di recupero.
 - Pianta sezioni e prospetti delle costruzioni esistenti;
 - Pianta (in scala adeguata) delle reti tecnologiche, in particolare per la rete di raccolta delle acque riportare la suddivisione in domestiche, meteoriche e di processo con l'indicazione dei punti di scarico corredati di particolari costruttivi.
 - Particolari costruttivi della recinzione, della pesa e delle aree di accettazione, di messa in riserva di deposito delle materie prime secondarie, di deposito temporaneo e di deposito delle materie prime;
 - Ulteriori Particolari costruttivi e/o quant'altro ritenuto utile per una esatta individuazione e comprensione dell'intera attività di recupero;
 - Copia del progetto approvato dall'autorità competente (per il Recupero Ambientale - R10);
 - Documentazione fotografica in particolare del *lay-out* posseduto (eventuale).

N.B.

Nel caso in cui gli elaborati di cui ai punti 7 e 8 risultino incompleti o non esaustivi il termine dei 90 giorni resta sospeso fino alla presentazione del loro perfezionamento.

Luogo e data

Firma





Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____, residente a _____ (), in _____,
 in qualità di _____ (*) della Ditta _____
 con sede legale a _____ (), in _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato D.P.R. 445/2000;

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Il possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza _____
(italiana - di Stato membro della U.E - di Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani);
- Residenza e domicilio in Italia _____;
- Sede o stabile organizzazione in Italia _____;
- Iscrizione/non iscrizione n. _____ all'Albo delle imprese esercenti l'attività di gestione dei rifiuti;
- Iscrizione nel registro delle imprese _____, *(ad eccezione delle imprese individuali);*
- Di non trovarsi in stato di fallimento-liquidazione, cessazione dell'attività, concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- Di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione della pena:
 - *pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;*
 - *reclusione per un tempo non inferiore ad 1 anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;*
 - *reclusione per un periodo non inferiore a 2 anni per un qualunque delitto non colposo;*
 - *per false dichiarazioni nel fornire informazioni;*
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la Legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposti a misura di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/56, n° 1423 e successive integrazioni e modificazioni;

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_____, li _____

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

** Titolare dell'impresa - nel caso di impresa individuale; Socio Amministratore - nel caso delle S.n.c.; Amministratore - nel caso delle S.a.s.; Amministratore unico di rappresentanza in tutti gli altri casi; Amministratore di Società commerciale legalmente costituita appartenente a Stati membri della Unione Europea, ovvero a Stati membri che concedano il trattamento di reciprocità*

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____, residente a _____ (), in _____,
 in qualità di _____ (*) della Ditta _____
 con sede legale a _____ (), in _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato D.P.R. 445/2000;

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto previsto dall'art. 21 della legge 241/90 testo vigente

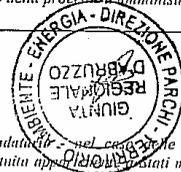
DICHIARA

- Che lo stabilimento sito in _____, via _____ individuato catastalmente al Fg. _____, P.lla _____, oggetto della comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti per la quale è prodotta la presente dichiarazione, è agibile ed è stato costruito nel rispetto dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti.
- Che la Ditta ha ottenuto, per il suddetto impianto i seguenti visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni:
 - In materia urbanistico-architettonico (Indicare gli estremi del permesso a costruire e dell'agibilità per uso assentito) _____;
 - Nulla Osta in materia di V.I.A. (riportare estremi) _____;
 - In materia di prevenzione incendi (riportare estremi) _____;
- Che le acque di scarico risultanti dalle attività di recupero dei rifiuti disciplinate dal D.M. 05/02/98, testo vigente, D.M. 161/2002 e DM 269/05, rispettano le prescrizioni e i valori limite di cui al D.lgs 152/06 e s. m. e. i., in quanto: (indicare le eventuali autorizzazioni possedute):
 - (acque reflue domestiche) _____
 - (acque reflue industriali) _____
 - (acque meteoriche di dilavamento) _____
- Che le emissioni in atmosfera risultanti dalle attività di recupero disciplinate dal D.M. 05/02/98 testo vigente, D.M. 161/2002 e DM 269/05 per quanto non previsto dagli stessi D.M., conformi alle disposizioni vigenti, in quanto:
 - (Propria posizione amministrativa con eventuale copia aut. posseduta) _____
- Che nel raggio di 200 m dall'impianto non sono presenti pozzi e altre strutture di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto di pubblico interesse (art. 94 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

_____, li _____

Firma(**)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.



(*) Titolare dell'impresa - nel caso di impresa individuale; Socio Amministratore - nel caso delle S.n.c.; Accomandatario - nel caso delle S.a.s.; Amministratore munito di rappresentanza in tutti gli altri casi; Amministratore di Società commerciale legalmente costituita negli Stati membri della Unione Europea, ovvero a Stati membri che concedano il trattamento di reciprocità

(**) Allegare copia fotostatica di documento di riconoscimento.



Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____, residente a _____ (), in _____,
 in qualità di _____ (*) della Ditta _____
 con sede legale a _____ (), in _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato D.P.R. 445/2000;

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto previsto dall'art. 21 della legge 241/90 testo vigente

DICHIARA

Che la situazione emissiva rispetto alle attività di recupero svolte nello stabilimento sito in _____, via _____ individuato catastalmente a Fg. _____, P.lla _____, oggetto della comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti per la quale è prodotta la presente dichiarazione, costituisce variante, limitatamente alle variazioni quali - quantitative, dell'autorizzazione posseduta come di seguito indicate

Q.R.E precedente l'attività di recupero													
(Autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____)													
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m³/h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione (h/gg)	Temperatura (°C)	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/t o g/m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento	Solo se previsto tenere di	
												Ossigeno	Vapore acqueo

Q.R.E. attuale													
Variazione quali - quantitativa determinata dall'attività di recupero													
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m³/h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione (h/gg)	Temperatura (°C)	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/t o g/m³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento	Solo se previsto tenere di	
												Ossigeno	Vapore acqueo

_____ li _____

Timbro e firma leggibile (**)

*Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003; i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.
 La mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.*

(*) *Titolare dell'impresa - nel caso di impresa individuale; Socio Amministratore - nel caso delle S.n.c.; Accomandatario - nel caso delle S.a.s.; Amministratore munito di rappresentanza in tutti gli altri casi; Amministratore di Società commerciale legalmente costituita appartenente a Stati membri della Unione Europea, ovvero a Stati membri che concedano il trattamento di reciprocità*

(1) *I valori limite di emissione convogliata in atmosfera, per ciascun agente inquinante, sono convenzionalmente calcolate a seconda dei casi di seguito riportati:*

- Per le attività di recupero materia dei rifiuti non pericolosi attenersi all'Allegato 1, Suballegato 2 del D.M. 5/02/98 e s.m.i;
- Per le attività di recupero energia dei rifiuti non pericolosi attenersi all'Allegato 2, Suballegato 2 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
- Per le attività di recupero rifiuti come combustibile e per combustione mista di rifiuti e combustibili tradizionali attenersi all'Allegato 2, Suballegato 3 del D.M. 5/02/98 e s.m.i.;
- Per le attività di recupero di rifiuti pericolosi attenersi all'Allegato 1, Suballegato 2 del D.M. 161/02.

(**) *Allegare copia fotografica di documento di riconoscimento.*

Allegato F

RELAZIONE TECNICA (sottoscritta dal responsabile legale e dal tecnico abilitato)

1. Descrizione e generalità della Ditta

- Indicare ragione sociale, sede legale della Ditta.
- Specificare la sede dell'impianto dove si svolge l'attività con indicazione del titolo di godimento dell'immobile.
- Illustrare sinteticamente le eventuali attività svolte nell'impianto oltre a quelle di recupero rifiuti;

2. Ubicazione dell'Impianto

- Inquadramento territoriale con eventuale georeferenziazione (Gauss-Boaga oppure UTM-WGS84);
- Estremi catastali;
- Destinazione urbanistica;
- Analisi dei vincoli relativi alla localizzazione degli impianti di gestione rifiuti di cui all'Allegato 1, pt 11 del PRGR, con particolare riferimento alla distanza dagli eventuali punti di captazione o di derivazione delle acque destinate al consumo umano, alle zone esondabili, instabili e alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei Piani di assetto idrogeologico;

3. Costruzione dell'impianto

- Indicare gli estremi degli atti rilasciati per la costruzione ed agibilità dell'impianto;
- Indicare gli estremi delle autorizzazioni agli scarichi delle acque e alle emissioni in atmosfera;
- Riportare la verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. (estremi del nulla-osta rilasciato dallo S.R.A.) per impianti di recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di recupero da R2 a R9 e per impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9.

4. Descrizione dell'impianto

- Indicare la superficie totale occupata ripartita secondo le varie destinazioni:
 - Area accettazione dei rifiuti;
 - Area di Messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;
 - Area per le operazioni di recupero;
 - Area di deposito materie prime seconde;
 - Area di deposito di materie prime;
 - Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;
 - Area di movimentazione (piazzale);
 - Area uffici;
 - Parcheggi;
 - Pesa.
- Indicare, per ciascuna area, la superficie in mq, il tempo di giacenza dei materiali e l'eventuale sistema di copertura.
- Descrivere inoltre:
 - il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale.
 - il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute)
 - il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui.
 - In caso di Messa in Riserva in cumuli, la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante; In caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.
 - Le modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
 - Le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta;
 - Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero.



5. Descrizione delle attività di recupero

- Riportare le norme tecniche generali per il recupero dei rifiuti di cui ai DM 05/02/98 (testo vigente), DM 161/2002 e DM 269/05 specificando:
 - la tipologia con i relativi CER;
 - la provenienza;
 - le caratteristiche del rifiuto;
 - le attività di recupero specificando la casistica ricorrente;
 - le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenute in relazione alla casistica delle attività di recupero indicata.
- Indicare la Potenzialità-capacità annua totale (t/a) di recupero dell'impianto sulla base dei quantitativi massimi ammissibili in procedura semplificata, specificando
 - Per le attività R1-R9, R11-R12, la Potenzialità annua distinta per tipologia;
 - Per le attività di messa in riserva R13 indicare la Capacità istantanea massima di stoccaggio nei limiti e nelle prescrizioni dettate dall'art. 6 del DM 5/02/98, testo vigente, dall'art. 4 del DM 161/2002 testo vigente e dall'art. 6 del DM n. 269/05, testo vigente;
 - Per le attività di recupero ambientale R10 la quantità massima impiegabile coerentemente al progetto approvato dall'autorità competente.
- Descrivere dettagliatamente le condizioni di accettazione dei rifiuti.

Nel caso di recupero ambientale

- descrivere l'attività di recupero prevista e disciplinata da apposito progetto approvato dall'autorità competente, indicando la compatibilità con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare con particolare riferimento al quantitativo totale di rifiuti impiegati in relazione al rapporto di miscelazione con la materia prima.

Nel caso di recupero energetico

- riportare in modo dettagliato la verifica delle condizioni previste dall'art. 4 del D.M. 05/02/98 (testo vigente).

Descrivere in modo dettagliato le fasi dell'intero ciclo del recupero, con la specifica delle singole attrezzature utilizzate e delle analisi e dei test di cessione effettuati, riassunte in uno schema di flusso, per ciascuna attività di recupero.

Indicare le attività di recupero che vengono svolte in zona coperta.

Riportare, in caso di variazioni quali-quantitative alle emissioni in atmosfera già autorizzate, la determinazione dei valori limite per le emissioni conseguenti al recupero dei rifiuti, secondo le disposizioni di cui all'allegato 1 suballegato 2 e all'allegato 2 suballegato 3 al DM 05/02/98 testo vigente, nonché all'Allegato 1 - Suballegato 2 del DM 161/2002.

Allegare copia autentica del QRE autorizzato e presentare nuovo QRE con i limiti di emissioni calcolate come precedentemente indicato secondo lo schema di cui alla DGR n. 517/07 debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Riportare quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla comprensione del sistema e/o modalità di recupero e destinazione finale del rifiuto o del materiale ottenuto.

6. Descrizione delle attrezzature dell'impianto

- Descrivere le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compreso la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna.
- Delle stesse indicare le caratteristiche e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc..
- Descrivere il deposito temporaneo.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 16.....
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il 19 MAGGIO 2008

IL FUNZIONARIO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 466:

Cartoniadi - 2008 - Organizzazione della manifestazione di comunicazione ed informazione ambientale sui temi della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di carta e cartone, in collaborazione con il COMIECO, i Comuni abruzzesi con popolazione > 20.000 abitanti e le rispettive aziende d'igiene urbana.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue l'obiettivo di realizzare nel settore della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, politiche ambientali più avanzate e partecipate dai cittadini, dalle associazioni ambientaliste e dei consumatori, al fine di promuovere una diffusa coscienza culturale ed ambientale, soprattutto sul tema delle raccolte differenziate e del riciclo degli imballaggi, in coerenza con gli obiettivi del VI Programma per l'Ambiente dell'UE e del Protocollo di Kyoto;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, ridefinendone norme, strumenti ed obiettivi da raggiungere ed in particolare il Titolo II "Gestione degli imballaggi" che detta disposizioni per prevenire e ridurre l'impatto sull'ambiente degli imballaggi ed organizzare il sistema di raccolta, recupero e riciclo degli stessi (CONAI e Consorzi nazionali obbligatori);

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differen-

ziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;

- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 29 "Informazione al cittadino", che stabilisce che la Giunta Regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti;

Richiamata la DGR del 22.02.2006, n. 130 pubblicata sul *B.U.R.A.* Speciale, n. 33 del 29.03.2006, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa fra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), denominato: "Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio", sottoscritto il 28.03.2006, il quale prevede l'organizzazione di iniziative nel campo della prevenzione, riduzione, recupero, riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché azioni di informazione ed educazione per una migliore gestione dei rifiuti ed in particolare per la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata (RD);

Considerato che il COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica, con sede in via Tomacelli, 132 - Roma, C.F. 97207800158, opera da anni, nell'interesse più generale, nel settore della tutela e valorizzazione ambientale e della promozione di politiche industriali finalizzate al recupero e riciclo degli imballaggi di carta e

cartone e promuove ed organizza, in collaborazione con Regioni, Enti pubblici ed aziende d'igiene urbana, diverse manifestazioni, tra le quali quella denominata "Cartoniadi - Olimpiade della carta e cartone", con lo scopo di sensibilizzare gli Enti pubblici ed i cittadini sui vantaggi e le opportunità della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi e rifiuti di imballaggio di carta e cartone;

Considerato che in Abruzzo si è già tenuta un'edizione di CARTONIADI - 2006, sempre in collaborazione con il Consorzio COMIECO, che ha visto la partecipazione attiva dei quattro Comuni capoluoghi abruzzesi: Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e che l'iniziativa svolta ha prodotto non solo una maggiore diffusione della coscienza per la raccolta differenziata degli imballaggi di carta e cartone nelle rispettive comunità amministrative, ma ha contribuito, nel periodo di svolgimento dell'evento (un mese), ad incrementare di oltre il 100% le quantità raccolte di imballaggi di carta e cartone nei territori interessati e si è avuto, nei mesi successivi un trend consolidato di aumento di circa +23% di RD di carta e cartone, confermando l'utilità della manifestazione CARTONIADI, l'alto valore nel campo dell'informazione ed educazione ambientale degli utenti interessati;

Considerato altresì, che il maggior quantitativo di imballaggi e rifiuti di imballaggio di carta e cartone, avviati al sistema CONAI, produce anche un aumento degli introiti finanziari ai Comuni interessati, poiché per gli imballaggi avviati al sistema CONAI viene riconosciuto un "contributo ambientale" sui quantitativi raccolti, ai sensi dell'art. 224, comma 3, lett. h) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rivestendo, quindi, l'iniziativa, anche un valore economico positivo per gli Enti locali;

Preso atto degli esiti della riunione tenutasi presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti, il 06.06.2007, nella quale si è deciso di organizzare l'edizione di CARTONIADI - 2008, in col-

laborazione con i Comuni con popolazione > 20.000 abitanti, escludendo i capoluoghi di Provincia, nello specifico i Comuni di: Avezzano, Francavilla al Mare, Giulianova, Lanciano, Montesilvano, Ortona, Roseto degli Abruzzi, Sulmona e Vasto, da svolgersi nel periodo 1 maggio - 31 maggio 2008;

Considerato che l'iniziativa CARTONIADI, si inquadra nell'ambito delle azioni finalizzate ad elevare la sensibilizzazione degli operatori pubblici e privati nel settore della gestione integrata dei rifiuti nonché consente di aumentare la capacità di raccordarsi con le politiche regionali di settore e promuovere, in modo organico e qualificato, l'impegno dell'Ente nelle specifiche politiche ambientali e nella promozione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui vantaggi e le opportunità della raccolta differenziata e, nel caso specifico, di quella degli imballaggi di carta e cartone;

Dato atto che con nota prot.n. 10943/DN3 del 24.04.08, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti, il Consorzio COMIECO ha comunicato il relativo "Regolamento" dell'iniziativa, Allegato alla presente delibera e predisposto in collaborazione con la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - ORR ed i Comuni partecipanti all'iniziativa, con il quale si sono definiti gli aspetti organizzativi della manifestazione CARTONIADI - 2008;

Ritenuto che le risorse finanziarie necessarie per far fronte al finanziamento dell'evento e degli interventi previsti (stampa manifesti, volantini, materiale pubblicitario, premi ai Comuni vincitori, .. etc.), sono valutabili in circa Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), compreso I.V.A.;

Richiamata la D.G.R. 7.04.2008, n. 254 con la quale è stato ripartito il fondo ambientale, previsto dall'art. 15 della L.R. 16.06.2006, n. 17, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e che, alla lett. e), prevede il finanziamen-

to di interventi per “l’attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero”;

Considerato che l’onere di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), per la realizzazione dell’evento trova capienza sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario, di cui all’art. 15 della L.R. 16.06.2006, n. 17;

Ritenuto di accogliere ed approvare integralmente il contenuto dell’Allegato, per le motivazioni sopra riportate e, pertanto, di renderlo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Servizio Gestione Rifiuti della Direzione regionale Parchi Territorio Ambiente Energia, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente atto;

Vista la L.R. 45/07

Vista la legge n. 77/99 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

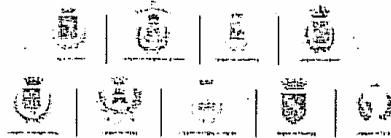
A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare l’evento “CARTONIADI - 2008”, organizzato in collaborazione con il COMIECO - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica, i Comuni abruzzesi con popolazione > 20.000 abitanti: Avezzano, Francavilla al Mare, Giulianova, Lanciano, Montesilvano, Ortona, Roseto degli Abruzzi, Sulmona e Vasto e le aziende d’igiene urbana, con lo scopo di sensibilizzare l’opinione pubblica sui vantaggi e le opportunità della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di carta e cartone ed incrementarne i flussi da avviare a riciclo al sistema CONAI;
2. di prendere atto delle regole stabilite nell’allegato “Regolamento” della manifestazione CARTONIADI - 2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti, l’attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all’adozione del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue Allegato



COPIA



www.cartoniadi.org
www.regione.abruzzo.it

(1/31 MAGGIO 2008)

REGOLAMENTO

Documento composto da n. 6 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 666 del 26 MAG. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Antonelli

Art. 1 - Scopo dell'iniziativa

1. La Regione Abruzzo e Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) indicano, con la collaborazione dei Comuni di Avezzano, Francavilla, Giulianova, Lanciano, Montesilvano, Ortona, Roseto degli Abruzzi, Sulmona e Vasto e dei rispettivi "gestori della raccolta", un'iniziativa denominata "Cartoniadi 2008".
2. L'iniziativa si articola in una gara finalizzata ad incrementare la raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino e si terrà nel territorio dei Comuni di Avezzano, Francavilla al Mare, Giulianova, Lanciano, Montesilvano, Ortona, Roseto degli Abruzzi, Sulmona e Vasto in conformità alle disposizioni che seguono ispirate alla filosofia dell'accordo Anci -Allegato Tecnico Comieco e del protocollo d'intesa Regione Abruzzo - Conai.
3. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare l'impegno e la sensibilità delle attività economiche e dei cittadini verso il servizio di raccolta differenziata e riciclo dei materiali cellulosici e, più in generale, verso il tema della tutela ambientale.
Obiettivi specifici sono:
 - incrementare il volume della carta e del cartone conferito nell'ambito del servizio pubblico;
 - sensibilizzare i cittadini e i commercianti alla raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino.

Art. 2 - Partecipanti

1. Vengono individuati quali referenti per i soggetti promotori e collaboratori i seguenti signori:
 - Francesco Di Stefano per il Comune di Avezzano;
 - Daniele D'Amario per il Comune di Francavilla al Mare;
 - Franco Caruso per il Comune di Giulianova;
 - Fernando Cimini per il Comune di Lanciano;
 - Fernando Di Giacomo per il Comune di Montesilvano;





- Alfonso Piccinino per il Comune di Ortona;
- Maria Angela Mastropietro per il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- Pietro Tontodonato per il Comune di Sulmona;
- Francesco Salvatorelli per il Comune di Vasto;

2. All'atto della conferma della propria partecipazione all'iniziativa, ciascun Comune è tenuto ad indicare per iscritto le modalità con cui esso intende impiegare il premio, fermo restando che dovrà trattarsi di opere, servizi, o iniziative a beneficio della comunità locale.
3. Nel presentare tali proposte i Comuni sono invitati a tenere conto di quanto previsto al successivo art. 5.
4. Contestualmente, ciascun Comune è tenuto ad indicare anche l'ufficio responsabile della eventuale realizzazione del premio in caso di successo nella gara.
5. Ciascun Comune sarà rappresentato esclusivamente dal soggetto indicato al precedente comma 1 per tutto quanto concerne lo svolgimento della manifestazione e, più in generale, le materie contemplate nel presente regolamento.
6. Sarà possibile per il Comune incaricare il gestore del servizio all'espletamento delle pratiche previste dal presente articolo e dal successivo art. 5.

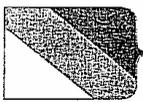
Art. 3 - Modalità di gara

1. L'iniziativa inizierà il giorno 1 maggio 2008 e si concluderà il giorno 31 maggio 2008.
2. Vincerà il Comune che otterrà, in relazione al numero di abitanti, il miglior incremento percentuale rispetto al punteggio base.
3. il punteggio base (PB) è pari alla resa procapite media mensile della raccolta di carta e cartone congiunta (CG) più selettiva (SL) registrata nell'anno 2007.
4. il punteggio base, determinato secondo quanto previsto al p.to 3, è il seguente:



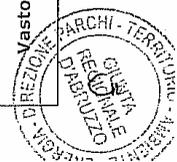


REGIONE
ABRUZZO



Consorzio Nazionale Tracciato e Fidejussione degli Imballaggi in Materie Plastiche

Comune	Convenzione	A	B	C = B/12	D = B*1000/A	E	F = E/12	G = E*1000/A	H = (D+G)/12
		Abitanti comune	raccolta CG 2007 (ton)	media mensile CG 2007 (ton)	Procap CG 2007 (kg/ab)	raccolta SL 2007 (ton)	media mensile SL 2007 (ton)	Procap SL 2007 (kg/ab)	Punteggio Base
Avezzano	A.C.I.A.M. S.p.A.	39.880	830,01	69,17	20,81	22,85	1,90	0,57	1,78
Francavilla al Mare	Cos.Ve.Ga. s.r.l.	23.614	355,63	29,64	15,06	490,22	40,85	20,76	2,98
Giulianova	C.I.R.S.U.	22.032	382,62	31,89	17,37	386,90	32,24	17,56	2,91
Lanciano	CCSR - Lanciano	36.303	410,00	34,17	11,29	696,84	58,07	19,20	2,54
Montesilvano	Ecoemme S.p.A.	44.963	909,88	75,82	20,24	737,01	61,42	16,39	3,05
Ortona	Ortona Ambiente S.r.l.	23.635	584,02	48,67	24,71	436,56	36,38	18,47	3,60
Roseto degli Abruzzi	C.I.R.S.U.	23.881	321,60	26,80	13,47	284,08	23,67	11,90	2,11
Sulmona	Comune di Sulmona	25.303	909,46	75,79	35,94	0,00	0,00	0,00	3,00
Vasto	Pulchra Ambiente S.p.A.	37.631	372,76	31,06	9,91	346,50	28,88	9,21	1,59



REGIONE
ABRUZZO

5. la variazione percentuale verrà determinata con riferimento ai dati di raccolta congiunta e selettiva per ciascun comune nel periodo di gara. Tali dati andranno a determinare il punteggio gara (PG) così definito

$$PG = (\text{kg raccolta congiunta} + \text{kg raccolta selettiva}) / \text{abitanti del comune}$$

$$\text{Variazione percentuale} = (PG - PB) / PB * 100$$

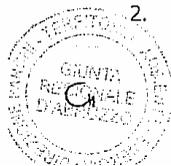
6. I quantitativi raccolti e utilizzati ai fini del calcolo del punteggio di cui al precedente punto saranno determinati all'ingresso della piattaforma di selezione, così come risultanti dai formulari/DDT di cui all'art. 5 delle Condizioni Generali delle rispettive convenzioni sottoscritte con Comieco. Nel caso di comuni inseriti nell'ambito di convenzioni più ampie, ai fini del punteggio verranno esclusivamente le quantità raccolte nel comune partecipante.
7. La raccolta di carta e cartone verrà effettuata dai gestori della raccolta secondo le modalità indicate nel materiale informativo, direttamente ovvero attraverso terzi, comunque operanti sotto il proprio controllo.
8. I cittadini e i commercianti dei Comuni in gara dovranno provvedere al conferimento dei rifiuti di carta, cartone e cartoncino secondo le modalità (luoghi, orari) consuete. I cartoni, in particolare, dovranno essere puliti (privi di contaminazioni da altri rifiuti) e piegati (per ridurre il volume).
9. Almeno 5 giorni prima dell'inizio della gara i gestori della raccolta dovranno comunicare le targhe e le tare dei mezzi che effettueranno il servizio.
10. Durante l'iniziativa i gestori del servizio aggiorneranno ogni 15 giorni Comieco sui risultati della raccolta fornendo le evidenze (report da formulari, ecc.) del caso.
11. Comieco si riserva la possibilità di monitorare il percorso e il servizio effettuato dai mezzi di raccolta attraverso ispettori di sua fiducia allo scopo di verificare la regolarità della raccolta di carta e cartone esclusivamente nel territorio dei Comuni in gara.

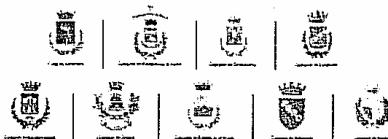
Art. 4 - Valutazione dei risultati

1. Al termine della gara, i dati definitivi comunicati dai gestori del servizio (o dalla piattaforma di conferimento) verranno sottoposti alla valutazione di una giuria composta da rappresentanti della Regione Abruzzo, da Comieco e dai referenti di cui al comma 1 dell'articolo 2. Tale giuria stilerà la graduatoria e proclamerà, entro e non oltre il 30 giugno 2008, il Comune vincitore delle "Cartoniadi d'Abruzzo".

Art. 5 - Assegnazione premi

1. I premi sono in denaro ed in natura e verranno corrisposti in base alle disposizioni che seguono.
2. Il **primo premio** è pari a 20.000 euro in denaro messo in palio dalla Regione Abruzzo per il Comune vincitore. L'importo sopra indicato è destinato alla realizzazione di opere, erogazione di servizi, o comunque effettuazione di iniziative di interesse del Comune e della comunità di





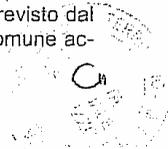
- riferimento (es. realizzazione di interventi di recupero, ripristino o abbellimento delle strutture e degli spazi comuni) secondo quanto indicato dal Comune all'atto di partecipazione alla gara.
3. La Regione Abruzzo corrisponderà al Comune aggiudicatario il premio di cui al precedente comma, dietro presentazione delle fatture emesse dai terzi ai quali il Comune avrà affidato l'esecuzione delle attività.
 4. Per usufruire del fondo, il rappresentante del Comune vincitore (art. 2) si impegna a presentare alla Regione Abruzzo il progetto per la realizzazione dell'intervento e ad effettuare tutte le attività preparatorie e complementari (a titolo esemplificativo, avvio dell'iter amministrativo-burocratico, ottenimento dei permessi e delle licenze necessarie, ecc.).
 5. In base al progetto concretamente presentato, la Regione Abruzzo concorderà con il rappresentante del vincitore le modalità più opportune per la messa a disposizione del fondo, al fine di garantire il rispetto del vincolo di destinazione di cui al precedente comma 1.
 6. Resta inteso che l'erogazione delle somme a carico della Regione Abruzzo non potrà protrarsi oltre il 30 giugno 2009.
 7. Il **secondo premio** è pari a 5.000 euro in denaro messi a disposizione dalla regione Abruzzo. L'erogazione del premio sarà dunque a cura della Regione Abruzzo e avverrà in conformità agli art. 2 e 5 del presente regolamento.
 8. Il **terzo premio** viene corrisposto da Comieco e consiste nella realizzazione di una tappa dello spettacolo teatrale (per scuole superiori) "Una scelta di vita" – a cura di Luca Pagliari. L'attribuzione del premio è vincolata alla realizzabilità tecnica dello spettacolo.
 9. Il **quarto premio** viene riconosciuto da Comieco e consiste in una visita in cartiera per 100 ragazzi delle scuole del comune aggiudicatario, da realizzarsi nell'ambito di Riciclo Aperto 2008.
 10. Il **quinto premio** viene riconosciuto da Comieco e consiste in 300 salvacarta da scrivania.
 11. I comuni aggiudicatari del 3°, 4° e 5° premio definiranno con Comieco le modalità di attuazione.

Art. 6 - Campagne di informazione

1. Per il buon esito dell'iniziativa, i Comuni in gara, i gestori della raccolta e Comieco si impegnano a distribuire ai commercianti e ai cittadini materiali promozionali stampati per l'iniziativa e ad attivarsi per sensibilizzarli alla raccolta differenziata del cartone.
2. Per garantire il migliore successo dell'iniziativa, i soggetti promotori potranno in essere una campagna di informazione che prevederà comunicati stampa, campagna di affissioni, spot radiofonici.
3. All'esito della manifestazione e della proclamazione del vincitore avrà luogo la premiazione del vincitore. I promotori si riservano ogni altro intervento presso gli organi di informazione che possa essere utile per il migliore successo dell'iniziativa.

Art. 7 - Controversie

1. Ogni controversia che dovesse coinvolgere – singolarmente o congiuntamente – i promotori dell'iniziativa e/o i partecipanti alla manifestazione e che abbia ad oggetto quanto previsto dal presente regolamento sarà sottoposta al giudizio di un arbitro unico, nominato di comune ac-



REGIONE
ABRUZZO



cordo dai soggetti promotori ovvero – in difetto – dal Presidente della Camera di Commercio di L'Aquila su ricorso della parte più diligente.

2. L'arbitro così nominato giudicherà secondo equità, omessa ogni formalità procedurale non essenziale e fermo restando il principio del contraddittorio. L'arbitro dovrà rendere il lodo nel termine di giorni trenta dalla sua accettazione.
3. La decisione dell'arbitro non potrà formare oggetto di impugnativa.

Art. 8 - Norma finale

1. Per tutto quanto non previsto in questa sede si applicano le norme del codice civile e le altre regolanti la materia.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n.
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, li **19 MAG. 2008**

IL FUNZIONARIO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 467:

DGR 1224 del 29.11.2007 “Assegnazione di contributi premiali ai comuni finalizzati allo sviluppo ed al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate”. Riapertura termini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di riaprire i termini per la presentazione delle domande, fissando quale scadenza la data del 31.05.2008;
- di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti all'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
- di disporre l'invio del presente provvedimento alle Province perché provvedano a darne la massima diffusione ai Comuni interessati;

- di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 468:

DGR 1090 del 12.10.2006 - Approvazione graduatoria definitiva degli ammessi ed approvazione dello schema di disciplinare di concessione dei contributi per la raccolta differenziata domiciliare.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva dei soggetti aventi diritto agli incentivi per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari, ai sensi della DGR 1090 del 2006, di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, che per opportunità si riporta di seguito:

Comuni con popolazione servita minore di 5.000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Finanziamento
Comune di Caramanico Terme (PE)	87	€ 38.130,00	€ 30.937,50	€ 30.937,50
Comune di Torre de' Passeri (PE)	86	€ 59.415,30	€ 58.335,30	€ 58.335,30
Comune di Pretoro (CH)	69	€ 33.746,00	€ 33.746,00	€ 33.746,00
Comune di Giuliano Teatino (CH)	69	€ 39.693,16	€ 39.693,16	€ 39.693,16
Comune di Torrevicchia Teatina (CH)	63	€ 22.816,76	€ 22.816,76	€ 22.816,76
Comune di Picciano (PE)	63	€ 32.288,22	€ 32.288,22	€ 32.288,22
Comune di Bolognano (PE)	63	€ 25.057,47	€ 25.057,47	€ 25.057,47
Comune di San Valentino in A.C. (PE)	63	€ 57.229,58	€ 57.229,58	€ 57.229,58
Comune di Raiano (AQ)	62	€ 123.041,88	€ 123.041,88	€ 123.041,88
Comune di Canzano (TE)	62	€ 12.502,50	€ 12.502,50	€ 12.502,50
Comune di Scafa (PE)	59	€ 126.502,00	€ 126.502,00	€ 126.502,00
Comune di Pettorano sul Gizio (AQ)	59	€ 39.504,35	€ 39.504,35	€ 39.504,35
Comune di Abbateggio (PE)	59	€ 10.328,10	€ 10.328,10	€ 10.328,10
Comune di Civitella Messer Raimondo (CH)	55	€ 11.460,00	€ 11.460,00	€ 11.460,00
Comune di Palena (CH)	52	€ 11.460,00	€ 11.460,00	€ 11.460,00
Comune di Poggio Picenze (AQ)	51	€ 8.369,03	€ 5.976,29	€ 5.976,29
Comune di Altino (CH)	47	€ 29.898,00	€ 26.385,00	€ 26.385,00
Comune di Montedorisio (CH)	47	€ 58.020,00	€ 58.020,00	€ 58.020,00
Comune di Catignano (PE)	44	€ 20.400,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Comune di Isola del Gran Sasso (TE)	44	€ 86.872,40	€ 6.690,00	€ 6.690,00
Comune di Tornimparte (AQ)	40	€ 8.479,79	€ 7.003,11	€ 7.003,11
Comune di Nocciano (PE)	39	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00
Comune di Lucoli (AQ)	35	€ 7.268,03	€ 6.266,54	€ 6.266,54
Comune di Pescasseroli (AQ)	33	€ 445.452,04	€ 136.576,50	€ 136.576,50
Comune di Fraine (CH)	32	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Comune S. Demetrio ne' Vestini (AQ) -S Eusanio- Villa S. Angelo	32	€ 66.000,00	€ 53.400,00	€ 53.400,00
Comune di Orsogna (CH)	24	€ 22.176,00	€ 17.100,00	€ 17.100,00

tot. € 980.520,26

Comuni con popolazione servita compresa tra 5.001 e 20.000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	finanziamento
Comune di Silvi (TE)	82	€ 87.540,00	€ 87.540,00	€ 87.540,00
Comune di Loreto Aprutino (PE)	78	€ 60.857,58	€ 60.857,58	€ 60.857,58
Comune di Casoli (CH)	60	€ 20.537,43	€ 20.537,43	€ 20.537,43
Comune di Castellalto (TE)	59	€ 54.453,00	€ 54.453,00	€ 54.453,00
Comune di Pratola Peligna (AQ)	55	€ 375.067,89	€ 375.067,89	€ 375.067,89
Comune di San Salvo (CH)	51	€ 101.160,00	€ 101.160,00	€ 101.160,00
Comune di Montorio al Vomano (TE)	46	€ 7.990,00	€ 7.050,00	€ 7.050,00
Comune di Città S. Angelo (PE)	30	€ 515.481,00	€ 389.744,40	€ 144.486,03

tot. € 851.151,93

Comuni e consorzi con popolazione servita superiore a 20000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammesso	Finanziamento
Comune di Sulmona (AQ)	90	€ 175.010,22	€ 173.810,22	€ 173.810,22
Comune di Vasto (CH)	67	€ 86.460,00	€ 86.460,00	€ 86.460,00
Consorzio del Chietino Fara F. Petri (CH)	63	€ 1.079.874,00	€ 570.156,00	€ 570.156,00
Comune di Lanciano (CH)	59	€ 222.000,00	€ 138.000,00	€ 138.000,00
Unione Comuni Val Vibrata (TE)	59	€ 161.250,00	€ 161.250,00	€ 161.250,00
Comune di Chieti (CH)	53	€ 233.804,89	€ 206.264,58	€ 206.264,58
Segen Civitella Roveto (AQ)	53	€ 1.912.833,60	€ 435.174,00	€ 435.174,00
Aciam s.p.a. Avezzano (AQ)	47	€ 332.013,00	€ 288.813,00	€ 288.813,00
ASM (AQ)	37	€ 68.400,00	€ 68.400,00	€ 68.400,00

tot. € 2.128.327,80

- 2) di approvare il disciplinare di tecnico (Allegato 4) per la concessione del contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla diffusione delle raccolte differenziate domiciliari, che regola i rapporti tra la concedente Regione Abruzzo e ciascun concessionario;
- 3) di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti i necessari connessi adempi-

menti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;

- 4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento e degli allegati 3 e 4 sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Segue Allegato

ALLEGATO 3



GIUNTA REGIONALE

Documento composto da n. 3 fasciate,ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 468 del 26 MAG. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Direzione Regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia

Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara - ☎ 0857671 - Fax 085 7672585

Oggetto: DGR 1090/06 - Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - L.R. 52/00 e s.m.i - **Relazione finale sull'attività dal GdL istituito con Determinazione Dirigenziale n. DN3/46 del 12.04.2007 (modificato con Determinazione n. DN3/118 del 12.09.2007) e graduatoria definitiva**

Preliminarmente il GdL evidenzia che il termine di scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente fissato per il 31.01.2007 è stato prorogato al 28.02.2007, con Determinazione n. DN3/09 del 25.01.2007;

Lo stesso GdL, riunitosi tredici volte, ha proceduto all'attività istruttoria (come si evince dai relativi verbali: n.1 del 01.06.07, n.2 del 14.05.07, n.3 del 05.07.07, n.4 del 10.07.07, n.5 del 11.09.07, n.6 del 05.10.07, n.7 del 12.11.07, n.8 del 19.11.07, n.9 del 21.11.07, n.10 del 28.11.07, n.11 del 14.12.07, n.12 del 17.12.07, n.13 del 10.01.2008) pervenendo alla stesura di elenco degli aventi diritto.

Con determinazione dirigenziale DN3/12 del 18.01.2008 è approvata la graduatoria completa e provvisoria (sia in relazione all'entità del contributo erogato che alla completezza della eventuale documentazione carente) dei soggetti beneficiari dei contributi per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari.

A seguito della pubblicazione di detta determinazione sono state inviate le necessarie comunicazioni sia ai soggetti beneficiari che a quelli esclusi. Ad alcuni dei soggetti beneficiari sono state altresì richieste integrazioni documentali (verbale n. 3 del 5.07.2007).

Le integrazioni sono pervenute rispettivamente con note:

- | | | |
|--------------------------------------|---------------|---------------|
| - Comune di Caramanico Terme | prot. n. 1816 | del 05.03.08; |
| - Comune di San Demetrio ne' Vestini | prot. n. 737 | del 03.03.08; |
| - Comune di Tornimparte | prot. n. 1463 | del 03.03.08; |
| - Comune di Silvi | prot. n. 8640 | del 10.03.08; |
| - Comune di Orsogna | prot. n. 1702 | del 01.03.08; |
| - Comune di Catignano | prot. n. 871 | del 26.02.08; |
| - Comune di Altino | prot. n. 1270 | del 27.02.08; |
| - Comune di Lanciano | prot. n. 9953 | del 04.03.08; |
| - Comune di Canzano | prot. n. 834 | del 03.03.08; |
| - Comune di Lucoli | prot. n. 944 | del 01.03.08; |
| - Comune di Poggio Licenze | prot. n. 866 | del 28.02.08; |
| - Comune di Città S. Angelo | prot. n. 6157 | del 06.03.08; |
| - Comune di Pescasseroli | prot. n. 1455 | del 04.03.08; |
| - Segen | prot. n. 413 | del 04.03.08; |
| - Comune di Pettorano S.G. | senza prot. | del 18.03.08; |



GIUNTA REGIONALE



- Comune di Pratola Peligna prot. n. 2770 del 18.03.08;
- Unione Comuni Val Vibrata prot. n. 873 del 18.03.08;
- Comune di Fraine prot. n. 1113 del 05.04.08;
- Comune di Scafa prot. n. 1361/2314/2365/2366 del 08.04.08

Con nota n. 2684-del 26.03.2008 il Comune di **Cappelle sul Tavo** ha espresso la volontà di rinunciare al contributo in quanto ha deciso di esternalizzare totalmente il servizio di raccolta differenziata (Delibera Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2007).

Il Comune di **Casalincontrada**, benché più volte sollecitato, non ha dato riscontro alle richieste formulate nei termini indicati pertanto è stato escluso dai benefici del bando in oggetto.

Le somme destinate ai suddetti Comuni sono state pertanto utilizzate per finanziare i progetti, utilmente collocati in graduatoria e non altrimenti finanziabili (verbale n. 5 del 11.09.07).

Il GdL pertanto, sulla base delle considerazioni anzi espresse, ha stilato la sotto riportata **graduatoria definitiva**, suddivisa nelle tre sottograduatorie, omogenee per classe di ampiezza demografica, definite sulla base dei criteri di cui al verbale n. 5, dei soggetti aventi diritto agli incentivi per la raccolta differenziata domiciliare ai sensi della DGR 1090/06, così come stabilito nel verbale n. 14 del 9.04.08 :

Comuni con popolazione servita minore di 5.000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	Finanziamento
Comune di Caramanico Terme (PE)	87	€ 38.130,00	€ 30.937,50	€ 30.937,50
Comune di Torre de' Passeri (PE)	86	€ 59.415,30	€ 58.335,30	€ 58.335,30
Comune di Pretoro (CH)	69	€ 33.746,00	€ 33.746,00	€ 33.746,00
Comune di Giuliano Teatino (CH)	69	€ 39.693,16	€ 39.693,16	€ 39.693,16
Comune di Torrevecchia Teatina (CH)	63	€ 22.816,76	€ 22.816,76	€ 22.816,76
Comune di Picciano (PE)	63	€ 32.288,22	€ 32.288,22	€ 32.288,22
Comune di Bolognano (PE)	63	€ 25.057,47	€ 25.057,47	€ 25.057,47
Comune di San Valentino in A.C. (PE)	63	€ 57.229,58	€ 57.229,58	€ 57.229,58
Comune di Raiano (AQ)	62	€ 123.041,88	€ 123.041,88	€ 123.041,88
Comune di Canzano (TE)	62	€ 12.502,50	€ 12.502,50	€ 12.502,50
Comune di Scafa (PE)	59	€ 126.502,00	€ 126.502,00	€ 126.502,00
Comune di Pettorano sul Gizio (AO)	59	€ 39.504,35	€ 39.504,35	€ 39.504,35
Comune di Abbatteggio (PE)	59	€ 10.328,10	€ 10.328,10	€ 10.328,10
Comune di Civitella Messer Raimondo (CH)	55	€ 11.460,00	€ 11.460,00	€ 11.460,00
Comune di Palena (CH)	52	€ 11.460,00	€ 11.460,00	€ 11.460,00
Comune di Poggio Pitenze (AQ)	51	€ 8.369,03	€ 5.976,29	€ 5.976,29
Comune di Altino (CH)	47	€ 29.898,00	€ 26.385,00	€ 26.385,00
Comune di Montedorisio (CH)	47	€ 58.020,00	€ 58.020,00	€ 58.020,00
Comune di Catignano (PE)	44	€ 20.400,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Comune di Isola del Gran Sasso (TE)	44	€ 86.872,40	€ 6.690,00	€ 6.690,00
Comune di Tomimparte (AO)	40	€ 8.479,79	€ 7.003,11	€ 7.003,11
Comune di Nocciano (PE)	39	€ 10.200,00	€ 10.200,00	€ 10.200,00
Comune di Lucoli (AQ)	35	€ 7.268,03	€ 6.266,54	€ 6.266,54
Comune di Pescasseroli (AQ)	33	€ 445.452,04	€ 136.576,50	€ 136.576,50
Comune di Fraine (CH)	32	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Comune S. Demetrio ne' Vestini (AQ) - S. Eusanio- Villa S. Angelo	32	€ 66.000,00	€ 53.400,00	€ 53.400,00
Comune di Orsogna (CH)	24	€ 22.176,00	€ 17.100,00	€ 17.100,00

tot. € 980.520,26



GIUNTA REGIONALE

Comuni con popolazione servita compresa tra 5.001 e 20.000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammissibile	finanziamento
Comune di Silvi (TE)	82	€ 87.540,00	€ 87.540,00	€ 87.540,00
Comune di Loreto Aprutino (PE)	78	€ 60.857,58	€ 60.857,58	€ 60.857,58
Comune di Casoli (CH)	60	€ 20.537,43	€ 20.537,43	€ 20.537,43
Comune di Castellano (TE)	59	€ 54.453,00	€ 54.453,00	€ 54.453,00
Comune di Pratola Peligna (AQ)	55	€ 375.067,89	€ 375.067,89	€ 375.067,89
Comune di San Salvo (CH)	51	€ 101.160,00	€ 101.160,00	€ 101.160,00
Comune di Montorio al Vomano (TE)	46	€ 7.990,00	€ 7.050,00	€ 7.050,00
Comune di Città S. Angelo (PE)	30	€ 515.481,00	€ 389.744,40	€ 144.486,03

tot. € 851.151,93

Comuni e consorzi con popolazione servita superiore a 20000 abit.

Ente	Punteggio	Contributo richiesto	Contributo ammesso	Finanziamento
Comune di Sulmona (AQ)	90	€ 175.010,22	€ 173.810,22	€ 173.810,22
Comune di Vasto (CH)	67	€ 86.460,00	€ 86.460,00	€ 86.460,00
Consorzio del Chietino Fara F. Petri (CH)	63	€ 1.079.874,00	€ 570.156,00	€ 570.156,00
Comune di Lanciano (CH)	59	€ 222.000,00	€ 138.000,00	€ 138.000,00
Unione Comuni Val Vibrata (TE)	59	€ 161.250,00	€ 161.250,00	€ 161.250,00
Comune di Chieti (CH)	53	€ 233.804,89	€ 206.264,58	€ 206.264,58
Segen Civitella Roveto (AQ)	53	€ 1.912.833,60	€ 435.174,00	€ 435.174,00
Aciam s.p.a. Avezzano (AQ)	47	€ 332.013,00	€ 288.813,00	€ 288.813,00
ASM (AQ)	37	€ 68.400,00	€ 68.400,00	€ 68.400,00

tot. € 2.128.327,80

I soggetti esclusi risultano essere pertanto:

N.	Ente	Protocollo
53	Comune di Teramo (TE)	prot. 2892 del 1.03.07
54	Comune di Torino di Sangro (CH)	prot. 3016 del 5.3.07
56	Comune di Fossacesia (CH)	prot. 3018 del 2.3.07
58	Comune di Sante Marie (AQ)	prot. 3020 del 5.3.07
60	Comune di Corfinio (AQ)	prot. 3022 del 5.3.07
66	Comune di Civitavecchia (PE)	prot. 3078 del 5.3.07
68	Comune di Vittorito (AQ)	prot. 3080 del 5.3.07
69	Comune di Anversa degli Abruzzi (AQ)	prot. 3087 del 5.3.07
45	Comune di Rocca S. Giovanni (CH)	prot. 2827 del 1.3.07
46	Comunità Mont. Maiella - Morrone (PE)	prot. 2832 del 1.03.07
64	Comune di Pineto (TE)	prot. 3073 del 5.3.07
65	Comune di Rocca Pia (AQ)	prot. 3074 del 5.3.07
67	Comune di Cocullo (AQ)	prot. 3076 del 5.3.07
21	Assoc. Enti Locali Patto Territ. Sangro Aventino (CH)	prot. 2747 del 1.3.07
22	Comunità Mont. Val Sangro Zona S. Villa S. Maria (CH)	prot. 2749 del 1.3.07
23	Comunità Mont. Alto Vastese Zona U. Torrebruna (CH)	prot. 2751 del 1.3.07
17	Cirsu S.p.A. Giulianova (TE)	prot. 2739 del 1.3.07
36	Comune di Pescara (PE)	prot. 2778 del 1.3.07
18	Comune di Cappelle sul Tavo (PE)	prot. 2740 del 1.3.07
29	Comune di Casalini (CH)	prot. 2758 del 1.3.07

- Dott. Franco Gerardini
- Ing. Franco Campomizzi
- Rag. Marco Famoso
- Ing. Raffaella Evangelista
che svolge anche funzioni di segretario verbalizzante



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 3
facciate é conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, li 12 MAG. 2008
IL FUNZIONARIO

(Ing.  CAMPOMIZZI)

ALLEGATO 4



**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.G.R. 1090/06 – Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - L.R. 52/00 e s.m.i.

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE del contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed al riciclaggio dei rifiuti urbani di cui alla D.G.R. 1090/06.

Articolo 1. (Oggetto del Disciplinare di Concessione del contributo)

Il presente Disciplinare di Concessione del contributo regola i rapporti tra la Regione Abruzzo - Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti - di seguito denominata **Concedente**, e il () di seguito denominato **Concessionario**, per la realizzazione dell'intervento denominato "Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - L.R. 52/00 e s.m.i.", di cui alla deliberazione G.R. n. 1090 del 12 ottobre 2006 recante "L.R. 28.04.200, n.83 e s.m.i. - L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani" e alla Determina Dirigenziale DN3/12 del 18.01.2008 "Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria".

Articolo 2. (Condizioni generali)

Il Concessionario, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 45/2007, dalla citata deliberazione G.R. n. 1090 del 12.10.2006, dalla Determinazione Dirigenziale DN3/12 del 18.01.2008 e dalle vigenti leggi in materia di appalti di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell'intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all'appalto delle forniture e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso all'acquisto delle attrezzature ed alla attivazione dei servizi per dare, in ogni caso, gli acquisti di attrezzature effettuati nonché i servizi attivati, funzionali e perfettamente rispondenti alle finalità previste dal progetto, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (fermo restando il rigoroso rispetto dalle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di opere pubbliche e/o di fornitura di attrezzature, ecc.) un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell'intervento oggetto della presente Concessione.

Articolo 3. (Condizioni specifiche)

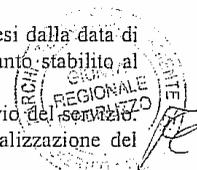
Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per pervenire alla realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di acquisti e servizi.

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, ivi compresa la normativa antimafia, che regolano l'appalto di opere e/o di servizi.

Articolo 4. (Termini per la realizzazione e durata della Concessione)

Gli interventi finanziati dovranno essere avviati sul territorio entro e non oltre 9 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento a pena di revoca del contributo concesso secondo quanto stabilito al successivo art.11.

La Concessione ha durata di mesi 12 dalla data di comunicazione dell'avvenuto avvio del servizio. Eventuali proroghe, fino ad un massimo di mesi 12, sono ammesse nell'ambito della realizzazione del





**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.G.R. 1090/06 – Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed al servizio di rifiuti urbani – D.R. 52/006/08



progetto, purché si proceda con l'attivazione dei servizi per lotti funzionali e sia garantito in questo lasso di tempo un meccanismo progressivo di crescita della percentuale di raccolta differenziata stimato in almeno il 3% su base annua.

Il Concessionario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento per la cui individuazione farà fede la data di recapito indicata sull'avviso di ricevimento.

Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione delle forniture di attrezzature ed entro 30 giorni dalla data di affidamento dei servizi, il Concessionario è tenuto a comunicare i relativi quadri economici definitivi al Concedente.

Il Concessionario, ad intervento ultimato, è tenuto ad inviare una dettagliata relazione tecnico-descrittiva circa l'intera attività posta in essere e conclusa, a firma del Responsabile del procedimento, corredata del quadro economico finale e definitivo nonché della relazione acclarante i rapporti tra Concessionario e Concedente.

Articolo 5. (Importo della Concessione - Oneri a carico del Concessionario)

Il contributo complessivo spettante per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Concessione è fissato in complessivi Euro (/) comprensivi di ogni e qualsiasi onere preordinato, conseguente o connesso alla sua realizzazione, pari al 60% del costo dell'intervento quale risulta dalla graduatoria di cui alle Determina Dirigenziale DN3/12 del 18.01.2008 e.....;

Il Concessionario, quindi, con la firma del presente atto, espressamente riconosce e dichiara che l'importo globale di Concessione, pari a Euro (/) comprende e compensa il 60% del costo totale relativo all'acquisto, alla installazione delle attrezzature ed alla attivazione dei servizi, nonché alla progettazione ed all'I.V.A. (così come previsti nell'Allegato 1, punto 3, al bando approvato con D.G.R. 1090/06) previsti dall'intervento in epigrafe, restando perciò escluso ogni altro onere finanziario comunque preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione dell'intervento medesimo, nonché gli oneri derivanti dalle spese generali, restando a totale carico del Concessionario stesso ogni conseguente spesa.

Resta, inoltre, a totale carico del Concessionario ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Il Concessionario è l'unico diretto responsabile in ordine al vincolo di destinazione dei fondi concessi con il presente atto dal Concedente.

Il Concedente, inoltre, stabilisce fin d'ora che eventuali economie realizzate dal Concessionario sia nel caso in cui a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e/o dell'acquisto delle attrezzature risulti una economia derivante da ribasso d'asta (come, peraltro, dovrà risultare dal quadro economico definitivo di cui al precedente art. 4 - 4° capoverso), sia nel caso in cui dalla certificazione finale delle spese sostenute risulti una spesa inferiore a quella conseguente l'aggiudicazione dei lavori e/o dell'acquisto delle attrezzature (come dovrà risultare dalla relazione finale di cui al precedente art. 4 - ultimo capoverso) in nessun caso e senza alcuna eccezione potranno essere utilizzate dal Concessionario che quindi non potrà farne richiesta, ma saranno destinate al finanziamento (in tutto o in parte) di ulteriori interventi proposti da altri richiedenti ed utilmente collocati nella graduatoria di cui alla Determinazione Dirigenziale DN3/12 del 18.01.2008 più volte citata.

Tale disposizione, ovviamente, è limitata e trova applicazione per la sola quota di contributo regionale concesso con il presente atto.

Resta invece espressamente convenuto che, ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo forfettario di concessione, così come rideterminato ai sensi dell'ultimo comma del precedente articolo 4, qualunque sia la ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati nel presente atto, ovvero indicati nel progetto o che dovessero essere successivamente emanati dagli organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto, al riguardo, nessun ulteriore compenso potrà essere richiesto dal Concessionario al Concedente.



**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.G.R. 1090/06 – Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani – L.R. 52/00 e sm.

Articolo 6. (Varianti)

Il Concessionario dovrà procedere nei tempi previsti dal precedente art. 4.

Gli acquisti saranno effettuati in aderenza ed in conformità al progetto di cui all'art. 4 e nel rispetto dei termini fissati con la presente concessione.

Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le attrezzature ed i servizi previsti nel progetto approvato (e che siano di spesa pari o inferiore rispetto al quadro economico definitivo di cui all'art. 4, ovvero nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 5), in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia di acquisti di attrezzature. Tali varianti, la cui necessità e ammissibilità tecnico-amministrativa ovvero di compatibilità con le vigenti norme dovrà essere preventivamente e formalmente espressa dal Responsabile del procedimento nominato dal Concessionario, dovrà essere approvata dai competenti organi dello stesso Concessionario. La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i termini stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.

Nel caso in cui, invece, tali varianti tecniche modifichino sostanzialmente la tipologia e l'entità delle attrezzature previste nei progetti approvati, il Concedente, fatte comunque salve le vigenti norme in materia di OO.PP. e/o di fornitura di attrezzature, si riserva proprie autonome e specifiche determinazioni che saranno comunicate al Concessionario entro 30 giorni dalla data di ricezione di dette varianti.

In linea di massima saranno ritenute ammissibili le varianti tese ad un miglioramento oggettivo del servizio, inteso soprattutto come maggiore capillarità del servizio offerto (a mero titolo di esempio: sostituzione di mezzo di trasporto con acquisto contenitori, non viceversa; sostituzione di un contenitore di una data capacità, con più contenitori di capacità inferiore, non viceversa, ecc.), fermo restando il numero di utenze servite e le tipologie di frazioni merceologiche raccolte.

Qualora la variante discenda dalla necessità di rimodulare il progetto a causa di un parziale finanziamento dello stesso, essa sarà ammessa a condizione che la proposta rimodulata rappresenti un lotto autonomo e funzionale nell'ambito dell'intero progetto ammesso a finanziamento.

Resta a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e/o nulla-osta di legge da parte degli Organi competenti al loro rilascio; dell'avvenuta richiesta di detti pareri e/o nulla-osta dovrà essere data comunicazione al Concedente entro dieci giorni dal loro inoltro agli Organi stessi.

Al Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse.

Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito dallo stesso articolo 5 (così come rideterminato sia ai sensi del 5° capoverso e/o ai sensi dell'ultimo capoverso del precedente articolo 4), derivante dall'introduzione delle variazioni (sostanziali e non sostanziali) di cui sopra, farà comunque carico al Concessionario.

Articolo 7. (Verifiche)

Il Concedente si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, tramite il competente Servizio o altro ufficio pubblico delegato, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione.

Le verifiche di cui al comma precedente non esimono, tuttavia, il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Resta comunque inteso che il Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento (forniture, acquisti, ecc.) e che le verifiche che potranno essere effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario e che sono regolati dalla presente Concessione.

Articolo 8. (Rapporti con terzi)

Il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad





**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.G.R. n. 09/06 – Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - L.R. n. 2/00 e s.m.

esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, nonché per l'attivazione del servizio.

Il Concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti del Concedente.

Articolo 9. (Modalità di corresponsione del contributo)

Il contributo complessivo spettante di cui all'art. 5 della presente Concessione, pari a Euro (/) IVA inclusa nella misura dovuta, il predetto contributo sarà corrisposto al Concessionario secondo le modalità che seguono:

- 50% dell'incentivo liquidabile dietro presentazione, da parte del responsabile del procedimento, di apposita richiesta, accompagnata dall'attestazione comprovante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare e dalla documentazione comprovante l'avvenuto acquisto delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (bando di gara, verbale di aggiudicazione, lettere d'ordine, fatture, bolle di consegna ecc.); analoga documentazione dovrà essere prodotta per le attività afferenti le azioni di informazione e sensibilizzazione sia nel caso in cui tali attività siano affidate in tutto a soggetti esperti del settore della comunicazione, sia nel caso in cui il richiedente non vi faccia ricorso (in tale secondo caso dovranno essere rendicontate le sole spese vive sostenute, mediante la presentazione di fatture, bolle, ecc...);
- 50% dell'incentivo liquidabile dietro presentazione di apposita richiesta, accompagnata da apposita relazione economica finale di resoconto dell'iniziativa e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attrezzature fisse e mobili di cui alla domanda presentata (bonifici bancari, mandati di pagamento, dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici ecc.) allo scadere dei sei mesi dall'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare. Detto saldo, tuttavia, potrà essere pari ad una aliquota percentuale minore del 50% nel caso in cui la relazione sul costo finale delle attrezzature acquistate e/o la rendicontazione evidenzino un costo complessivo delle attrezzature stesse inferiore a quello indicato nel quadro economico definitivo (sulla base del quale, ovviamente, è stato calcolato il precedente acconto);

Gli atti di erogazione degli incentivi saranno disposti con determinazione dirigenziale da parte del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti entro il 30° giorno, naturale e consecutivo, dalla data di acquisizione delle richieste anzidette.

Tempi e termini d'erogazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento sono comunque subordinati, senza che il Concessionario abbia nulla a pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione degli acconti o del/i saldo/i, alla normativa regionale relativa al bilancio regionale (in particolare alla sua approvazione).

Nel caso in cui gli acquisti non vengano effettuati in un'unica soluzione, ma distribuiti in un arco di tempo più esteso, compatibilmente con quanto indicato all'art.4, l'erogazione dell'intero contributo potrà avvenire esclusivamente a seguito di stipula, da parte del Concessionario, di apposita polizza fidejussoria a copertura dell'intero importo da concedere.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario si avvalga, ai fini dell'acquisto di attrezzature e per l'avvio dei servizi, di strutture sovracomunali o di società di servizi (di cui il soggetto beneficiario sia socio), il contributo verrà erogato a favore del Concessionario con le modalità di cui al presente articolo, dietro presentazione della fattura quietanzata emessa dall'organismo sovracomunale o dalla società di servizi.

In ogni caso la rendicontazione dovrà comunque avvenire secondo quanto stabilito nel presente atto di concessione e, in particolare, con quanto stabilito al presente articolo.

Articolo 10. (Ulteriori obblighi del Concessionario)

Per quanto concerne le attrezzature oggetto di incentivo (acquistate dal concessionario o da organismo sovracomunale nei modi indicati all'art. Articolo 9), le stesse devono rimanere di proprietà o ad



**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.G.R. 1090/06 – Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domestiche ed il riciclaggio dei rifiuti urbani – L.R. 52/00 e s.m.t.

uso esclusivo del Concessionario per un periodo di almeno 3 anni.

La responsabilità delle attrezzature medesime rimane in capo al Concessionario che provvederà al loro riconoscimento tramite l'apposizione di idonee etichette o adesivi, così come indicato nel bando al punto 10 Allegato 1.

Articolo 11. (Accredito del finanziamento)

Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, vistati gli atti di cui al precedente art. 9 e nei termini ivi indicati, provvederà ad emettere apposite determinazioni sulla base delle quali il Servizio Ragioneria del Concedente provvederà ad emettere i relativi mandati di pagamento sul Conto Corrente bancario o postale che verrà indicato dal Concessionario.

Il Concedente, effettuato l'accredito, è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione delle somme accreditate.

Il Concedente, inoltre, si riserva il diritto di adottare i provvedimenti necessari per l'eventuale riacquisizione delle somme erogate a favore del Concessionario nell'ipotesi di mancato completamento dell'intervento o di utilizzazione delle somme stesse per altri scopi e/o finalità.

Articolo 11 (Revoca della Concessione)

Nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dei progetti, gli incentivi assegnati potranno essere revocati, previa diffida ad adempiervi entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi. Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca degli incentivi concessi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi. L'incentivo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulti che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento.

Il Concedente si riserva inoltre il potere di revocare la presente concessione nel caso in cui:

- il Concessionario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni previste e stabilite con la presente convenzione;
- il Concessionario incorra in violazioni o negligenze a norme di legge o regolamentari, a disposizioni amministrative e/o alle stesse norme di buona amministrazione;
- il Concessionario comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'intervento per imperizia o altro suo comportamento.

In caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dello stato di consistenza dei lavori eseguiti e delle relative forniture, ad allo stato di consistenza degli acquisti di attrezzature effettuati (anche in relazione alla funzionalità ed alla possibilità di utilizzo degli stessi) restando, perciò, attribuite al Concessionario esclusivamente le somme corrispondenti (sia erogate che da liquidare ed erogare); per quanto attiene, inoltre, ad oneri accessori e/o spese generali, si stabilisce che il loro importo - se dovuto - sarà valutato in diretta proporzionalità a quanto sopra determinato, fatto salvo il risarcimento danni di cui al capoverso seguente.

Il Concedente si riserva, inoltre, il diritto di richiedere l'eventuale recupero di somme già erogate nonché il risarcimento dei danni che dovessero derivare da quegli stessi comportamenti del Concessionario che hanno portato alla revoca della concessione.

La revoca dell'incentivo, è disposta con Determinazione Dirigenziale.

In caso di revoca, parziale o totale, del contributo concesso, si stabilisce sin d'ora che le corrispondenti somme saranno destinate al finanziamento (in tutto o in parte) di ulteriori interventi proposti da altri richiedenti ed utilmente collocati nella graduatoria di cui alla Determinazione Dirigenziale DN3/12.....

1. Articolo 12 (Controversie)

Eventuali controversie che dovessero insorgere in conseguenza di quanto previsto dalla presente concessione saranno risolti dal Foro di L'Aquila.

In tal caso, tuttavia, è data facoltà sia al Concedente che al Concessionario sottoporre tali



**REGIONE ABRUZZO – Direzione parchi territorio ambiente energia
Servizio Gestione Rifiuti**

D.C.R. n. 1091/06 - Bando per il finanziamento di progetti per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani - L.R. n. 52/00 e s.m.

controversie a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa.

Il Concessionario, ove ritenga di avere interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Concedente che assumerà proprie determinazioni in merito entro 90 giorni, naturali e consecutivi, dalla notifica ricevuta.

Articolo 13 (Norme richiamate)

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dalla presente Concessione, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Il presente atto, che disciplina i rapporti tra Concessionario e Concedente, resta distinto da qualsiasi ulteriore atto che il Concessionario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta ecc.); verso tali soggetti, pertanto, il Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

La presente concessione, redatta in tre originali, sarà registrata solamente in caso d'uso con spese a carico del Concessionario.

Per il Concedente
Il Dirigente del
Servizio Gestione Rifiuti

Per il Concessionario

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 6
facciale è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il **12 MAG. 2008**

IL FUNZIONARIO

(Ing. ~~Franco~~ CAMPOMIZZI)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.05.2008, n. 474:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende valorizzare, in coerenza con gli obiettivi del VI° Programma Europeo per l'Ambiente, le politiche nel settore della gestione dei rifiuti urbani, improntate prioritariamente alla riduzione, riuso e riciclo degli stessi, incentivando i sistemi di raccolta differenziata secondo "modelli integrati" ovvero "domiciliari" (porta a porta e/o di prossimità);

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", cd. "secondo correttivo" del D.Lgs. 152/06;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 10 Straordinario del 21.12.2007 e che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti";

Considerato che la L.R. 45/07, all'art. 23, comma 8, prevede che: "omissis .. La Giunta Regionale stabilisce, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale, il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo al fine di accertare il raggiungimento, in ciascun ATO, degli obiettivi stabiliti dal piano regionale";

Considerato che la L.R. 45/07, all'art. 8, comma 4, lett. a) prevede che l'Osservatorio Regionale Rifiuti adotta in collaborazione con l'ARTA e le Province, un progetto di sistema informatizzato dedicato alla gestione dei rifiuti in grado di consentire un continuo e veloce aggiornamento di tutti i dati statistici a disposizione e l'integrazione tra le informazioni ed i sistemi dei vari enti e soggetti interessati";

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s. m. i. recante: "Norme in materia ambientale", che disciplina la legislazione ambientale nel settore che prevede:

1. all'art. 183, comma 1, lett. f) la raccolta differenziata è definita: "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo, ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati".
2. all'art. 196, comma 1, tra le competenze della Regione, la regolamentazione delle at-

tività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (lett. b) e l'incentivazione alla riduzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi (lett. l);

3. all'art. 205, comma 1, la necessità di raggiungere, in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), i seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti totali prodotti:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012.

4. all'art. 205, comma 3, l'applicazione di un'addizionale del 20% (venti) al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla legge n. 549/1995 (art. 3, comma 24), a carico dell'Autorità d'Ambito (AdA), nel caso in cui non siano raggiunti gli obiettivi minimi riportati al punto 3) nei singoli Comuni;

5. all'art. 205, comma 4, la definizione con decreto ministeriale, di una metodologia e di criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Considerato che la legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ha previsto all'art. 1, comma 1111 "638 bis. Al fine di realizzare rilevanti risparmi di spesa ed una più efficace utilizzazione delle risorse finanziarie destinate alla gestione dei rifiuti solidi urbani, la Regione, previa diffida, provvede tramite un Commissario ad acta a garantire il governo della gestione dei rifiuti a livello di ambito territoriale ottimale con riferimento a quegli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali non sia assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime:

- a. almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- b. almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;

c. almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011.

1. 638 ter. Per gli anni successivi al 2011, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare per i fini di cui al comma 638 bis è stabilita con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentita la conferenza Stato/Regioni in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti 0".

Considerato altresì, che la L.R. 45/07, al Capo IV prevede: "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" in cui si disciplina le attività delle raccolte differenziate sul territorio regionale e fissa indirizzi, obblighi e obiettivi da raggiungere e prevede l'emanazione di direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali, nonché per le attività di controllo;

Preso atto che la L.R. 45/07, all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", prevede:

- 1. al comma 4, che l'AdA assicuri nel territorio dell'ATO, che sia conseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:
 - a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
 - b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
 - c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.
- 2. al comma 5, è definito, al fine di garantire il maggior reimpiego dei materiali raccolti in sostituzione di materie prime, un obiettivo medio tendenziale di riciclo pari al 90% di quelli di raccolta differenziata di cui al punto 1);
- 3. al comma 6, nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differen-

ziata da parte dei Comuni, non si applica la sanzione amministrativa di cui all'art. 64 della L.R. 45/07, qualora la somma tra la percentuale di riduzione della produzione dei rifiuti rispetto alla media procapite di ATO e la percentuale relativa alla raccolta differenziata, raggiunga gli obiettivi di cui al punto 1);

Considerato che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 prevede: "I Comuni devono mensilmente fornire alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA"

Ritenuto che per l'applicazione puntuale delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07, è necessario approvare un nuovo metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 23, comma 8 della L.R. 45/07 ed è altresì necessario predisporre un apposito sistema informatizzato per consentire la trasmissione dei dati mensili via web da parte dei Comuni, in corso di realizzazione secondo il progetto adottato ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. a) della L.R. 45/07;

Ritenuto pertanto, che le suddette disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07, sono applicabili, da parte dei Comuni, dal momento in cui il Servizio Gestione Rifiuti provvederà ad attivare il nuovo sistema informatizzato di comunicazione dei dati e provvederà a comunicarlo agli stessi nonché alle Province, in particolare per le competenze di queste ultime ai sensi dell'art. 64 della L.R. 45/07 (sanzioni);

Richiamata la DGR 29.03.2006, n. 281 avente per oggetto: "D.Lgs. 22/97 - L.R. 146/98 e s.m.i. - L.R. 83/00. Approvazione metodo normalizzato per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini dell'applicazione del tributo spe-

ciale. Modalità di trasmissione dei dati per la raccolta ed elaborazione delle informazioni inerenti la gestione dei rifiuti urbani. Direttive Regionali", pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 47 Speciale Ambiente del 12/05/2006, che, con il presente atto, si intende revocare;

Rilevata la necessità di aggiornare il metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di RD ai sensi della L.R. 45/07, di definire nuove modalità di trasmissione dei dati e le relative schede per la raccolta ed elaborazione delle informazioni inerenti la gestione dei rifiuti urbani, già approvate con la DGR n. 281/06, al fine di rispondere alle nuove esigenze dei Comuni, rappresentate dalle Province e dall'ARTA, nonché per realizzare più efficaci procedure di raccolta/trasmisione dati e conseguire il raggiungimento di nuovi obiettivi di RD, come previsti dalla L.R. 45/07;

Preso atto delle indicazioni scaturite dalla riunione del 18 luglio 2007, tenutasi presso la sede del Servizio Gestione Rifiuti, fra gli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'ARTA Direzione Regionale - Sezione catasto, riunione convocata dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), con nota prot.n 13874/DN3 del 17 luglio 2007, il cui verbale è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - ORR ed in cui, tutti i partecipanti, hanno rilevato la necessità di aggiornare e modificare le schede di rilevazione dati ed il metodo di calcolo per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata al fine di:

- eliminare la frammentazione e/o ridondanza di alcune informazioni contenute nelle schede di cui alla DGR n. 281/2006;
- uniformare il sistema di raccolta dati, consentendo di rispondere con efficienza alle richieste di dati e di informazioni da parte dell'APAT;
- semplificare il processo di comunicazio-

ne dei dati e delle informazioni;

- organizzare la raccolta dei dati in funzione del sistema web "Catasto Telematico Rifiuti" della Regione Abruzzo;

Preso atto delle risultanze della riunione del 16 gennaio 2008, convocata dalla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, presso gli uffici di Pescara, fra gli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale, il cui verbale è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - ORR, nella quale i soggetti partecipanti hanno condiviso le nuove schede di rilevazione e recepite le diverse indicazioni ed osservazioni;

Ritenuto che la definizione di una metodologia regionale di calcolo, oggettiva ed uniforme, attraverso la quale determinare i risultati raggiunti da ciascun Comune e da ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO), in termini di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, costituisca un presupposto basilare al fine di:

- progettare, sviluppare e consolidare flussi di dati attendibili e confrontabili nel tempo, tenuto conto degli obblighi facenti capo alla P. A., in termini di informazione ambientale;
- fornire un supporto informativo adeguato e completo ai processi di pianificazione settoriale ed organizzazione della gestione dei rifiuti sul territorio;
- raggiungere gli obiettivi fissati dal D.Lgs.152/06 e s.m.i., dalla legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e dalla L.R. 45/07 e predisporre idonei strumenti per la verifica e l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti;
- attivare gli strumenti di politica ambientale previsti dalla normativa nazionale e regionale che prevedono un sistema di incentivi in funzione delle performance

ottenuti dagli enti locali;

Considerato che l'ORR ha provveduto ad inviare all'APAT, tramite e-mail del 29.04.2008, la proposta di metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di conoscere eventuali osservazioni e/o integrazioni da parte della stessa;

Preso atto che l'APAT, con nota prot.n. 447/AMB-RIF del 7.05.2008, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - ORR con prot.n. 12642/DN3 del 15.05.2008, ha comunicato le proprie osservazioni al metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani proposto dalla Regione Abruzzo, osservazioni di cui si è tenuto conto nella definizione del metodo standard regionale di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato che il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, individuato a livello regionale potrà essere oggetto di eventuali adeguamenti, una volta definito il metodo unitario a livello nazionale;

Ritenuto che é necessario acquisire informazioni organiche e condivise, quindi, confrontabili, sulla produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché altri dati riguardanti in generale la gestione dei servizi nel settore (costi di gestione, servizi integrativi, ..etc), dati necessari ai fini dell'attuazione delle politiche atte al raggiungimento degli obiettivi indicati nella L.R. 45/07;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), in collaborazione con gli OPR di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e l'ARTA - Direzione centrale ed in collaborazione con l'APAT, ha definito il metodo normalizzato di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati, costituito dai seguenti Allegati:

- Allegato 1 - “Metodo normalizzato per il calcolo della percentuale della raccolta differenziata (RD) e riciclo dei rifiuti urbani ed assimilati”.
- Allegato 1.1 - “Modulo per la dichiarazione di veridicità delle informazioni relative alle raccolte differenziate”.
- Allegato 2 - “Schede di acquisizione dati”, che i Comuni dovranno utilizzare per comunicare, in formato elettronico, i propri dati. L’Allegato 2 è costituito dai seguenti Moduli:
 - Modulo A - Dati generali Comune;
 - Modulo B - Gestione RU riepilogo mensile;
 - Modulo B/bis - Gestione RU riepilogo annuale;
 - Modulo C - Atti amministrativi;
 - Modulo D - Sintesi dati economici;
 - Modulo E - Compostaggio domestico;
 - Modulo F - Percentuale raccolta differenziata.
- Allegato 3 - “Guida alla compilazione della modulistica”.

Ritenuto di autorizzare il competente servizio regionale, in caso di mancata comunicazione da parte dei Comuni e/o Enti interessati, dei dati necessari alla definizione del Rapporto Annuale sulle raccolte differenziate, ad introdurre i dati della percentuale di raccolta differenziata dell’anno precedente;

Ritenuto di accogliere ed approvare, per le motivazioni sopra riportate, il contenuto dei predetti Allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamata la legge n. 549/95, art. 3, commi 24 - 41, che ha istituito, al fine di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero dagli

stessi di materia prima e di energia, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (cd. “ecotassa”);

Richiamata la L.R. 16 giugno 2006, n. 17 recante: “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”;

Preso atto altresì, che la L.R. 45/07, all’art. 64, in materia di sanzioni, prevede che:

- al comma 1 “Per chiunque viola divieti ed obblighi previsti dai seguenti articoli della presente legge .. omissis .. b) art. 6, comma 5; .. omissis .. si applica la sanzione amministrativa da € 2.582 a € 10.329, .. omissis”;
- al comma 6 “omissis ... I tributi di cui alla L.R. 17/2006 sono aumentati nella misura del 20%, qualora: a) non vengono raggiunti, a livello di singolo comune, sino alla costituzione dell’AdA di cui all’art. 15, gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all’art. 23, comma 4; l’AdA ripartisce la somma complessiva derivante dall’aumento sui comuni del proprio territorio, in proporzione inversa rispetto alle quote di raccolta differenziata raggiunte dagli stessi.”;

Considerato che possono essere le Province, in attesa dell’istituzione delle Autorità d’Ambito (AdA), ad applicare le disposizioni di cui all’art. 64, commi 1 e 6 della L.R. 45/07, sopra richiamate;

Dato atto che il competente Servizio Gestione Rifiuti, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia;

Visti

il DLgs.152/06 e s.m.i.;

la legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007);

la legge n. 549/1995 e s.m.i.;

la L.R. 45/07;

la L.R. 17/06;

Vista la legge regionale n. 77/99 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di revocare la DGR 29.03.2006, n. 281 avente per oggetto: “D.Lgs. 22/97 - L.R. 146/98 e s.m.i. - L.R. 83/00. Approvazione metodo normalizzato per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai fini dell'applicazione del tributo speciale. Modalità di trasmissione dei dati per la raccolta ed elaborazione delle informazioni inerenti la gestione dei rifiuti urbani. Direttive Regionali”, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 47, Speciale Ambiente del 12.05.2006, poiché necessita una rivisitazione delle direttive regionali, a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni nazionali di settore;
2. di approvare il nuovo metodo standard regionale di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati così come definito nell'Allegato 1 “Metodo standard di certificazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani”. che costituisce direttiva vincolante per gli Enti interessati (Province, Comuni, Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, ATO, ..etc), insieme ai seguenti ulteriori Allegati, documenti costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1.1 - “Modulo per la dichiarazione di veridicità delle informazioni relative alle raccolte differenziate”.
 - Allegato 2 - “Schede di acquisizione dati”, che i Comuni dovranno utilizzare per comunicare, in formato elettronico, i propri dati. L'Allegato 2 è costituito dai seguenti Moduli:
 - Modulo A - Dati generali Comune;
 - Modulo B - Gestione RU riepilogo mensile;
 - Modulo B/bis - Gestione RU riepilogo annuale;
 - Modulo C - Atti amministrativi;
 - Modulo D - Sintesi dati economici;
 - Modulo E - Compostaggio domestico;
 - Modulo F - Percentuale raccolta differenziata.
 - Allegato 3 - “Guida alla compilazione della modulistica”.
3. di stabilire che le Province provvedano ad informare i Comuni per la puntuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5, nonché ai sensi dell'art. 64, commi 1 e 6 della L.R. 45/07; dalla data di comunicazione da parte del Servizio Gestione Rifiuti - ORR alle Province ed ai Comuni, di attivazione del nuovo servizio informatizzato di comunicazione dei dati sulla produzione e recupero dei rifiuti urbani ed assimilati;
 4. di stabilire che le Province, nelle more dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (A-dA), come previsto dalla L.R. 45/07, provvedano ad applicare le disposizioni di cui all'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 64, commi 1 e 6 della L.R. 45/07, in materia di sanzioni;

5. di stabilire che ulteriori modifiche al metodo standard non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per soddisfare indicazioni nazionali nonché le conseguenti modifiche alle schede tecniche (moduli di cui al punto 2), necessarie per la compilazione e l'elaborazione dei dati saranno approvate direttamente con determina dirigenziale;
6. di demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti l'adozione dei necessari e connessi adempimenti tecnico-amministrativi collegati all'attuazione del presente atto, nonché all'eventuale introduzione di integrazioni e/o correttivi di natura tecnico-gestionale;
7. di incaricare il Servizio Gestione Rifiuti a provvedere all'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Osservatorio Nazionale Rifiuti (ORR) ed all'APAT, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione centrale, al Servizio Affari Finanziari della Regione Abruzzo, all'ANCI Abruzzo ed alla Lega delle Autonomie Locali - Abruzzo;
8. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli Allegati di cui al punto 3), nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A)*.

Segue Allegato

Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

COPIA

ALLEGATO 1

Documento composto da n.8..... facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n.1274..... del 26 MAG. 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
(F. Gariani)



METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

1. PREMESSA

Il seguente metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, viene adottato dalla Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 23, comma 8, della L.R. 45/07, al fine di accertare il raggiungimento, in ogni Ambito Territoriale Ottimale (Provincia - ATO) ed in ogni Comune, degli obiettivi minimi di RD fissati dal D.Lgs. 152/06, art. 205, comma 1, dalla L.R. 45/07, art. 23, comma 4 e dalla Legge n. 296/06, art. 1, comma 1111, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale.

Tale metodo è stato predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) della Regione Abruzzo, in collaborazione con ARTA Abruzzo e gli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR), avvalendosi, altresì, della collaborazione dell'APAT.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della certificazione dell'efficienza delle raccolte differenziate, si assumono le seguenti definizioni di cui al D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08¹:

Rifiuti Urbani

"Sono rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e)."

Rifiuti Urbani Assimilati

I rifiuti di provenienza da attività produttive assimilabili che un Comune provvede ad assimilare ai rifiuti urbani, per qualità e quantità, tramite regolamento (assimilati), adottato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 198, comma 2 ed ai sensi della L.R. 45/07, art. 6, commi 1 e 2.

Raccolta Differenziata (RD)

Ai sensi del D.Lgs. 4/08, art. 2, comma 20, si intende per raccolta differenziata "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida,

¹ Cd. "Secondo correttivo" del D.Lgs. 152/06 art. 183, co. 1, lett. f) e s.m.i.





Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati”.

Frazione Merceologica Omogenea

Le componenti dei rifiuti urbani ed assimilati conferiti e raccolti separatamente.

Materiale derivante da spazzamento

Materiale derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 183, comma 1, lett. dd).

Percentuale di riciclo

Al fine di garantire il maggior reimpiego dei materiali raccolti in sostituzione di materie prime, ai sensi della L.R. 45/07, art. 23, comma 5, è definito l'obiettivo del 90%, medio tendenziale di riciclo, degli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07.

3. ESCLUSIONI

3.1 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI URBANI

Non si configurano come produzione totale dei rifiuti urbani (di seguito $RU=RRD+RUI$ - v. par. 4) ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata:

- i resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili derivanti da eventi calamitosi (ovvero calamità naturali, mareggiate, ..etc.) effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale.

3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

Al fine della corretta applicazione del metodo normalizzato, sono esclusi dai rifiuti raccolti in modo differenziato effettivamente avviati al recupero al netto degli scarti e sovvalli (di seguito RDR - v. par. 4, tab. 1):

- i rifiuti compresi nelle classi o sottoclassi CER diverse dalla 20 e dalla 15 01, salvo i rifiuti inerti da costruzione e demolizione derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico appartenenti alla classe CER 17 00 00 o alla classe CER 20 01 99 e CER 20 03 99;
- la frazione percentuale di rifiuti ingombranti e/o beni durevoli che non viene effettivamente avviata al recupero e/o riutilizzo (di seguito IR - v. par. 4, tab. 1);
- la frazione percentuale di rifiuti indesiderati, rappresentata da scarti di selezione e trattamento, contenuti nelle frazioni di raccolta multimateriale, (di seguito SVM e $SVPM$ - v. par. 4, tab. 1);
- altre eventuali modalità di produzione di frazioni destinate alla combustione o altre forme di recupero effettuate a “valle” delle raccolte previo processamento dei rifiuti tal quali, ad esempio i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS);
- le frazioni merceologiche omogenee la cui raccolta non viene effettuata direttamente dal gestore dei servizi di RU e RD (Comune, Azienda Speciale, Consortile, S.p.A., .. etc.) o da ditta convenzionata con il gestore stesso;
- i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, (salvo i rifiuti inerti da costruzione e demolizione derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico appartenenti alla classe CER 17 00 00);
- i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane;
- i resti di alghe, posidonie o qualunque altro materiale di origine organica e non, provenienti dalla pulizia degli arenili, se non si dimostra che vengono effettivamente trattati, ai fini del riutilizzo, in impianti appositamente autorizzati, anche provenienti da eventi straordinari (es. calamità naturali, mareggiate, .. etc.) effettivamente accaduti ed attestati dall'Ente Locale.





Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

4. METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE

Nel presente metodo standard di certificazione della RD rientrano nel calcolo le quantità di rifiuti urbani ed assimilabili, per qualità e quantità, ai rifiuti urbani disciplinati dal regolamento comunale adottato ai sensi del DLgs. 152/2006 e s.m.i., art. 198, comma 2 ed ai sensi della L.R. 45/07, art. 6, commi 1 e 2, nonché ai sensi delle presenti disposizioni.

La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata viene calcolata come rapporto tra la sommatoria del totale dei rifiuti raccolti in modo differenziato, al netto degli scarti, effettivamente avviati al recupero (RDR), eventuale quota teorica del compostaggio domestico (C), eventuali rifiuti inerti da costruzione e demolizione provenienti da attività di manutenzione di civile abitazione (IN), e la sommatoria della quantità totale dei rifiuti urbani prodotti (RU=RRD+RUI+C).

Il metodo standard di certificazione della RD per il calcolo della percentuale di RD è il seguente:

EFFICIENZA RD (%)	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$
--------------------------	--

dove i parametri sono di seguito descritti:

TABELLA 1

PARAMETRO	DESCRIZIONE
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIALI [RRD]	Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente comprensivo degli scarti e sovralli.
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%) [SVM]=(Plastica/Alluminio*3%)	Della raccolta multimateriale "multileggero" (Plastica/Alluminio), viene considerata il 97% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 3% imputabile a scarti e sovralli.
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%) [SVP]=(Vetro/Plastica/Alluminio*7%)	Della raccolta multimateriale "multipesante" (Vetro/Plastica/Alluminio), viene considerata il 93% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 7% imputabile a scarti e sovralli.
Scarti degli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%) [IR]=(Ingombranti*30%)	Gli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato vengono considerati con una percentuale del 70% destinati al recupero. Pertanto la decurtazione dovuta dagli scarti destinati a smaltimento è del 30%.
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIALI AVVIATI AL RECUPERO [RDR]=[RRD]-([SVM]+[SVP]+[IR])	Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente effettivamente avviati al recupero al netto degli scarti e sovralli.
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIALI [RUI]	Totale dei rifiuti urbani indifferenziati
COMPOSTAGGIO DOMESTICO [C]	Quota del compostaggio domestico calcolata in base alla formula del par. 5.
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile [IN]	Quantità (kg) di rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione, effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria abitazione civile, stoccati presso centri di raccolta e stazioni ecologiche comunali. La quantità di inerti indicata non può essere superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 10 kg/ab/a per il nr. di abitanti residenti nel Comune nell'anno di riferimento.

Rifiuti urbani conteggiati tra i rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviati al recupero (RDR)

Al fine della corretta applicazione del metodo normalizzato, devono essere conteggiate tra i rifiuti raccolti in modo differenziato, effettivamente avviati al recupero-riciclo, al netto degli scarti e sovralli (RDR), le seguenti tipologie di rifiuti:

1. i rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia raccolti mediante la modalità di raccolta multimateriale (CER 150106), al netto degli scarti e sovralli, questi ultimi costituiti





Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

dalle seguenti percentuali teoriche: 3% per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (SVM), 7% per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (SVP); qualora l'Ente dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento e previa valutazione dell'ORR, OPR ed ARTA Abruzzo, di ottenere quota/e di scarti inferiore/i a quella/e sopra indicata/e, la quantità di raccolta differenziata avviata effettivamente al recupero sarà computata decurtando la/e quota/e di scarti indicata/e;

2. i rifiuti urbani idonei al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia raccolti mediante la modalità di **raccolta monomateriale**, conteggiati nella sua totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;
3. i **rifiuti organici** provenienti da utenze selezionate e domestiche;
4. i **rifiuti della frazione verde compostabili** e destinati al recupero di materia, derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato;
5. i rifiuti provenienti dalla **raccolta selettiva di frazioni merceologiche omogenee pericolose** (es. *pile, farmaci scaduti, toner, contenitori etichettati T e/o F*), finalizzati a garantirne un separato smaltimento rispetto al rifiuto indifferenziato in considerazione della loro finalità ambientale (v. par. 7 - PRGR);
6. i **rifiuti ingombranti, beni durevoli** avviati al recupero (IR), al netto degli scarti e sovvalli, questi ultimi costituiti da una percentuale teorica del 30% sul totale dei rifiuti ingombranti e beni durevoli. Qualora l'Ente dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento e previa valutazione dell'ORR, OPR ed ARTA Abruzzo, di ottenere una quota di scarti inferiore a quella indicata sopra, la quantità di raccolta differenziata avviata al recupero sarà computata decurtando la quota di scarti indicata (v. par. 7).

Nel caso in cui il servizio sia gestito da ditte convenzionate, sono condizioni necessarie ai fini della validazione della raccolta:

- o presenza di convenzione siglata in cui si specifica che il servizio viene effettuato per conto del gestore;
- o documentazione contabile dalla quale risultino i quantitativi effettivamente raccolti e la provenienza;
- o le frazioni raccolte devono derivare da superfici soggette a TARSU o TIA per lo smaltimento dei rifiuti e dalle aree di cui alle lettere "d" ed "e" dell'art. 184, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le percentuali teoriche di scarto sopra indicate, sono suscettibili a variazioni da parte dell'amministrazione regionale sulla base di verifiche e controlli effettuati dall'ARTA, dall'ORR, e dagli OPR.

Compostaggio domestico (C) - Incentivi alla riduzione dei Rifiuti Urbani alla fonte

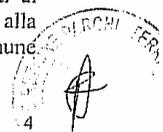
Le pratiche di autocompostaggio sono una modalità di riduzione alla fonte dei rifiuti come stabilito nel Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Pertanto, la frazione organica intercettata attraverso "composter" o altri metodi riconosciuti da apposite direttive regionali in materia, è riconosciuta come misure di promozione e di incentivazione della riduzione dei rifiuti ed al fine di diffondere le buone pratiche ambientali tra i cittadini.

La quantità teorica dei rifiuti organici oggetto di attività di **compostaggio domestico, (C)** e calcolata mediante il metodo normalizzato di cui sopra, contribuisce alla determinazione della percentuale RD sommandola al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero (RDR), nonché al totale dei rifiuti prodotti (RRD+RUI), alle seguenti condizioni:

- l'attività è prevista nel regolamento comunale, approvato ai sensi LR n. 45/07, art. 6, comma 1;
- sono previste dall'Ente/Gestore, agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività;
- comprovazione dell'effettivo monitoraggio periodico riguardo al reale utilizzo dei "composter" (ed altri metodi riconosciuti), da parte degli utenti.

Rifiuti inerti (IN)

I rifiuti inerti (IN), derivati da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico, stoccati presso centri di raccolta (ovvero stazioni ecologiche) comunali, contribuiscono alla determinazione della percentuale RD sommandoli al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero (RDR), nonché al totale dei rifiuti prodotti (RRD+RUI), per una quantità non superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 10 kg/ab/a per il numero (nr.) di abitanti (ab.) residenti del Comune





Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

nell'anno in esame. Tali rifiuti rientrano ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata se e solo se rispettano le seguenti condizioni:

- a) la tipologia del materiale è costituita da intonaci, laterizi, accessori bagno, rivestimenti ceramici, pavimenti in cotto, marmi, cemento, etc.;
- b) il materiale raccolto rientra nella classe CER 17 00 00;
- c) il materiale proviene dall'utenza domestica;
- d) il materiale è conferito presso le stazioni ecologiche (ovvero centri di raccolta) comunali, presidiate ed allestite per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani conferite dalle utenze domestiche;
- e) la quantità di materiale depositato presso la stazione ecologica viene registrata su un registro cartaceo e/o informatizzato, che deve essere reso accessibile per eventuali controlli, dal quale si deve evincere: il nome, il cognome, l'indirizzo e il Comune di residenza del soggetto conferente, la quantità depositata; i quantitativi prodotti in abitazione diverse da quella di residenza possono essere conferiti presso il centri di raccolta e/o stazione ecologica del Comune, ma non possono essere computate ai fini del calcolo della percentuale RD.
- f) la quantità di materiale di cui al punto precedente è avviato ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Rifiuti conteggiati tra i rifiuti urbani totali prodotti (RU=RRD+RUI)

Al fine della corretta applicazione del metodo standard, sono conteggiati nel totale dei rifiuti urbani prodotti (RU=RRD+RUI) le seguenti tipologie di rifiuti:

- i rifiuti cimiteriali;
- i rifiuti della pulizia e spazzamento stradale, aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti ingombranti e beni durevoli che non vengono effettivamente avviati a recupero e/o riutilizzo, ma destinate a smaltimento;
- le quote teoriche dovute dagli scarti e sovralli della raccolta multimateriale e dei rifiuti ingombranti avviati al recupero di cui alla tab. 1;
- i rifiuti speciali assimilati ai RU destinati a smaltimento, che usufruiscono del servizio pubblico;
- i rifiuti destinate alla combustione avviati eventualmente al recupero di energia o altre forme di recupero effettuate a "valle" delle raccolte previo processamento dei rifiuti tal quali (es. i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS);
- altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti.

5. TEMPISTICA

I moduli *A "Dati generali Comune"* e *B "Gestione RU - Mensile"* di cui all'**Allegato 2** devono essere compilati dal Comune **mensilmente**, ai sensi della LR n. 45/07 art. 6, comma 5, e trasmessi alla Provincia - OPR **entro il giorno 20 del mese successivo** da quello in esame. I restanti moduli da compilare a cura del Comune, eccetto i moduli *E "Compostaggio domestico"* ed *F "Calcolo RD"* validati dall'OPR, devono essere trasmessi **annualmente** alla Provincia-OPR **entro il 28 febbraio**, comprensivo della **dichiarazione di veridicità delle informazioni relative alle raccolte differenziate** allegata di cui all'**Allegato 1.1.**

Il calcolo delle percentuali RD dei singoli Comuni e degli ATO, deve essere effettuato e certificato dall'OPR e dall'ORR.

6. CALCOLO DELLA QUOTA TEORICA SOGGETTA A COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La formula per il calcolo della quantità teorica degli scarti soggetti a compostaggio domestico (C) è:

Scarti soggetti al compostaggio domestico (kg)	$[C] = (P \times \%ORG \times 0,75 \times F \times DM)$
--	---



Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

dove i parametri sono di seguito descritti:

TABELLA 2

PARAMETRO	DESCRIZIONE
Produzione teorica rifiuti per fascia demografica (kg/ab/a) [P]	Produzione procapite di rifiuti urbani (dato 2° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2006); - Valore P = 444 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti - Valore P = 506 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti - Valore P = 546 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti
Presenza teorica rifiuti compostabili nei RU (kg) [%ORG]	presenza percentuale dei rifiuti organici (scarti di cucina e verde) nei rifiuti urbani relativa alla fascia geografica/dimensionale alla quale il Comune appartiene (ultimo dato disponibile - PRGR); - Valore %ORG = 0,45 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti - Valore %ORG = 0,46 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti - Valore %ORG = 0,35 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti
75%	Quota (tre quarti) di scarti organici trattabili con il compostaggio domestico sul totale degli scarti prodotti da una famiglia.
Nr. Famiglie che hanno praticato il compostaggio domestico [F]	Numero di famiglie che effettivamente e costantemente praticano il compostaggio domestico.
Dimensione media della famiglia [DM = NR/NF]	Dimensione della famiglia relativa al Comune di residenza (dati aggiornati disponibili), dove NR e NF sono rispettivamente il numero di abitanti e il numero delle famiglie residenti nel Comune al 31 dicembre.

7. ELENCO CER

RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Frazione	CER	Descrizione
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati
	200303	Residui della pulizia stradale
	200307	Rifiuti ingombranti (avviati allo smaltimento)
Altri rifiuti indifferenziati		

RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Frazione	CER	Descrizione
Organico	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	200201	Rifiuti biodegradabili
	200302	Rifiuti dei mercati



Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

Carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone
	200101	Carta e cartone
Vetro	150107	Imballaggi in vetro
	200102	Vetro
Legno	150103	Imballaggi in legno
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
	200137*	Legno, contenente sostanze pericolose
Plastica	150102	Imballaggi in plastica
	200139	Plastica
Metalli	150104	Imballaggi metallici
	200140	Metallo
Tessili e abbigliamento	150109	Imballaggi in materia tessile
	200110	Abbigliamento
	200111	Prodotti tessili
Altri imballaggi	150105	Imballaggi in materiali compositi
Raccolta multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti (PLASTICA + ALLUMINIO)
	150106	Imballaggi in materiali misti (VETRO + PLASTICA + ALLUMINIO)
Beni Durevoli	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quella di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
		Altro (specificare il codice)
Rifiuti Ingombranti	200307	Rifiuti Ingombranti
Oli	200125	Oli e grassi commestibili (vegetali)
	200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (minerali)
Batterie ed accumulatori	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
Farmaci	200131*	Medicinali citotossici e citostatici
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
Contenitori T/FC	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2008

	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*
Altri rifiuti non pericolosi	170000	Rifiuti inerti derivanti da microattività di manutenzione e ristrutturazione svolte in ambito domestico
Altri rifiuti pericolosi		

8. PRODUZIONE DI RIFIUTI INFERIORE ALLA MEDIA REGIONALE

Nell'ambito delle certificazioni saranno elaborati e resi evidenti i dati relativi ai Comuni caratterizzati da una produzione procapite di rifiuti significativamente inferiore alla media regionale (Kg/ab/a). Tali dati verranno elaborati dall'ORR per la loro diffusione alle Province, agli ATO, .. etc. competenti, al fine di accertare se la minore produzione di rifiuti sia direttamente riconducibile a pratiche di riduzione alla fonte, di autorecupero e/o assenza di particolari flussi di rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Ai fini del riconoscimento della minore produzione di rifiuti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 23, comma 6 della L. R. 45/07.

9. RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

Eventuale documentazione aggiuntiva ai fini della certificazione dovrà essere fornita agli OPR ed all'ORR. Al fine dell'istruttoria dei dati, l'ORR si riserva di chiedere integrazioni a giustificazione dei dati forniti.

10. AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE

Tutte le schede facenti parte degli Allegati di cui al metodo standard di certificazione della RD, si intendono automaticamente aggiornate per i periodi successivi.

11. COMUNI INADEMPIENTI

Ai fini delle certificazioni specifiche i Comuni ritardatari saranno considerati inadempienti e sottoposti alle sanzioni previste. Nel caso di mancata trasmissione dei dati rispetto alla data indicata, il Comune inadempiente sarà assoggettato a quanto previsto dall'art. 64 della L.R. 45/07.

Ai fini della sola certificazione dei livelli di efficienza delle RD raggiunti da ogni Comune e da ogni ATO, nel caso di mancato invio dei moduli di cui all'Allegato 2, sarà preso a riferimento l'ultimo dato ufficialmente comunicato dall'Ente Locale.

12. SANZIONI

I Comuni che non adempiono all'obbligo di trasmissione dei dati entro il termine stabilito saranno ritenuti sanzionabili nei modi previsti dall'art. 64 della L.R. 45/07.

13. VERIFICHE

Ai fini dell'accertamento definitivo dei dati trasmessi dai Comuni, il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, avvalendosi anche dell'ARTA, potrà effettuare verifiche sulla base di un campione casuale statisticamente rappresentativo non superiore al 10% dei Comuni.

I Comuni sono tenuti a raccogliere e conservare tutta la documentazione comprovante l'avvio ad effettivo recupero dei materiali raccolti (*bolle, fatture, pesature od altra documentazione giustificativa*), nonché a fornirla in copia conforme all'originale dietro motivata richiesta da parte degli organi competenti della Regione.



COPIA

ALLEGATO 1.1

**MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI
RELATIVE ALLE RACCOLTE DIFFERENZIATE**

COMUNE DI

Il sottoscritto _____
in qualità di Sindaco del Comune di _____
e il sottoscritto _____
in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio di Gestione Rifiuti

DICHIARANO

che le informazioni fornite ai fini della certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani ai sensi del DLgs. 152/2006 e s.m.i., della LR n. 45/2007, nonché della LR n. 17/2006 e s.m.i. contenute nei moduli (di cui all'Allegato 2) rispondono a verità. In fede

Il Sindaco

Il Dirigente / Responsabile del Servizio

_____ li _____

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 476 del 26 **MAG** 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Calonaci



COPIA

ALLEGATO 2

SCHEDA DI ACQUISIZIONE DATI

MODULO A: DATI GENERALI COMUNE	
A1: Identificazione Comune	
Comune	
Codice ISTAT	
Provincia	
Legale rappresentante	
Nr. abitanti residenti al 31/12/	
Nr. Famiglie residenti al 31/12/	
UtENZE domestiche (n°)	
UtENZE non domestiche (n°)	
Nr. Famiglie che hanno praticato il compostaggio domestico	
Sito web	
A2: Responsabili Comune	
Responsabile Comunale Servizio TARSU - TIA	
Responsabile Comunale Servizio Gestione Rifiuti	
A3: Compilatore Scheda	
Nome e Cognome	
Telefono	
Fax	
E-mail	

Documento composto da n. 10 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 476 del 26 MAG 2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani





MODULO B: GESTIONE RU MENSILE
PER I RIFIUTI DIFFERENZIALI (MESI DI)

Frazione	CER	Descrizione	Quantità (kg/m3)	Meccanità di raccolta	Meccanità di gestione	Regione (Indirizzo, Comune)	Stato finale (Indirizzo, Comune)	Pratiche di conferimento (Unità: incubo-fino)	Impianto di destinazione	Destinazione finale	Scat. operativa (Indirizzo, Comune)	Nota di accompagnamento
Organico	200105	Rifiuti biodegradabili di natura organica	0,00									
	200201	Rifiuti biodegradabili non alimentari	0,00									
Carta e cartone	200302	Rifiuti di carta	0,00									
	150105	Imballaggi in carta e cartone	0,00									
Vetro	200101	Carte e cartone	0,00									
	200102	Imballaggi in vetro	0,00									
Legno	150103	Imballaggi in legno	0,00									
	200137	Legno, diversi da quello di cui alla voce 20 01 37	0,00									
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	0,00									
	200139	Plastica	0,00									
Metalli	150104	Imballaggi in metallo	0,00									
	200140	Metallo	0,00									
Tessili e abbigliamento	150109	Imballaggi in materiale tessile	0,00									
	200110	Abbigliamento	0,00									
Altri imballaggi	200111	Prodotti vari	0,00									
	150109	Imballaggi in materiali compositi	0,00									
Riscatti multimeriali*	150106	Imballaggi in materiali in PVC (PLASTICA ALLUMINIO)	0,00									
	150106	Imballaggi in materiali in PVC	0,00									
Botti Durwall	200121*	Altri imballaggi in metallo	0,00									
	200135*	Altri imballaggi in metallo	0,00									
	200136	Altre (specificare il codice)	0,00									





Rifiuti ingombranti	CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Destinazione			Municipalità di provenienza
				Impianto di destinazione*	Periodo di conferimento* (data inizio-fine)	Scat. di destinazione (Indirizzo, Comune)	
200125	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200126	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200127	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200128	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200129	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200130	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200131	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200132	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200133	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200134	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200135	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200136	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200137	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200138	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200139	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200140	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200141	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200142	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200143	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200144	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200145	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200146	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200147	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200148	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200149	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200150	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200151	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200152	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200153	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200154	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200155	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200156	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200157	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200158	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200159	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200160	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200161	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200162	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200163	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200164	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200165	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200166	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200167	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200168	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200169	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200170	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200171	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200172	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200173	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200174	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200175	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200176	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200177	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200178	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200179	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200180	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200181	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200182	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200183	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200184	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200185	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200186	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200187	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200188	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200189	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200190	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200191	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200192	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200193	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200194	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200195	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200196	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200197	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200198	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200199	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
200200	17	Rifiuti ingombranti	0,00				
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI (t/anno)				0,00			
B2: RIFIUTI INDIFFERENZIATI (t/anno)				0,00			
B3: ALTRI RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI NON VALIDI AI FINI DEL CALCOLO DELLA % DI MESE DI				0,00			
TOTALE ALTRI RIFIUTI (t/anno)				0,00			





MODULO BIBE: GESTIONE RU - RIEPILOGO ANNUALE

PERIUTI DI RIFERIMENTO

Frazione	CER	Descrizione	Quantità (t/yr)	Modalità di raccolta	Modalità di gestione	Rapporto sociale (gestore)	Stato finale (infitto, Comune)	Periodo di conferimento (infitto, Comune)	Destinazione finale (infitto, Comune)	Sette operativa (infitto, Comune)	Attività di trattamento (infitto, Comune)
Organico	200103	rifiuti biodegradabili di cucina e tavola	0,00								
	200201	rifiuti biodegradabili	0,00								
	200302	rifiuti del mercato	0,00								
Carta e cartone	150101	imballaggi in carta e cartone	0,00								
	200101	Carta e cartone	0,00								
Vetro	150107	imballaggi in vetro	0,00								
	200102	Vetro	0,00								
Legno	150103	imballaggi in legno	0,00								
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 81 37	0,00								
Plastica	150102	Legno, contenitori scottex e perfolene	0,00								
	200137	Legno, contenitori scottex e perfolene	0,00								
Metalli	200139	Ferrosi	0,00								
	150104	imballaggi metallici	0,00								
Tessili e abbigliamento	200140	tessili	0,00								
	150109	imballaggi in materiali tessili	0,00								
	200110	Abbigliamento	0,00								
	200111	Prodotti tessili	0,00								
Altri imballaggi	150105	imballaggi in materiali compositi	0,00								
	150106	imballaggi in materiali plastici	0,00								
Raccolta multimateriale	200121*	imballaggi in materiali plastici (PLASTICA-VALLINONI)	0,00								
	200122*	imballaggi in materiali plastici (PLASTICA-VALLINONI)	0,00								
Botti Ovevoti	200123*	botti ovevoti	0,00								
	200126	Altri (descrizione in scheda)	0,00								





C5: ATTI SERVIZI DI RACCOLTA ATTIVATI			
Servizio di raccolta	Modalità di raccolta ⁷	Atto servizio ⁸	Data attivazione servizio ⁹
Organico			
Carta/cartone			
Verde			
Vetro			
Plastica			
Alluminio			
Legno			
Oli vegetali			
Tessili e abbigliamento			
Beni durevoli			
Imgombranti			
Toner			
Inerti			
Pneumatici			
Pile e farmaci scaduti			
Accumulatori al piombo			
Raccolta multimateriale			
Altro (Specificare):			





Modulo D Sintesi dati economici

MODULO D: SINTESI DATI ECONOMICI	
D1: COPERTURA DEI COSTI	
Livello di copertura dei costi anno _____ (%)	
D2: ENTRATE	
Entrata	Entrata (€)
Da tassa (TARSU) o tariffa (TIA) di utenze domestiche ¹	
Da tassa (TARSU) o tariffa (TIA) di utenze non domestiche ²	
Dalla cessione di frazioni riciclabili di rifiuti ³	
Da contributi Consorzi di filiera ⁴	
Da recupero energia ⁵	
Altre entrate ⁶	
TOTALE ENTRATE	€ 0,00
D3: COSTI	
Costo	Costo (€)
Da raccolta differenziata stradale ⁷	
Da raccolta differenziata domiciliare e/o di prossimità ⁸	
Da raccolta indifferenziata ⁹	
Di trasporto ¹⁰	
Di trattamento e smaltimento rifiuti urbani ¹¹	
Di spazzamento e pulizia strade ¹²	
Personale addetto ¹³	
TOTALE COSTI	€ 0,00





MODULO E: COMPOSTAGGIO DOMESTICO		
E1: CALCOLO QUOTA COMPOSTAGGIO DOMESTICO		
	Formula	Valore
Nr. Abitanti residenti al 31/12/_____	[NR]	-
Nr. Famiglie residenti al 31/12/_____	[NF]	-
Produzione teorica rifiuti per fascia demografica (kg/ab/a) ¹	[P]	-
Presenza teorica rifiuti compostabili nei RU ² (kg)	[%ORG]	0,00
Nr. Famiglie che hanno praticato il compostaggio domestico	[F]	-
Dimensione media della famiglia	[DM=NR/NF]	0
Scarti soggetti al compostaggio domestico (kg)	[C]=(Px%ORGx0,75xFxD M)	0





MODULO F: PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		
F1: CALCOLO PERCENTUALE		
	Formula	Valore (kg)
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI¹	[RRD]	0,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%)²	[SVM]	0,00
Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%)³	[SVPM]	0,00
Scarti degli ingombranti e beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%)⁴	[IR]	0,00
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO⁵	[RDR]=[RRD]+ ([SVM]+[SVPM]+[IR])	0,00
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI⁶	[RUI]	0,00
COMPOSTAGGIO DOMESTICO⁷	[C]	0,00
Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile⁸	[IN]	0,00
METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD⁹	$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$	0,00%



COPIA

ALLEGATO 3

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA

MODULO A: DATI GENERALI COMUNE		
A1: Identificazione Comune		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	Legale Rappresentante	Indicare il soggetto che firma il MUD (Sindaco o suo delegato).
2	Utenze domestiche (n°)	Indicare il numero di utenze domestiche censite per l'applicazione della TARSU/TIA.
3	Utenze non domestiche (n°)	Indicare il numero di utenze non domestiche censite per l'applicazione della TARSU/TIA.

MODULO B: GESTIONE RU RIBPILOGO MENSILE		
B1: Rifiuti differenziati		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	Modalità di raccolta	Specificare la modalità di raccolta tra una o più di queste voci: a) Raccolta stradale b) Raccolta stradale monomateriale c) Raccolta stradale multimateriale (indicare per quali frazioni omogenee) d) Porta a porta e) Di prossimità f) A chiamata g) Conferimento presso stazione ecologica
2	Modalità di gestione	Indicare la modalità di gestione: a) Gestione diretta b) Consortile c) Società mista d) Concessione a terzi e) Comunità montana
3	Periodo di conferimento (data: inizio - fine)	Nel caso di un periodo di conferimento inferiore e/o non corrispondente al mese in esame, indicare l'intervallo. es.: dal 05/04/2008 al 24/04/2008
4	Impianto destinazione	Indicare l'impianto di destinazione del CER di riferimento: a) Discarica b) Piattaforma ecologica c) Piattaforma beni durevoli (BB.DD.) d) Stazione (o centro) di trasferimento e) Stazione ecologica f) Impianto di selezione e produzione FOS g) Impianto di bioessiccazione h) Impianto di compost di qualità i) Altro (specificare)

Documento composto da n. facciate.
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 474 del 26 MAG 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)





5	Raccolta multimateriale	Indicare il totale delle quantità (kg) raccolte per tipologia di raccolta multimateriale
6	Attività di trattamento/recupero	Specificare l'attività di trattamento/recupero (R1 - R13) a cui è destinato il materiale raccolto. Se è destinato ad attività di smaltimento (D1 - D15), ad eccezione delle pile e farmaci, ed altri rifiuti pericolosi raccolti in modo differenziato, la quantità non può, in alcun modo, essere riportata nella presente sezione, ma inserita nella sezione rifiuti indifferenziati (categoria "altri rifiuti indifferenziati") indicando il CER di riferimento.

MODULO C: ATTI AMMINISTRATIVI		
C1: ATTI FONDAMENTALI		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	Delibera Assimilazione RS non pericolosi ai RU	Inserire gli estremi della Delibera con la quale si approva il regolamento dei rifiuti assimilati agli urbani (es. DCC n. _ del _ / _ / _)
C2: ATTI TASSA - TARIFFA		
CAMPO	DESCRIZIONE	
2	Estremi	Indicare gli estremi (es. DCC n. _ del _ / _ / _) corrispondenti all'atto
C3: ATTI PER AGEVOLAZIONI PER UTENZE		
CAMPO	DESCRIZIONE	
3	Agevolazioni	Indicare eventuali agevolazioni previste per premiare comportamenti virtuosi di un utente. (es. Abbattimento TARSU per l'attività del compostaggio domestico)
C4: CONVENZIONI CON CONSORZI DI FILIERA		
CAMPO	DESCRIZIONE	
4	Consorzio	Indicare il Consorzio di filiera con il quale si è stipulato una convenzione, tra le seguenti voci: a) CIC (Consorzio Italiano Compostatori) b) CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio) c) COMIECO (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosa) d) Consorzio Nazionale Acciaio e) CO.RE.PLA (Consorzio Nazionale per il Recupero degli imballaggi in plastica) f) COREVE (Consorzio Recupero Vetro) g) POLIECO (Consorzio per il Riciclaggio di Beni in Polietilene) h) RILEGNO (Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclaggio degli Imballaggi in Legno) i) COBAT (Consorzio per il Recupero delle Batterie al Piombo Esauste) j) CONOE (Consorzio nazionale oli vegetali esausti) k) COOU (Consorzio Obbligatorio per il Recupero degli Oli Minerali Usati) l) Altro (Specificare il consorzio)
5	Sottoscrittori	Indicare i soggetti sottoscrittori della Convenzione con il Consorzio
6	Convenzione	Indicare gli estremi dell'atto di approvazione della convenzione
C5: ATTI SERVIZI DI RACCOLTA ATTIVATI		
CAMPO	DESCRIZIONE	
7	Modalità di raccolta	Specificare la modalità di raccolta tra una o più di queste voci: a) Raccolta stradale b) Raccolta stradale monomateriale c) Raccolta stradale multimateriale (indicare per quali frazioni omogenee)





		d) Porta a porta e) Di prossimità f) A chiamata g) Conferimento presso stazione ecologica
8	Atto servizio	Inserire gli estremi dell'atto che attiva il servizio
9	Data attivazione servizio	Inserire la data di attivazione del servizio

MODULO D: SINTESI DATI ECONOMICI		
D2: ENTRATE		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	Da tassa (TARSU) o tariffa (TIA) di utenze domestiche	Indicare l'importo (in Euro) relativo all'entrata complessiva dovuta dalla TARSU o TIA pagata dalle utenze domestiche (cittadini) che usufruiscono del servizio pubblico
2	Da tassa (TARSU) o tariffa (TIA) di utenze non domestiche	Indicare l'importo (in Euro) relativo all'entrata complessiva dovuta dalla TARSU o TIA pagata dalle utenze non domestiche (imprese private) che usufruiscono del servizio pubblico
3	Dalla cessione di frazioni riciclabili di rifiuti	Indicare l'importo (in Euro) relativo all'entrata complessiva dovuta dalla cessione di materiali riciclabili provenienti dalla RD
4	Da contributi Consorzi di filiera	Indicare l'importo (in Euro) relativo all'entrata complessiva dovuta dai contributi di Filiera (es. contributo CONAI)
5	Da recupero energia	Indicare l'importo (in Euro) quantificazione complessiva dovuta dalla cessione di rifiuto finalizzato al recupero energetico. (es. CDR per la produzione di energia elettrica)
6	Altre entrate	Es. indennità comuni che ospitano impianti
D3: COSTI		
CAMPO	DESCRIZIONE	
7	Da raccolta differenziata stradale	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per la raccolta differenziata stradale
8	Da raccolta differenziata domiciliare e/o di prossimità	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per la raccolta differenziata domiciliare (porta-a-porta) e/o di prossimità.
9	Da raccolta indifferenziata	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per la raccolta indifferenziata.
10	Di trasporto	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per il trasporto dei RU.
11	Di trattamento e smaltimento rifiuti urbani	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per il trattamento e smaltimento dei RU al netto dei proventi da recupero e contributi.
12	Di spazzamento e pulizia strade	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per lo spazzamento e la pulizia delle strade.
13	Personale addetto	Indicare l'importo (in Euro) relativo al costo sostenuto per il personale addetto al servizio di igiene urbana.





MODULO E - COMPOSTAGGIO DOMESTICO		
Tit. - Calcolo quota compostaggio domestico (DA COMPILARE A CURA DELL'OPR)		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	Produzione teorica rifiuti per fascia demografica (kg/ab/a) [P]	Valore P = 444 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti Valore P = 506 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti Valore P = 546 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti
2	Presenza teorica rifiuti compostabili nei RU [%ORG]	Valore %ORG = 0,45 kg nei comuni fino a 3.000 abitanti Valore %ORG = 0,40 kg nei comuni da 3.001 a 25.000 abitanti Valore %ORG = 0,35 kg nei comuni con più di 25.000 abitanti

MODULO F - PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Tit. - Calcolo percentuale (DA COMPILARE A CURA DELL'OPR)		
CAMPO	DESCRIZIONE	
1	TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	Totale dei rifiuti raccolti differenziatamente comprensivo degli scarti e sovralli. [RRD]
2	Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Plastica/Alluminio (3%)	Della raccolta multimateriale "multi-leggero" (Plastica/Alluminio), viene considerata il 97% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 3% imputabile a scarti e sovralli. [SVM] = (Plastica/Alluminio*3%)
3	Scarti e sovralli per la raccolta congiunta Vetro/Plastica/Alluminio (7%)	Della raccolta multimateriale "multi-pesante" (Vetro/Plastica/Alluminio), viene considerata il 93% del totale destinati a recupero, ovvero viene sottratta una percentuale del 7% imputabile a scarti e sovralli. [SVPM] = (Vetro/Plastica/Alluminio*7%)
4	Scarti degli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato destinati al recupero (30%)	Gli ingombranti e/o beni durevoli raccolti in modo differenziato vengono considerati con una percentuale del 70% destinati al recupero. Pertanto la decurtazione dovuta dagli scarti destinati a smaltimento, va calcolata nel seguente modo: [IR] = (Ingombranti*30%)
5	TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI AVVIATI AL RECUPERO [RDR]	Totale dei rifiuti raccolti in modo differenziato effettivamente avviati al recupero al netto degli scarti e sovralli. [RDR] = [RRD] - ([SVM] + [SVPM] + [IR])
6	TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati [RUI]
7	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	Quota del compostaggio domestico calcolata in base alla formula del MODULO E. [C]
8	RIFIUTI INERTI DA MANUTENZIONE DI ABITAZIONE CIVILE	Indicare la quantità (kg) di rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione (effettivamente comprovata con le modalità previste dall'Allegato "metodo normalizzato" della DGR), effettuati in proprio dai cittadini nei locali adibiti a propria abitazione civile, stoccati presso centri di raccolta e stazioni ecologiche comunali. La quantità di inerti indicata non può essere superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 10 kg/ab/a con il nr. di abitanti residenti del Comune in quell'anno. [IN]
9	METODO NORMALIZZATO PERCENTUALE RD	Formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata. $\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$



AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Dovendo, pertanto, allineare tutte le scadenze degli abbonamenti al 31 dicembre 2008 è necessario, per gli abbonamenti annuali in scadenza prima di tale data, provvedere al loro rinnovo solo per la rimanente frazione di anno (es: per un mese, due mesi, ecc. considerando solo il mese per intero). L'importo da corrispondere per il rinnovo sarà calcolato moltiplicando €6,45 mensili per il numero di mesi di riferimento.

L'importo deve essere versato sul c.c.p. n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

Gli abbonati che non intendono effettuare il rinnovo sono comunque invitati a darne comunicazione a mezzo tel. 0862-364669/4690/4660 o via e-mail bura@regione.abruzzo.it

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che
"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a
Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto Affari Generali**

UFFICIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it